SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

442ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO
SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 2003

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente DINI,
indi del vice presidente CALDEROLI
e del presidente PERA

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XX

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-182

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 183-457

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 459-521

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1950)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 1

SUI LAVORI DEL SENATO. ORGANIZZAZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2354

PRESIDENTE 2, 3
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 2

SULL'UCCISIONE DI TRE CITTADINI CUBANI CHE TENTAVANO DI ESPATRIARE

PRESIDENTE 4
* FASOLINO *(FI)* 4

SUGLI SVILUPPI DELLA VICENDA FIAT

PRESIDENTE 4, 5
MALABARBA *(Misto-RC)* 4

INTERROGAZIONI

Per la risposta scritta:

PRESIDENTE 5
MEDURI *(AN)* 5

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** **Internet**

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Indipendente della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale):

MICHELINI *(Aut)* . . . . . *Pag.* 7
GRILLO *(FI), relatore* . . . . . 7, 34, 50 e *passim*
INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni* . . . . . 7, 34, 50 e *passim*
MALAN *(FI)* 7, 8
BRUTTI Paolo *(DS-U)* . . . . . 8, 9, 10 e *passim*
PILONI *(DS-U)* 11
FALOMI *(DS-U)* . . . . . 21, 51, 105 e *passim*
MONTINO *(DS-U)* . . . . . 22, 23, 24 e *passim*
ROLLANDIN *(Aut)* 32, 33
GUBERT *(UDC)* 33
PEDRAZZINI *(LP)* 58
PAGANO *(DS-U)* 77, 78
ZANDA *(Mar-DL-U)* 112
D'ANDREA *(Mar-DL-U)* . . . . 116, 117, 118 e *passim*
DE PETRIS *(Verdi-U)* . . . . . 158, 159, 160 e *passim*
IERVOLINO *(UDC)* 164

Verifiche del numero legale . . . . 8, 12, 13 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 9, 10, 11 e *passim*

Votazioni a scrutinio segreto 16

Discussione:

(2354) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2003, n. 112, recante modifiche urgenti alla disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):*

PRESIDENTE . . . . . 165, 167, 168 e *passim*
CALLEGARO *(UDC), relatore* 166
ZANCAN *(Verdi-U)* 166, 167, 177
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 168
CALVI *(DS-U)* . . . . . 171, 173, 174 e *passim*
CONSOLO *(AN)* 172
TIRELLI *(LP)* 173
CAVALLARO *(Mar-DL-U)* 173, 174, 178
VERALDI *(Mar-DL-U)* . . . . . *Pag.* 178
CASTELLI, *ministro della giustizia* 171, 179
Verifica del numero legale 174

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2003 181

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 2175:

Articolo 17, emendamenti e ordini del giorno 183
Articolo 18 ed emendamenti 271
Articolo 19 ed emendamenti 324
Articolo 20 ed emendamenti 400
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 20 456

ALLEGATO B

INTERVENTI

Integrazione alla relazione del senatore Callegaro sul disegno di legge n. 2354 459
Intervento del senatore Veraldi nella discussione generale sul disegno di legge n. 2354 . 462

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 465

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati 501
Annunzio di presentazione 501
Assegnazione 502
Nuova assegnazione 502

GOVERNO

Richieste di parere su documenti 503
Trasmissione di documenti 503

CONSIGLI REGIONALI

Trasmissione di voti 504

PETIZIONI

Annunzio 504

MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 181
Mozioni 505
Interpellanze 506
Interrogazioni 507

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente DINI

La seduta inizia alle ore 16,02.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,08 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Sui lavori del Senato
Organizzazione della discussione del disegno di legge n. 2354

PRESIDENTE. Comunica che la discussione del disegno di legge n. 2354, di conversione del decreto-legge n. 112, avrà inizio alle ore 20 e proseguirà nella prima parte della seduta antimeridiana di domani, con il voto finale previsto per le ore 11. In considerazione dell'imminente scadenza del decreto-legge e del rilevante numero di emendamenti presentati, la Presidenza ha proceduto all'armonizzazione dei tempi di discussione, che comunica all'Assemblea. *(v. Resoconto stenografico).*

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Invita la Presidenza a riconsiderare le decisioni comunicate all'Assemblea, risultando di tutta evidenza l'insufficienza dei minuti assegnati a ciascun Gruppo per una discussione approfondita del provvedimento che rimodula le modalità di accesso alla profes-

sione forense. Peraltro, mentre gli emendamenti presentati risultano essere solo ottanta, molti dei quali ripetitivi, è stata già formalizzata la presentazione di tre questioni pregiudiziali: risulta pertanto necessario dare maggiore spazio alla discussione, dopo che le numerose incombenze hanno consentito soltanto un esame frettoloso del disegno di legge in Commissione.

PRESIDENTE. Prende atto dei rilievi formulati dal senatore Manzione, che sottoporrà alla valutazione del Presidente del Senato.

Sull'uccisione di tre cittadini cubani che tentavano di espatriare

FASOLINO *(FI)*. Alla luce delle notizie di stampa sull'uccisione di tre cittadini cubani che cercavano di fuggire da Cuba, chiede se il Senato ha intenzione di intraprendere iniziative ufficiali a difesa della democrazia e della libertà nell'isola. *(Applausi dai Gruppi FI e AN)*.

PRESIDENTE. La presentazione di strumenti di sindacato ispettivo consentirà alla Presidenza di sollecitare un intervento del Governo sulla questione.

Sui recenti sviluppi della vicenda FIAT

MALABARBA *(Misto-RC)*. Il tribunale del lavoro di Torino ha giudicato illegale, per comportamento antisindacale, la cassa integrazione a zero ore applicata allo stabilimento di Mirafiori a seguito dell'accordo di programma tra Governo e FIAT del 5 dicembre scorso. Poiché appare evidente che senza un piano industriale serio l'azienda va verso la chiusura, è necessario che l'accordo di programma venga annullato e che si privilegi la strada dell'intervento pubblico, decidendo se avere per obiettivo il salvataggio dell'industria automobilistica nazionale o quello della famiglia Agnelli dalla bancarotta.

PRESIDENTE. Il Senato si è occupato più volte della vicenda FIAT, che continuerà ad essere oggetto di valutazione per rilevare l'esistenza di ragioni sufficienti a rimettere la questione all'ordine del giorno.

Per la risposta scritta ad interrogazioni

MEDURI *(AN)*. Sollecita la risposta alle interrogazioni 4-04780, 4-04781 e 4-04783, indirizzate al Ministro della giustizia.

PRESIDENTE. La Presidenza riporterà tale sollecitazione al Governo.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** **Internet**

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale)

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli emendamenti al disegno di legge n. 2175, nel testo proposto dalla Commissione. Ricorda che nella seduta antimeridiana si è concluso l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 16.

Passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti, ricordando che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi articolo 81 da Costituzione, sugli emendamenti 17.602, 17.2, 17.711 e 17.607, nonché sul 17.3 e sul 17.740, limitatamente ai rispettivi commi 3, 5 e 11.

MICHELINI *(Aut)*. L'emendamento 17.206 propone che la diffusione di trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca e ladina sia estesa alla Provincia autonoma di Trento e ad alcuni altri Comuni.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

GRILLO, *relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, rimettendosi al Governo sul 17.206.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Propone una riformulazione dell'emendamento 17.206. Esprime parere contrario su tutti gli altri emendamenti.

MICHELINI *(Aut)*. Presenta l'emendamento 17.206 (testo 2). *(v. Allegato A)*.

MALAN *(FI)*. Anche a nome dei senatori De Rigo, Falcier, Tredese, Sambin e Carrara, propone l'ordine del giorno G17.100 *(v. Allegato A)* per impegnare il Governo a garantire trasmissioni in lingua tedesca e ladina anche ai comuni di Livinallongo del Col di Lana, Colle Santa Lucia e Cortina d'Ampezzo della provincia di Belluno.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore Paolo BRUTTI (DS-U), il Senato respinge gli identici emendamenti 17.600, 17.200 e 17.709. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chiesta dallo stesso senatore, la seconda ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, sono respinti l'emendamento 17.1 e la prima parte dell'emendamento 17.2, con preclusione della seconda parte e dell'emendamento 17.711. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PILONI (DS-U) ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, è respinta la prima parte del 17.3, con preclusione della seconda parte e del 17.740. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore Paolo BRUTTI, sono respinti gli emendamenti

17.201 e 17.202 (identico al 17.712). È inoltre respinto l'emendamento 17.717.

PRESIDENTE. Pone in votazione la prima parte dell'emendamento 17.203, fino alle parole «RAI-Radiotelevisione italiana spa», la cui reiezione preclude il 17.601.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Segnala che gli emendamenti hanno diverso contenuto.

PRESIDENTE. La prassi consolidata consente di votare congiuntamente le parti comuni di emendamenti diversi.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore Paolo BRUTTI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 17.203 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 17.601), 17.718 e 17.4 (identico al 17.716). È inoltre respinto l'emendamento 17.712a.

PRESIDENTE. Dichiara inammissibili in quanto privi di portata modificativa gli emendamenti 17.713, 17.721a, 17.723, 17.724 e 17.723a.

*Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 17.714, 17.205 e 17.720. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore Paolo BRUTTI (DS-U), sono respinti gli emendamenti 17.715, 17.721 e 17.722. Con votazione a scrutinio segreto, è respinto l'emendamento 17.204 (identico al 17.719). Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BRUTTI Paolo ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 17.602.*

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

Con votazioni precedute distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore Paolo BRUTTI (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 17.725, 17.726 e 17.727. Con distinte votazioni, sono inoltre respinti gli emendamenti 17.706, 17.707 e 17.708.

FALOMI *(DS-U)*. Dichiara il voto favorevole sull'emendamento 17.728, che intende sopprimere le rigide prescrizioni contenute alla lettera *b)* del comma 2, volte esclusivamente ad appesantire la gestione del servizio pubblico.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MONTINO (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 17.728. È inoltre respinto l'e-

mendamento 17.722a. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore MONTINO, sono respinti gli emendamenti 17.721b e la prima parte del 17.720a, con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 17.1047. Con distinte votazioni, sono altresì respinti gli emendamenti 17.724a, 17.725a, 17.726a, 17.729, 17.5, 17.734 e 17.705. Con distinte votazioni precedute dalla verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore MONTINO, il Senato respinge gli emendamenti 17.727a, 17.728a, 17.730, 17.731, 17.700 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 17.701), 17.702, 17.735, la prima parte del 17.1048 (con preclusione della seconda parte dello stesso e degli emendamenti fino a 17.1227), 17.732, 17.733, 17.737 e 17.738.

ROLLANDIN *(Aut)*. Segnala che in riferimento a quanto previsto dall'emendamento 17.206, ha presentato l'ordine del giorno G17.200 *(v. Allegato A)*, che invita il Governo a consentire che anche le comunità Walser possano ricevere trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca.

PRESIDENTE. Il senatore Tarolli ha sottoscritto l'emendamento 17.206 (testo 2).

GUBERT *(UDC)*. Sottoscrive l'emendamento 17.206 (testo 2) sul quale dichiara il voto favorevole.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore MONTINO, è approvato l'emendamento 17.206 (testo 2).

GRILLO, *relatore*. È favorevole all'accoglimento degli ordini del giorno G17.100 e G17.200.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Li accoglie.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 17.742, 17.751 e 17.753 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore MONTINO (DS-U), sono respinti gli emendamenti 17.739, 17.744, 7.746a, 17.747a, 17.300 (identico al 17.754), 17.756, 17.755, 17.758, 17.759 e 17.760. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore MONTINO, sono respinti gli emendamenti 17.761 e 17.12. Risultano altresì respinti gli emendamenti 17.740a, 17.8, 17.743, 17.745 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e del 17.746), 17.740b, 17.752 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e del 17.750), 17.749 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e il successivo 17.748), 17.11 e 17.13.

PRESIDENTE. Dichiara inammissibile l'emendamento 17.762 in quanto privo di portata modificativa.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore MONTINO (DS-U), sono respinti gli emendamenti 17.763, 17.603, 17.704, 17.207 (identico al 17.764), 17.14 (identico al 17.604), 17.766, 17.209 (identico al 17.767), 17.605 (identico al 17.768) e 17.769. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MONTINO, è respinto l'emendamento 17.606. Sono altresì respinti gli emendamenti 17.1228 prima parte (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino al 17.1267), 17.703 e 17.208 (identico al 17.765).

PRESIDENTE. L'emendamento 17.607 è improcedibile. Comunica la presentazione dell'ordine del giorno G17.300 *(v. Allegato A)*.

GRILLO, *relatore*. È favorevole all'accoglimento.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Lo accoglie.

Con votazione nominale a scrutinio segreto, è approvato l'articolo 17 nel testo emendato.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti, ricordando che sugli emendamenti 18.8, 18.9, 18.601, 18.701, 18.3, 18.4, 18.791 e 18.13 la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

FALOMI *(DS-U)*. Si sofferma sugli emendamenti che insistono sulla disposizione di cui all'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 18 secondo la quale la ripartizione del gettito del canone dovrà essere operata con riferimento anche all'articolazione territoriale delle reti nazionali che, unitamente alla possibilità di cedere rami di aziende del servizio pubblico radiotelevisivo e al trasferimento di Rai 2 a Milano, assume un rilievo preoccupante.

PRESIDENTE. I rimanenti emendamenti si intendono illustrati.

GRILLO, *relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore MONTINO (DS-U), sono respinti gli emendamenti 18.200 (identico ai successivi 18.600 e 18.700), 18.602, 18.706 e 18.603 (identico al 18.713). Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore MONTINO, sono respinti gli emendamenti 18.2 (sostanzialmente identico al 18.703),

18.704, 18.707, 18.708 prima parte (con la conseguente preclusione della restante parte e del 18.709). Risultano altresì respinti gli emendamenti 18.1, 18.702, 18.705 e 18.712.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 18.601 e 18.701 sono improcedibili. Dichiara inammissibili in quanto privi di portata modificativa gli emendamenti 18.710 e 18.711.

PEDRAZZINI *(LP)*. Ritira l'emendamento 18.3.

Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore MONTINO (DS-U), sono respinti gli emendamenti 18.714, 18.717, 18.722, 18.730, 18.734, 18.738 e 18.745. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore MONTINO, sono respinti agli emendamenti 18.715, 18.719, 18.721, 18.723, 18.724, 18.726, 18.728, 18.729, 18.739 (sostanzialmente identico al 18.740), 18.741 e 18.744. Risultano altresì respinti gli emendamenti 18.716, 18.732, 18.735, 18.736 e 18.737.

PRESIDENTE. Dichiara inammissibili in quanto privi di portata modificativa gli emendamenti 18.718, 18.720, 18.727, 18.731, 18.733, 18.742 e 18.743. L'emendamento 18.725 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 17.2.

Previe successive verifiche del numero legale, chieste dal senatore MONTINO (DS-U), sono respinti gli emendamenti 18.746, 18.747, 18.748 e 18.751. Con votazione nominale elettronica, chiesta dallo stesso senatore, è respinto il 18.749. Sono altresì respinti il 18.750 e il 18.752.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 18.753, 18.754, 18.757, 18.768, 18.774, 18.775, 18.781 e 18.788 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Con votazioni precedute dalle verifiche del numero legale chieste dal senatore MONTINO (DS-U), sono respinti gli emendamenti 18.755, 18.760, 18.761, 18.762 e 18.763. Con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore MONTINO, è respinto il 18.756. Risultano altresì respinti il 18.758 e il 18.759. Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice PAGANO (DS-U), è quindi respinto il 18.764.

Con votazioni precedute dalle verifiche del numero legale, chieste dal senatore MONTINO (DS-S), il Senato respinge gli emendamenti 18.765, 18.766, 18.773, 18.776, 18.777 (con conseguente preclusione del 18.785), 18.780, 18.782, 18.783, 18.787, 18.789 e 18.790. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chiese dallo stesso senatore, sono respinti il 18.770, il 18.778 e il 18.784. Vengono altresì respinti gli emendamenti 18.767, 18.769, 18.771, 18.772, 18.779 e 18.786.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 18.4 e 18.791 sono improcedibili.

Il Senato respinge gli emendamenti 18.792, 18.793 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e del 18.794) e 18.795.

Con successive votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore MONTINO (DS-U), sono respinti gli emendamenti 18.5 prima parte (con conseguente preclusione del 18.6 e del 18.300), 18.799, 18.805, 18.807 e 18.808. Previe successive verifiche del numero legale, chiese dallo stesso senatore, sono respinti gli emendamenti 18.800 (sostanzialmente identico al 18.802), 18.803, 18.804, 18.1000 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino al 18.1065), 18.810 e 18.811. Risultano altresì respinti gli emendamenti 18.796 (sostanzialmente identico al 18.797 e al 18.798), 18.806 e 18.809.

PRESIDENTE. L'emendamento 18.801 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 18.796. Gli emendamenti 18.812, 18.815, 18.822, 18.834, 18.841, 18.843, 18.844, 18.845, 18.848, 18.849 e 18.854 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore MONTINO (DS-U), il Senato respinge gli emendamenti 18.813, 18.816, 18.817 (identico al 18.604), 18.823, 18.824, 18.825, 18.826, 18.832 (identico al 18.7 e al 18.301) e 18.835. Con successive votazioni nominali elettroniche, chiese ancora dal senatore MONTINO, sono respinti gli emendamenti 18.814, 18.818 (sostanzialmente identico al 18.819), 18.820 e 18.829. Vengono altresì respinti gli emendamenti 18.821, 18.827, 18.828, 18.830, 18.831, 18.833, 18.836, 18.837 e 18.838.

Previa verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge il 18.840. Sono altresì respinti gli emendamenti 18.839, 18.842, 18.846, 18.847, 18.852, 18.855 e 18.9a.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MONTINO (DS-U) ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, è respinto il 18.8 (identico al 18.9), mentre con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dallo stesso senatore, sono respinti la prima parte del 18.851 (con conseguente preclusione della restante parte e del 18.850) e il 18.853.*

PRESIDENTE. L'emendamento 18.13 è improcedibile.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MONTINO (DS-U), respinge l'emendamento 18.15. È altresì respinto il 18.14. Previa verifica del numero legale, chiesta dallo stesso senatore, è respinto il 18.605.

ZANDA *(Mar-DL-U)*. L'emendamento 18.856, che propone la separazione contabile delle risorse derivanti dalla riscossione del canone e di quelle che scaturiscono dalla pubblicità, riguarda l'aspetto essenziale rela-

tivo alla sopravvivenza dello spirito di servizio pubblico all'interno della RAI. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

GRILLO, *relatore*. Conferma il parere contrario precedentemente espresso.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MONTINO (DS-U), è respinto l'emendamento 18.856. E' quindi respinto il 18.857. Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MONTINO, approva infine l'articolo 18.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 19 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 19.12 e 19.13.

GRILLO, *relatore*. Chiede una pausa tecnica.

PRESIDENTE. Sospende brevemente i lavori.

La seduta, sospesa alle ore 18,22, è ripresa alle ore 18,34.

GRILLO, *relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, sottolineando l'importanza dell'articolo 19 che attribuisce all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni incisivi compiti di verifica sulle prestazioni del servizio pubblico generale radiotelevisivo e sul rispetto del contratto nazionale di servizio.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorda con il relatore.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 19.1 (identico agli emendamenti 19.200, 19.600, 19.700 e 19.701), 19.703 (sostanzialmente identico al 19.2 ed al 19.704, con conseguente preclusione degli emendamenti 19.718, 19.4, 19.719, 19.5, 19.732, 19.7, 19.768 e 19.769), 19.706, 19.601, 19.709, 19.711, 19.712, 19.714, 19.3 (sostanzialmente identico agli emendamenti 19.1000 e 19.716) e 19.720. Risultano respinti anche gli emendamenti 19.201 (identico al 19.702), 19.707 (sostanzialmente identico agli emendamenti 19.708 e 19.710), 19.713 e 19.717. Con votazioni nominali elettroniche chieste dallo stesso senatore D'ANDREA, il Senato respinge gli emendamenti 19.705 e 19.715.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 19.721, 19.726, 19.734, 19.738, 19.740, 19.741, 19.742, 19.743, 19.744, 19.745 e 19.746 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 19.722, 19.1001 (identico agli emendamenti 19.602 e 19.723), 19.725, 19.727, 19.728, 19.729, 19.733, 19.735 (sostanzialmente identico al 19.736) e 19.737. Con votazioni nominali elettroniche chieste ancora dal senatore D'ANDREA, il Senato respinge gli emendamenti 19.724 e 19.731. Risultano respinti anche gli emendamenti 19.730 e 19.739.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA, il Senato respinge gli emendamenti 19.747 (identico al 19.748), 19.749, 19.6, 19.755, 19.763, 19.771, 19.773, 19.776, 19.781, 19.782, 19.784, 19.786, 19.787, 19.788, 19.789, 19.790, 19.794 e 19.797. Con distinte votazioni, sono inoltre respinti gli emendamenti 19.752, 19.759, 19.760, 19.761, 19.774, 19.780, 19.783, 19.785 e 19.795. Con distinte votazioni nominali elettroniche, sempre chieste dal senatore D'ANDREA, il Senato respinge gli emendamenti 19.754, 19.767, 19.770, 19.775 e 19.792.

PRESIDENTE. Dichiara inammissibili in quanto privi di portata modificativa gli emendamenti 19.750, 19.751, 19.753, 19.756, 19.758, 19.757, 19.762, 19.764, 19.765, 19.766, 19.772, 19.777, 19.778, 19.779, 19.791, 19.793, 19.796, 19.798, 19.799 e 19.801.

Il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 19.1002, con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 19.1031. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore D'ANDREA (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 19.800, 19.803, 19.804, 19.9 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 19.1043), 19.806, 19.1044 prima parte (con preclusione della seconda parte, dei successivi emendamenti fino al 19.1073, nonché del 19.809), 19.807, 19.810 (identico al 19.11 e 19.812), 19.813, 19.816, 19.820 e 19.821. Con distinte votazioni sono inoltre respinti gli emendamenti 19.814 e 19.819. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore D'ANDREA, il Senato respinge l'emendamento 19.802 e la prima parte del 19.822, con conseguente preclusione degli emendamenti fino al 19.1105.

PRESIDENTE. Dichiara inammissibili in quanto privi di portata modificativa gli emendamenti 19.808, 19.815, 19.817, 19.818, 19.824, 19.830 e 19.832.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS, sono respinti gli emendamenti 19.825, 19.826 e 19.831. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 19.823, 19.827, 19.829, 19.833 e la prima parte del 19.834, con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 19.1228. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DE PETRIS ai sensi

dell'articolo 102-bis *del Regolamento, è respinto l'emendamento 19.12 (identico al 19.13). Il Senato approva quindi l'articolo 19.*

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti, ricordando che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 20.4, 20.6-*bis*, 20.5, 20.300, 20.705, 20.720, 20.304, 20.794, 20.308, 20.803 e 20.807.

FALOMI *(DS-U)*. Gli emendamenti presentati tendono a modificare l'impostazione complessiva della nomina del consiglio di amministrazione della RAI, in quanto il testo proposto dalla Commissione non elimina il rapporto tra la politica e l'emittente pubblica: nonostante richieda la maggioranza dei due terzi della Commissione parlamentare per l'elezione del Presidente, non evita che il consiglio sia comunque espressione della maggioranza politica. Tale legame va invece spezzato attraverso una procedura simile a quella prevista per la nomina dell'Autorità per le comunicazioni.

IERVOLINO *(UDC)*. L'emendamento 20.401 muove dell'esigenza che il passaggio al digitale sia gestito da un nuovo consiglio d'amministrazione, da eleggere con le nuove norme non oltre il 28 febbraio 2004.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

GRILLO, *relatore*. Chiede una breve pausa di riflessione.

PRESIDENTE. Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 19,30, è ripresa alle ore 19,37.

Presidenza del presidente PERA

GRILLO, *relatore*. In considerazione della necessità di approfondire alcuni aspetti tecnici, chiede di poter esprimere il parere sugli emendamenti nella seduta antimeridiana di domani.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, rinvia il seguito della discussione. Sospende brevemente la seduta prima di passare alla discussione del disegno di legge n. 2354.

La seduta, sospesa alle ore 19,40, è ripresa alle ore 19,46.

Discussione del disegno di legge:

(2354) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2003, n. 112, recante modifiche urgenti alla disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)*

PRESIDENTE. Autorizza il senatore Callegaro a svolgere la relazione orale.

CALLEGARO, *relatore*. Il decreto-legge affronta un problema peculiare dell'accesso alla professione forense: il cosiddetto turismo forense, ossia l'usanza di sostenere gli esami di abilitazione alla professione presso le sedi ritenute più facili, motivata dalla reale difformità delle percentuali di promossi nelle diverse sedi di Corte di appello. Al fine di contrastare tale fenomeno assicurando nel contempo uniformità di trattamento e maggiore trasparenza delle procedure, il provvedimento propone il rilascio del certificato di compiuta pratica da parte del Consiglio dell'ordine del luogo dove il praticante ha svolto la maggior parte della pratica al fine di individuare la Corte di appello presso cui il praticante può sostenere gli esami, nonché il sistema del sorteggio mediante abbinamento dei candidati con la Corte di appello ove ha luogo la correzione degli elaborati, che introduce un elemento di assoluta imprevedibilità nella valutazione delle prove di esame. Deposita comunque il testo scritto integrale del suo intervento recante l'illustrazione degli ulteriori aspetti del provvedimento *(v. Allegato B). (Applausi dal Gruppo AN).*

ZANCAN *(Verdi-U)*. Avanza una questione pregiudiziale di costituzionalità ravvisando l'assoluta mancanza dei requisiti di straordinarietà ed urgenza richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'emanazione di decreti-legge, resa palese dalla norma introdotta dalla Camera dei deputati secondo cui la gran parte delle disposizioni non si applicano alla prima sessione di esame successiva alla data di entrata in vigore del provvedimento. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U, DS-U e Mar-DL-U e del senatore Tommaso Sodano).*

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Lamenta la pratica del contingentamento dei tempi che svilisce il contributo del Parlamento su questioni di particolare rilevanza, come quella inerente l'accesso alla professione forense che meriterebbe invece un serio approfondimento. Il decreto-legge non risponde ai requisiti di straordinarietà ed urgenza richiesti dalla Costituzione in quanto la disomogeneità dei dati relativi ai promossi nelle diverse sedi di esame è un elemento consolidato da tempo su cui occorrerebbe intervenire con una vera e propria riforma riguardante tutti gli aspetti dell'accesso alla professione. Un ulteriore profilo di incostituzionalità è ravvisabile inoltre laddove vengono esclusi, in modo del tutto irrazionale, dalla norma relativa alle incompatibilità i membri del Consiglio nazionale fo-

rense nonché per il carattere discriminatorio che potrebbe assumere la valutazione delle prove scritte e orali da parte di diverse commissioni giudicatrici. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

CALVI *(DS-U)*. Il decreto-legge è privo dei requisiti di straordinarietà e urgenza previsti dal dettato costituzionale in quanto non è volto a fronteggiare alcuna emergenza, non apparendo tale la disomogeneità, peraltro costante, tra le percentuali di promossi nelle diverse sedi d'esame. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Misto-RC).*

CONSOLO *(AN)*. Respinge le contraddittorie critiche dell'opposizione che interviene nel merito del provvedimento per argomentare la mancanza dei requisiti di straordinarietà ed urgenza del provvedimento, che invece sussistono pienamente considerato peraltro che esistono precedenti giurisprudenziali in ordine al differimento dell'applicazione delle norme. *(Applausi dal Gruppo FI).*

TIRELLI *(LP)*. Premesso che nella scorsa legislatura i Governi di centrosinistra hanno fatto largo ricorso alla decretazione d'urgenza, il contingentamento dei tempi della discussione non appare scandaloso e peraltro colpisce più che altri il Gruppo LP. *(Applausi dai Gruppi LP e FI).*

CALLEGARO, *relatore*. Sotto il profilo della necessità ed urgenza, i requisiti debbono sussistere al momento dell'emanazione del decreto-legge e in tal senso si ravvisano nella necessità di porre fine all'anomala situazione del cosiddetto turismo forense mentre la Camera, pur mantenendo fermo tale obiettivo, ha tenuto conto dei diritti di chi nel frattempo si è preparato all'esame rinviando l'applicazione delle disposizioni ad un momento successivo alla data di entrata in vigore, secondo quanto consente la legge n. 400 del 1988.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAVALLARO (Mar-DL-U), è respinta la questione pregiudiziale avanzata con diverse motivazioni dai senatori Zancan, Manzione e Calvi.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CALVI *(DS-U)*. Pur riconoscendo la fondatezza del dato alla base del decreto-legge, e cioè la significativa disomogeneità tra le percentuali di promossi nelle diverse sedi di esame, appare fortemente criticabile la soluzione del sorteggio mediante abbinamento dei candidati con le sedi di Corte d'appello per la correzione degli elaborati in quanto estende a tutto il territorio nazionale l'imprevedibilità nella valutazione degli esami. Sarebbe stato preferibile individuare altri strumenti, ad esempio prove di esame uguali su tutto il territorio nazionale, ma ciò sarebbe stato possibile

non ricorrendo allo strumento del decreto-legge bensì attraverso un approfondito esame parlamentare, in considerazione anche della rilevanza e delle attese di molti giovani che intendono accedere alla professione forense.

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

ZANCAN *(Verdi-U)*. Preannuncia fin d'ora la contrarietà del suo Gruppo alla conversione in legge di un decreto-legge che svilisce la professione forense con l'accertamento in sede di esame di Stato dell'acquisizione delle tecniche di persuasione, in analogia alle vendite di prodotti di consumo. Oltre ad alcune soluzioni pasticciate ed incongrue e nonostante la positiva scelta della continuità della pratica forense con il luogo di iscrizione all'esame, è particolarmente criticabile la disgiunzione degli esami scritti da quelli orali che impedisce ai commissari di esprimere un giudizio organico sul candidato. Ritiene pertanto che al problema reale degli abusi perpetrati in passato si risponda con una soluzione inadatta. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U, Mar-DL-U e DS-U)*.

VERALDI *(Mar-DL-U)*. Consegna il testo scritto dell'intervento. *(v. Allegato B)*.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

CALLEGARO, *relatore*. Sebbene non sia stato emanato un provvedimento di carattere generale sulla formazione alla professione forense, come a suo tempo da lui proposto con l'istituzione di una scuola e di un congruo periodo di pratica, non ritiene condivisibili le critiche sul decreto-legge; anzi, la maggiore serietà degli esami di Stato, oltre a garantire il superamento della disonorevole pratica delle altissime percentuali di promozioni in alcune sedi, rappresenta a suo avviso un riconoscimento della nobiltà di tale professione.

CASTELLI, *ministro della giustizia*. Rinunciando a svolgere considerazioni di carattere generale, dato il ristretto numero di senatori presenti, e rinviando all'intervento svolto dall'onorevole La Russa alla Camera dei deputati sui requisiti di necessità e di urgenza del decreto-legge, sottolinea che il provvedimento interviene su un problema noto ma irrisolto da molti anni, come hanno riconosciuto gli stessi senatori intervenuti in discussione generale. Inoltre, già in numerose precedenti occasioni i disegni di legge di conversione hanno modificato il contenuto dei decreti-legge senza inficiare l'esistenza dei prescritti requisiti di costituzionalità. *(Applausi dei senatori Tirelli e Malan)*.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta. Dà annunzio della mozione, delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e comunica l'ordine del giorno delle sedute del 17 luglio.

La seduta termina alle ore 20,38.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente DINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16,02).*
Si dia lettura del processo verbale.

DATO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Antonione, Baldini, Basile, Bobbio Norberto, Bosi, Cherchi, Chincarini, Contestabile, Cossiga, Cursi, Cutrufo, D'Alì, Degennaro, Dell'Utri, Demasi, Magnalbò, Mantica, Marano, Pellicini, Pianetta, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i Senatori: Betta, Franco Vittoria e Manieri, per un sopralluogo nel quadro dell'indagine conoscitiva sulla ricerca scientifica; Meleleo, Monti, Pasinato e Vicini, per partecipare ai lavori della Commissione di vigilanza Cassa depositi e prestiti.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 16,08).*

Sui lavori del Senato
Organizzazione della discussione del disegno di legge n. 2354

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ai fini di un ordinato svolgimento dei lavori, comunico che questa sera a partire dalle ore 20 e fino alle ore 21, avrà inizio l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 112, in materia di abilitazione alla professione forense (Atto Senato n. 2354).

La discussione del decreto proseguirà nella seduta antimeridiana di domani, dalle ore 9,30 alle 11, fino al voto finale. Successivamente si riprenderà l'esame del disegno di legge di riforma del sistema radiotelevisivo.

In relazione all'imminente scadenza del decreto-legge e all'elevato numero di emendamenti presentati, la Presidenza ha proceduto all'armonizzazione dei tempi della discussione, per un totale di due ore e trenta, riservando dieci minuti a ciascun Gruppo parlamentare, dieci minuti ciascuno al relatore e al Governo e il resto alle operazioni di voto.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, desidero intervenire in merito alle comunicazioni da lei rese con riferimento all'atto Senato n. 2354, il provvedimento recante modifiche urgenti alla disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense.

Signor Presidente, lei ha comunicato all'Assemblea che la Presidenza del Senato si è avvalsa della facoltà di armonizzare i tempi della discussione, concedendo ad ogni Gruppo parlamentare soltanto dieci minuti per il provvedimento sopra citato, indicando anche nel numero degli emendamenti una delle motivazioni che avrebbero indotto la Presidenza ad avvalersi di tale facoltà, prevista nel nostro Regolamento.

Sommessamente, invito la Presidenza a riconsiderare la decisione adottata. Si tratta, infatti, di un disegno di legge di particolare importanza, giacché rimodula complessivamente le modalità di accesso alla disciplina forense; un provvedimento che ha visto l'attenzione del Consiglio nazionale forense, dei Consigli distrettuali dell'Ordine, delle Associazioni dei giovani avvocati e ha destato un'eco notevole in tutto il Paese.

Si tratta di un provvedimento per l'esame del quale non si possono assegnare solo dieci minuti ad ogni Gruppo, considerando anche che, ad esempio, da parte di tre Gruppi parlamentari si profila la presentazione di questioni pregiudiziali. Già la sola illustrazione di una questione pregiu-

diziale renderebbe necessario utilizzare i dieci minuti complessivamente assegnati a ciascun Gruppo per l'esame del provvedimento in Assemblea.

Signor Presidente, ho l'obbligo di ricordarle – ma sicuramente lei è a conoscenza di questo dato – che proprio perché si tratta di un provvedimento particolare la Camera dei deputati ha dedicato alla sua discussione tre sedute; si tratta di una normativa che stravolge complessivamente i canoni di accesso, intervenendo su problematiche che non sono soltanto legali e forensi, ma anche sociali e di discriminazione. Allora, come è possibile immaginare un percorso di discussione in Aula che limiti a dieci minuti la possibilità di valutare un provvedimento di questo tipo?

Mi rivolgo anche ai tanti colleghi avvocati che, come me, hanno sicuramente ricevuto sollecitazioni che ci obbligano a valutare, discutere ed approfondire temi fondamentali.

Signor Presidente, gli emendamenti presentati sono circa un'ottantina (non mi sembrano tantissimi); il provvedimento è composto di sette articoli che, aggiunti gli articoli *bis* e *ter,* diventano una quindicina. Cinque emendamenti ad articolo non mi sembra rappresentino chissà quale profanazione rispetto alla necessità di giungere in tempi brevi alla conversione in legge del decreto. Inoltre, molti di quei circa 80 emendamenti sono soppressivi di articoli; quindi, saranno votati congiuntamente. Pertanto, signor Presidente, viene a cadere la motivazione addotta.

Allora, essendo già stata stabilita l'organizzazione dei nostri lavori ed essendo presumibile la presentazione di questioni pregiudiziali da parte di tre Gruppi parlamentari, non comprendo come si possa ritenere che, fra discussione generale, eventuale intervento per l'illustrazione di questioni pregiudiziali, illustrazione degli emendamenti e dichiarazione di voto finale, si possa ragionare in termini di dieci minuti.

Le sottopongo un ultimo argomento. Il decreto-legge, visto l'andamento dei lavori dell'Aula nell'ultimo periodo, ha dovuto essere oggetto in Commissione di un esame molto frettoloso e rapido. Già siamo in presenza già di un potere straordinario, che la Costituzione riserva al Governo, di intervenire in ambito legislativo; vogliamo anche limitare il potere-dovere di entrambe le Camere di valutare, proporre e decidere? Ci si deve rendere conto che, al di là del dato concreto, esiste la necessità di salvaguardare quel ruolo istituzionale che il Senato, signor Presidente, non può e non deve perdere.

Ecco perché mi affido a lei affinché da parte della Presidenza si cerchi di armonizzare in maniera corretta, tenuto conto dei contenuti e delle prospettazioni, i tempi di discussione del provvedimento.

PRESIDENTE. Senatore Manzione, prendo atto delle sue osservazioni. Allo stato, non posso non confermare quanto ho prima comunicato. Tuttavia, porterò le sue osservazioni all'attenzione del Presidente del Senato per una sua personale valutazione, circa l'esame del decreto-legge n. 112 e il relativo contingentamento dei tempi annunciato. Il Presidente farà egli stesso una propria valutazione.

Sull'uccisione di tre cittadini cubani che tentavano di espatriare

* FASOLINO *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASOLINO *(FI)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, molte testate giornalistiche hanno riportato la notizia dell'uccisione di tre cittadini cubani, i quali cercavano di lasciare il loro Paese.

Rispetto a questo ulteriore aggravarsi della situazione e agli interventi che vari senatori, me compreso, hanno svolto in quest'Aula alcuni giorni fa quando ci sono pervenute le prime notizie di un giro di vite del regime cubano nei confronti dei propri dissidenti, desidero chiedere se il Senato abbia intrapreso iniziative ufficiali o se intenda prenderne attualmente.

Desidero altresì rivolgermi alle forze ed ai Gruppi politici che siedono qui in Senato e hanno comunanza ideologica con l'esperienza cubana, per chiedere loro se intendano esercitare pressioni affinché la situazione possa migliorare, riaffermando i principi ineludibili e generali della democrazia e della libertà in tutti i Paesi. *(Applausi dai Gruppi FI e AN).*

PRESIDENTE. Senatore Fasolino, lei può presentare un atto di sindacato ispettivo al riguardo e la Presidenza si adopererà perché il Governo risponda in tempi brevi.

Sui recenti sviluppi della vicenda FIAT

MALABARBA *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, intervengo per comunicare all'Assemblea che ieri sera il tribunale di Torino ha dichiarato illegale la cassa integrazione a zero ore alla FIAT, frutto dell'accordo di programma del 5 dicembre tra il Governo e l'azienda. La FIAT è stata condannata per attività antisindacale, avendo palesemente violato le procedure.

Ho contestato più volte in quest'Aula la violazione delle procedure, che sono prescrittive; il tribunale conferma oggi quella violazione, smentendo clamorosamente il Governo, che ha reiteratamente affermato la validità dell'accordo di programma che espelleva migliaia di lavoratori senza uno straccio di piano industriale.

È una vittoria politica delle tesi che abbiamo sostenuto (e sulle quali non avevamo dubbi), ben sapendo che la FIAT ha proceduto smantellando impianti e cacciando lavoratori già oltre quell'accordo. Così va, quando il

padrone trova la complicità del potere politico, a torto, ma i meccanismi vanno avanti lo stesso e non si possono resuscitare i morti.

Il punto è che, senza un piano industriale serio, si va verso la chiusura dell'intera impresa. L'accordo di programma a questo punto va, a mio avviso, annullato e non c'è alternativa all'intervento pubblico. La vera questione è se l'intervento pubblico deve servire per rilanciare la produzione automobilistica in Italia oppure, come può pensare qualcuno, per salvare tra qualche mese la famiglia Agnelli dalla bancarotta.

Al di là della soddisfazione personale per una battaglia che ho sostenuto, credo che della vicenda FIAT, signor Presidente, dovremo tornare a parlare presto anche in quest'Aula.

PRESIDENTE. Senatore Malabarba, la Presidenza prende atto delle sue dichiarazioni e della decisione, da lei riportata, del tribunale di Torino.

II Senato si è occupato più volte, anche recentemente, della vicenda FIAT e vedremo se vi sono ragioni sufficienti per riportare il tema in Assemblea.

Per la risposta scritta ad interrogazioni

MEDURI *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MEDURI *(AN)*. Signor Presidente, desidero sollecitare la risposta immediata a tre interrogazioni che ho presentato in data 19 giugno. Si tratta delle interrogazioni 4-04780, 4-04781 e 4-04783, indirizzate al Ministro della giustizia. Per me e per l'opinione pubblica è importantissimo avere una risposta.

PRESIDENTE. La Presidenza prende atto della sua richiesta e solleciterà il Governo, nel caso specifico il Ministro della giustizia, perché possa rispondere rapidamente alle interrogazioni da lei richiamate.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2175) ***Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed altri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa)*

(37) ***CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi***

(504) ***MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via*** Internet

(1390) ***CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati***

(1391) ***DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva***

(1516) ***PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni***

(1681) ***PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo***

(1887) ***GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni***

(2042) ***BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa***

(2088) ***FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2123) ***DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo***

(2170) ***SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada»***

(2178) ***FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni***

(2179) ***ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione***

(2180) ***FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo***

(Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 2175, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mazzuca; Giulietti; Giulietti; Foti; Caparini; Butti ed altri; Pistone ed altri; Cento; Bolognesi ed altri; Caparini ed altri; Collè ed altri; Santori; Lusetti ed altri; Carra ed altri; Maccanico; Soda e Grignaffini; Pezzella ed altri; Rizzo ed altri; Grignaffini ed altri; Burani Procaccini; Fassino ed al-

tri; e di un disegno di legge d'iniziativa governativa, e nn. 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2175, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta antimeridiana è stato approvato l'articolo 16.

Passiamo all'esame dell'articolo 17, sul quale sono stati presentati emendamenti, che invito i presentatori ad illustrare.

MICHELINI *(Aut)*. Signor Presidente, con l'emendamento 17.206 si chiede al servizio pubblico generale radiotelevisivo di garantire la diffusione di trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca e ladina anche alla provincia autonoma di Trento ed ai comuni di Livinallongo del Col di Lana, Colle Santa Lucia e Cortina d'Ampezzo della provincia di Belluno.

Voglio ricordare che lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige-*Südtirol* riconosce anche le minoranze linguistiche ladine e tedesche, in maniera particolare mochena e cimbra della provincia autonoma di Trento, ed in particolare la tutela della loro cultura, lingua e tradizioni.

Mi auguro che il relatore ed il Governo vogliano accogliere questa proposta emendativa, che è stata presentata, oltre che dal sottoscritto, da colleghi senatori appartenenti a diversi Gruppi.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GRILLO, *relatore*. Su tutti gli emendamenti signor Presidente, il mio parere è contrario, tranne che sull'emendamento 17.206, poc'anzi illustrato dal senatore Michelini, su cui mi rimetto al Governo.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Il parere sugli emendamenti è conforme a quello espresso dal relatore.

Per quanto riguarda l'emendamento 17.206, proponiamo una modifica, e cioè, dopo le parole: «per la provincia di Bolzano», aggiungere le seguenti: «in lingua ladina per la provincia di Trento». Se l'onorevole Michelini è d'accordo ad accogliere questa integrazione al suo emendamento, il parere del Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Senatore Michelini, accetta l'integrazione proposta dal Governo al suo emendamento?

MICHELINI *(Aut)*. Per quanto mi riguarda va bene, a patto che, laddove ci si riferisce alla provincia di Trento, si aggiunga la parola «autonoma», per omogeneità con la frase antecedente.

MALAN *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI)*. Poiché il Governo accetta soltanto la parte dell'emendamento riguardante la provincia di Trento, a nome dei senatori di Forza Italia e in particolare dei senatori De Rigo, Falcier, Tredese, Sambin e Carrara, che hanno firmato questo emendamento, comunico che intendiamo presentare un ordine del giorno che impegni il Governo ad assumere le opportune iniziative perché le trasmissioni in lingua ladina raggiungano anche i comuni indicati nell'emendamento, poiché la lingua ladina è parlata anche in tali comuni.

PRESIDENTE. Bene, senatore Malan, ne prendiamo atto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.600, identico agli emendamenti 17.200 e 17.709.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

BAIO DOSSI *(Mar-DL-U)*. *(Rivolta alla senatrice segretario Dato, indicando i banchi della maggioranza)*. Guardi nella seconda fila, da quella parte!

PRESIDENTE. Cosa succede in seconda fila?

PAGANO *(DS-U)*. Basta, Dato! Basta!

PRESIDENTE. Accanto al senatore Fasolino mi segnalano che qualcuno manca e quindi dobbiamo disinserire la scheda. *(Un assistente parlamentare provvede a rimuovere la scheda).*

Senatori, vi prego di prendere posto. Diamo a tutti il tempo di sedersi prima di chiudere la votazione.

PAGANO *(DS-U)*. Chiudiamo! Chiudiamo!

PRESIDENTE. *(Indicando i banchi dell'opposizione)*. Ci sono anche delle tessere da rimuovere da questa parte. Chiedo quindi agli assistenti di

procedere a disinserire le tessere che sono disattese da questa parte dell'emiciclo. *(Gli assistenti eseguono le disposizioni del Presidente)*. Togliere le schede, prego, anche lassù. Guardiamo dappertutto.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.600, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 17.200, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, e 17.709, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.1.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 17.1, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 17.2, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 17.2, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «da pubblicità».

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.2 e l'emendamento 17.711.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.201.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.201, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 17.3, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, relativamente ai commi 3, 5 e 11.

PILONI *(DS-U)*. Ne chiediamo la votazione. Faccio presente, signor Presidente, ai colleghi senatori segretari che, a fianco del senatore Bettamio, vi è un fantasma che vota regolarmente.

PRESIDENTE. Faremo attenzione, senatrice Piloni.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dalla senatrice Piloni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 17.3, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «di intrattenimento».

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 17.3 e l'emendamento 17.740.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.717.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 17.717, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.202, identico all'emendamento 17.712.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.202, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico all'emendamento 17.712, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.203.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei sapere la prima parte sin dove arriva.

PRESIDENTE. Fino alle parole «Radiotelevisione italiana spa».

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Signor Presidente, i due emendamenti sono diversi.

PRESIDENTE. Hanno una parte comune e per consuetudine si procede ad una sola votazione. In ogni caso, se viene respinta la prima parte dell'emendamento 17.203, la reiezione preclude la restante parte dell'emendamento stesso e il successivo emendamento 17.601.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo allora la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 17.203, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, fino alle parole «alla RAI-Radiotelevisione italiana spa».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.203 e l'emendamento 17.601.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.718.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.718, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.712a.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 17.712a, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.4, identico all'emendamento 17.716.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.4, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 17.716, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 17.713 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.714.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 17.714, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.715.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.715, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che sull'emendamento 17.204, identico all'emendamento 17.719, è stata avanzata una richiesta di votazione a scrutinio segreto, accolta dalla Presidenza.

Invito il senatore segretario a verificare se tale richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 17.204, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico all'emendamento 17.719, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 17.602, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Brutti Paolo, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 17.602, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.205, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.720.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 17.720, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.721.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.721, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 17.721a è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.722.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.722, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 17.723 e 17.724 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.725.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. Coraggio, colleghi: è «in gioco» la prima settimana di agosto.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.725, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.726.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.726, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.727.

Verifica del numero legale

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.727, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.706.

BRUTTI Paolo *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 17.706, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 17.707, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 17.708, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.728.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo per precisare il senso dell'emendamento in votazione, in cui si chiede la soppressione della lettera *b)* del comma 2.

Siamo in presenza di un classico, evidente esempio di compiti che vengono caricati sul servizio pubblico per aggravarne la condizione. Non è mai capitato che si dovesse definire in una legge dello Stato il numero di ore che deve essere dedicato alla trasmissione del servizio pubblico. Queste materie sono demandate tutte a fonti secondarie di normazione, che sono il contratto di servizio e la convenzione. Ci sembra dunque assurdo che in una legge dello Stato si fissino delle regole così rigide per il servizio pubblico, il cui senso – ripeto – è soltanto quello, per così dire, di complicarne la vita.

MONTINO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTINO *(DS-U)*. Signor Presidente, sull'emendamento 17.728 chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 17.728, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.722a.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.722a, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato

L'emendamento 17.723a è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.721b.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.721b, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.720a.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 17.720a, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, fino alle parole «riguardo alla lingua».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.720a e gli emendamenti da 17.1000 a 17.1047.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.724a.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 17.724a, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato

Metto ai voti l'emendamento 17.725a, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato

Metto ai voti l'emendamento 17.726a, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.727a.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.727a, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.728a.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.728a, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 17.729, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.5.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 17.5, presentato dai senatori Pedrazzini e Moro.

Non è approvato

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.730.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.730, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.731.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.731 presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.700.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Lei è peggio di San Tommaso, senatore Montino!

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 17.700, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, fino alle parole «delle università».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.700 e l'emendamento 17.701.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.702

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.702, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.734.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 17.734, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 17.705, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.735.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Lei non mi crederà, ma non è uscito nessuno!
Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.735, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.1048.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 17.1048, presentato dal senatore Falomi, fino alle parole «in particolare in».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.1048 e gli emendamenti successivi dal 17.1049 al 17.1227.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.732.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.732, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.733.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.733, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.737.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.737, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.738.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.738, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.206 (testo 2), a cui ha aggiunto la firma il senatore Tarolli.

ROLLANDIN *(Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROLLANDIN *(Aut)*. Signor Presidente, chiedo scusa se intervengo in questa fase. In merito al punto oggetto di discussione, cioè le trasmissioni in lingua tedesca e ladina, mi permetto di sottolineare un aspetto particolare, che è quello delle comunità Walser (comunità ufficialmente riconosciuta a livello nazionale e regionale) della Valle D'Aosta, della Val d'Ossola e della Val Sesia, che credo abbiano titolo e diritto ad ottenere la possibilità della diffusione in lingua tedesca che è la lingua madre di tali comunità.

Annuncio al riguardo la presentazione di un ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno G17.200 è già pervenuto alla Presidenza.

GUBERT *(UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT *(UDC)*. Signor Presidente, innanzitutto vorrei, se i proponenti lo consentono, aggiungere la mia firma all'emendamento in esame.

Desidero altresì sottolineare che sarebbe stato più opportuno approvare il testo integrale, giacché il Gruppo ladino è suddiviso in tre Regioni diverse e quella presente era l'occasione per affermarne invece l'unitarietà culturale e linguistica. Inoltre, in provincia di Trento esistono delle minoranze germanofone – come in Val D'Aosta – di cui andrebbe tenuto conto, visto che esiste una legge che le considera come minoranze riconosciute.

Annuncio comunque il voto a favore sull'emendamento 12.206 (testo 2).

PRESIDENTE. «Piuttosto che niente, meglio piuttosto», senatore Gubert.

MONTINO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Almeno su un emendamento su cui c'è un parere unanime, avremmo potuto votare per alzata di mano.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.206 (testo 2), presentato dal senatore Betta e da altri senatori.

È approvato.

Chiedo al relatore e al rappresentante del Governo di pronunziarsi sugli ordini del giorno G17.100 e G17.200.

GRILLO, *relatore*. Esprimo parere favorevole.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Il parere del Governo è conforme.

PRESIDENTE. Essendo stati accolti dal Governo gli ordini del giorno G17.100 e G17.200 non verranno posti ai voti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.739.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.739, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 17.740a, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.8.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 17.8, presentato dal senatore Monticone e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 17.742 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 17.743, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.744.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

Metto ai voti l'emendamento 17.744, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.745.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 17.745, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, fino alla parola «finalizzati».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.745 e l'emendamento 17.746.

Metto ai voti l'emendamento 17.740b, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.746a.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.746a, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.747a.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.747a, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.752.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 17.752, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, fino alle parole «non superiore al».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.752 e l'emendamento 17.750.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 17.749, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.749 e l'emendamento 17.748.

Gli emendamenti 17.751 e 17.753 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.300, identico all'emendamento 17.754.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.300, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 17.754 presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.756.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.756, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.755.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.755, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.758.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.758, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.759.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.759, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.760.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.760, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.761.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 17.761, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.11, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.12.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 17.12, presentato dai senatori Pedrazzini e Moro.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.13, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 17.762 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.763.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Votate, colleghi, altrimenti agosto si avvicina.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.763, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.603.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Forza, senatore Girfatti, se vuol essere dei nostri.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.603, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.1228.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 17.1228, presentato dal senatore Falomi, fino alle parole «alla lingua».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.1228 e i successivi emendamenti da 17.1229 a 17.1267.

Metto ai voti l'emendamento 17.703, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.704.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.704, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.207, identico all'emendamento 17.764.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Signor Presidente, sugli emendamenti che lei adesso richiamava, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatore Montino, gli emendamenti li indico io, lei deve avanzare la richiesta di ciò che vuole e io gliela accordo.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.207, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico all'emendamento 17.764, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 17.208, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico all'emendamento 17.765, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.14, identico all'emendamento 17.604.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.14, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, identico all'emendamento 17.604, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.766.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Forza, colleghi, che un altro articolo sta per finire.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.766, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.209, identico all'emendamento 17.767.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.209, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico all'emendamento 17.767, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.605, identico all'emendamento 17.768.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Signor Presidente, vedo che lei è sempre attento. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico. Una verifica non si nega a nessuno.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Alla fine potremo veramente garantire che c'era il numero legale.

Senatore Firrarello, vicino a lei c'è un eccesso di luci. Togliamo una scheda. *(Il senatore Corrado segnala la propria presenza).*

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.605, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico all'emendamento 17.768, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.769.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.769, presentato dal senatore Viserta Costantini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.606.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 17.606, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 17.607, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

MONTINO *(DS-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

L'emendamento 17.607 è pertanto improcedibile.

Comunico che è stato presentato l'ordine del giorno G17.300, su cui invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

GRILLO, *relatore*. Esprimo parere favorevole.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G17.300 non sarà posto ai voti.

Passiamo alla votazione dell'articolo 17, nel testo emendato, su cui è stata avanzata la richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 17, nel testo emendato.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 18, su cui sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, illustrerò un aspetto rilevante, a mio avviso, dell'articolo 18, affrontato con l'emendamento 18.832 da me presentato, che propone di abrogare, al comma 3, il secondo periodo, ovvero quella disposizione che stabilisce che: «La ripartizione del gettito del canone dovrà essere operata con riferimento anche all'articolazione territoriale delle reti nazionali per assicurarne l'autonomia economica».

Questa norma, a mio avviso, se combinata con il trasferimento di RAI2 a Milano e ad una disposizione vigente che stabilisce che, a partire dal 1º gennaio 1995 possono essere ceduti rami di aziende del servizio pubblico radiotelevisivo, configura una forma di secessione televisiva.

Vorrei pertanto che l'Assemblea ponesse attenzione a questa proposta. Mi rivolgo, in particolare, al Gruppo di Alleanza Nazionale, che su questa battaglia ha fatto un'opposizione piuttosto forte, oltre ad aver portato alla crisi il vecchio Consiglio di amministrazione della RAI.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GRILLO, *relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.200, identico agli emendamenti 18.600 e 18.700.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.200, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico agli emendamenti 18.600, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, e 18.700, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.1.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.1, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 18.601, sul quale la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. *(Il senatore Montino fa cenno di voler intervenire).*

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

MONTINO *(DS-U)*. Signor Presidente, non avevo ancora avanzato alcuna richiesta. Non può sapere che cosa le avrei chiesto, mi lasci fare

il mio mestiere. Io le avrei chiesto la verifica del numero legale. *(Ilarità dai banchi della maggioranza).*

PRESIDENTE. Non può chiederla su questo emendamento, senatore Montino, perché c'è il parere contrario della 5ª Commissione. Non è mai troppo tardi, comunque, per imparare!

Pertanto, stante il parere contrario della 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 18.601 e 18.701 sono improcedibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.602.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.602, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.2, sostanzialmente identico all'emendamento 18.703.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.2, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 18.703, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.702, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.704.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.704, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.705, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.706.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.706, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.707.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.707, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 18.708.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 18.708, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, fino alle parole «di definire».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 18.708 e l'emendamento 18.709.

Gli emendamenti 18.710 e 18.711 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 18.712, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.603, identico all'emendamento 18.713.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.603, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico all'emendamento 18.713, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 18.3, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

PEDRAZZINI *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEDRAZZINI *(LP)*. Signor Presidente, intendo ritirare l'emendamento 18.3.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 18.714.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.714, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.715.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.715, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 18.716, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.717.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.717, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. L'emendamento 18.718 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.719.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.719, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.720 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.721.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.721, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.722.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.722, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.723.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.723, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.724.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.724, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.725 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 17.2.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.726.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

MONTINO *(DS-U)*. Signor Presidente, nella terza fila posta di fronte a me, vi sono cinque luci accese a fronte di tre senatori presenti.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.726, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.727 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.728.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.728, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.729.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.729, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.730.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.730, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. L'emendamento 18.731 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 18.732, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.733 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.734.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.734, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.735, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.736.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.736, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 18.737, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.738.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.738, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.739, sostanzialmente identico all'emendamento 18.740.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).
(Il senatore Montino segnala che vi sono nei banchi dell'opposizione luci alle quali non corrispondono senatori).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.739, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 18.740, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.741.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.741, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 18.742 e 18.743 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.744.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.744, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.745.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.745, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.746.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.746, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.747.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.747, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.748.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.748, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.749.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.749, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.750, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.751.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.751, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.752.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.752, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 18.753 e 18.754 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.755.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Questa mattina ho sentito un'esortazione molto carina: «Arrendetevi, arrendetevi! Deponete gli emendamenti!».

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.755, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.756.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.756, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. L'emendamento 18.757 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 18.758, presentato dal senatore Bruttti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 18.759, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.760.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.760, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.761.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.761, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.762.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.762, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.763.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. *(Scandendo lentamente le parole)* Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatore Montino, evitiamo queste cose poco simpatiche.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.763, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.764.

PAGANO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGANO *(DS-U)*. Signor Presidente, ripristinando la formula usata dal senatore Peruzzotti nella scorsa legislatura, a nome del prescritto numero di senatori chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Mi dispiace, senatrice Pagano, questa formula non è consentita da questa Presidenza, anche perché stiamo dando prova di ampia disponibilità a verificare il numero legale.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.764, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.765.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.765, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.766.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.766, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.767.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.767, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 18.768 è inammissibile in quanto priva di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 18.769, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.770.

MONTINO *(DS-U)*. Insisto e chiedo nuovamente la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.770, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.771, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.772.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.772, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.773.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.773, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 18.774 e 18.775 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.776.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Avrei intenzione, signor Presidente, di chiedere su questo emendamento la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Commenti del senatore Falomi).

Senatore Falomi, sto cercando di procedere con cortesia nei confronti di tutti, come possono testimoniare tutti i colleghi che siedono nei banchi e che hanno già svolto questo lavoro.

(La senatrice segretario fa osservare che vi sono tra i banchi della maggioranza luci cui non corrisponde alcun senatore). (Commenti dai banchi della maggioranza).

Quattro luci e tre persone. Se non è presente il senatore cui corrisponde quella tessera prego i colleghi di toglierla perché in questo modo si stanno rallentando i lavori.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.776, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.777.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Invito nuovamente a togliere quella scheda, prego i commessi di provvedere. *(Commenti del senatore Falomi).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.777, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.778. *(Brusìo in Aula).*

MONTINO *(DS-U)*. Signor Presidente, o l'Assemblea si calma, oppure è impossibile procedere!

PRESIDENTE. Colleghi, stiamo cercando di portare in porto questa legge, mi auguro che perlomeno la maggioranza collabori con me. *(Applausi dai Gruppi LP, FI e DS-U).*

MONTINO *(DS-U)*. Grazie, signor Presidente, ma in questo modo non si può lavorare...

PRESIDENTE. È dalla sua parte che si fa rumore.

MONTINO *(DS-U)*. C'è bisogno di concentrazione. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.778, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

(Proteste dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).

Colleghi, se si moltiplicano le tessere, poi qualcuno rischia di rimanere fuori dall'Aula per qualche giorno.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.779, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.780.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.780, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 17.781 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.782.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.782, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.783.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.783, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.784.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.784, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. L'emendamento 18.785 risulta precluso a seguito della reiezione dell'emendamento 18.777.

Metto ai voti l'emendamento 18.786, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.787.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.787, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.788 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.789.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.789, presentato dal senatore Zanda.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.790.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

(Proteste dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.790, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 18.4, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente).*

MONTINO *(DS-U)*. Però non si può votare in questo modo. Non riesco a capire, francamente.

Su quest'emendamento, signor Presidente, chiedo in questo caso... *(Brusìo in Aula)*. Ma è un brusìo che...

PRESIDENTE. Colleghi, state solo aiutando l'ostruzionismo, quindi la Presidenza vi ringrazia.

Prego, senatore Montino.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Non si può.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 18.4 e 18.791 sono improcedibili.

Metto ai voti l'emendamento 18.792, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 18.793, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, fino alle parole «Entro il mese di».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 18.793 e l'emendamento 18.794.

Metto ai voti l'emendamento 18.795, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 18.5. *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente).* Un bel silenzio non fu mai scritto.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 18.5, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «ciascun anno».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 18.5 e gli emendamenti 18.6 e 18.300.

Metto ai voti l'emendamento 18.796, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 18.797, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, e 18.798, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.799.

MONTINO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTINO *(DS-U)*. Signor Presidente, anche prima avevo...

PRESIDENTE. Non ha alzato la mano, glielo garantisco, senatore Montino.

MONTINO *(DS-U)*. Devo alzare di più il braccio?

PRESIDENTE. Deve alzare la mano per chiedere la parola.

MONTINO *(DS-U)*. Ne prendo atto, così lei vede meglio, va bene.

PRESIDENTE. Veramente non l'aveva alzata.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.799, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.800, identico all'emendamento 18.802.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(Il dispositivo elettronico non funziona).

MONTINO *(DS-U)*. Non funziona, signor Presidente.

PRESIDENTE. Invito nuovamente i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. Vuol perdere una verifica, senatore Montino? La facciamo, la facciamo.

(Segue la verifica del numero legale).

Neanche la macchina collabora oggi.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.800, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 18.802, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.801 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 18.796.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.803.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.803, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.804.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.804, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 18.1000.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 18.1000, presentato dal senatore Falomi, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 18.1000 e i successivi emendamenti da 18.1001 a 18.1065.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.805.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.805, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.806, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.807.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.807, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.808.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.808, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.809, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.810.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.810, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.811.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.811, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.812 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.813.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.813, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.814.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.814, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. L'emendamento 18.815 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.816.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.816, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.817, identico all'emendamento 18.604.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.817, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, identico all'emendamento 18.604, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.818, sostanzialmente identico all'emendamento 18.819.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.818, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 18.819, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.820.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.820, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.821, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.822 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.823.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.823, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.824.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.824, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.825.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.825, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.826.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.826, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.827.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.827, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 18.828, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.829.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.829, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.830, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 18.831, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.832, identico agli emendamenti 18.7 e 18.301.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.832, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, identico all'emendamento 18.7, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 18.301, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

FALOMI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, siamo arrivati all'emendamento 18.833, ma vorrei sapere se l'emendamento 18.832 è stato votato.

PRESIDENTE. Sì, è stato votato congiuntamente proprio un attimo fa, nell'ultima votazione effettuata.

FALOMI *(DS-U)*. Intendevo fare una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Mi dispiace, senatore Falomi, ma la cosa non mi è stata segnalata.

Metto ai voti l'emendamento 18.833, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.834 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.835.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.835, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.836.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.836, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 18.837, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 18.838, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.839.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.839, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.840.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.840, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.841 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.842.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.842, presentato dal senatore Brutti Paoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 18.843, 18.844 e 18.845 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 18.846, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 18.847, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 18.848 e 18.849 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 18.851.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 18.851, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori, fino alle parole «di abbonamento».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 18.851 e l'emendamento 18.850.

Metto ai voti l'emendamento 18.852, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.853.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.853, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. L'emendamento 18.854 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 18.855, presentato dal senatore Brutti Paolo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 18.8, identico all'emendamento 18.9, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

MONTINO *(DS-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.8, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 18.9, presentato dal senatore Manzione e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.9a, presentato dal senatore Nocco e da altri senatori.

Non è approvato.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 18.13 è improcedibile.

Metto ai voti l'emendamento 18.14, presentato dai senatori Pedrazzini e Moro.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.15.

MONTINO *(DS-U)*. Signor Presidente, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.15, presentato dai senatori Pedrazzini e Moro.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. Colleghi, quando un senatore interviene, anche per chiedere qualcosa, naturalmente diminuisce il tempo che ha a disposizione per intervenire.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.605.

Verifica del numero legale

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.605, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.856.

ZANDA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Colgo l'occasione per avvisare i senatori già intervenuti che alcuni Gruppi dispongono ancora di pochi minuti.

ZANDA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intendo richiamare l'attenzione del relatore e del rappresentante del Governo sull'emendamento 18.856, che tocca uno dei nodi centrali di questo articolo, e forse il più

importante: la separazione contabile tra l'utilizzo delle risorse derivanti dal canone e quelle derivanti dalla pubblicità.

Gran parte dei mali produttivi della RAI e la sostanziale scomparsa dello spirito di servizio pubblico dalle sue trasmissioni derivano dalla confusione nell'utilizzo delle risorse: infatti, non c'è alcuna separazione tra quelle che provengono dal canone e quelle che provengono dalla pubblicità. Peraltro, la sostanza della norma non cambierebbe, qualora si accogliesse questo emendamento.

Chiedo pertanto al relatore ed al Governo di esprimere su di esso parere favorevole e all'Assemblea di approvarlo, perché lo ritengo essenziale per il futuro della RAI. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

PRESIDENTE. Rilevo che il relatore e il rappresentante del Governo sono più interessati alle telecomunicazioni via telefono. Prego i colleghi che si frappongono tra me e il banco delle Commissioni di permettermi almeno di vedere in faccia il relatore. Il relatore ha udito quanto richiesto dal senatore Zanda?

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, confermo il parere contrario sull'emendamento 18.856.

MONTINO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTINO *(DS-U)*. Signor Presidente, considerata la dichiarazione di voto del senatore Zanda e la risposta del relatore, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.856, presentato dal senatore Zanda.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. Colleghi, quando un senatore interviene, anche per avanzare una richiesta, diminuisce il tempo a disposizione per intervenire.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.857, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 18.

MONTINO *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Montino, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 18.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 19, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

GRILLO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, poiché mi sembra che procediamo assai velocemente...

PRESIDENTE. Non direi, senatore Grillo.

GRILLO, *relatore*. Lasci valutare al relatore, signor Presidente. Ritengo che si sia proceduto velocemente; se il Governo è d'accordo, proporrei una pausa tecnica di cinque minuti per armonizzare i pareri sull'articolo 19.

PRESIDENTE. Gliene concedo tredici, senatore Grillo.

Sospendo la seduta fino alle ore 18,35.

(La seduta, sospesa alle ore 18,22, è ripresa alle ore 18,34).

La seduta è ripresa.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, sull'articolo 19, che ci accingiamo ad esaminare, sono stati presentati molti emendamenti. Il mio parere è contrario a tutte le proposte modificative avanzate *(Brusìo in Aula).*

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego, sta parlando il senatore Grillo!

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, mi consenta cinque brevissimi *flash* per motivare il mio parere contrario.

Gli emendamenti dal 19.1 al 19.701 sono soppressivi dell'intero articolo. Ora, a me pare di poter respingere questa proposta, giacché il presente articolo conferisce all'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni incisivi compiti di verifica sulla conformità alla previsione della legge del contratto dei servizi.

Altri emendamenti sono soppressivi del comma 1 dell'articolo in esame (19.201 e 19.702). In tale comma è però enunciato un principio fondamentale su cui si regge l'intero articolo, per cui il mio parere è contrario. Analogamente contrario è il parere sulla proposta, alquanto azzardata, avanzata negli emendamenti di cui sono firmatari i senatori Falomi, Donati e D'Andrea, volti ad affidare funzioni di vigilanza decentrata alle sezioni regionali del Corecom.

Vi è poi una serie di emendamenti chiaramente ostruzionistici (dal 19.705 in avanti), per i quali il parere è contrario. Il mio giudizio è contrario anche sugli emendamenti 19.1000 e 19.716, volti a prevedere il

coinvolgimento delle associazioni dei consumatori nelle funzioni di vigilanza.

Esprimo parere contrario sull'emendamento – ne cito uno, ma di questo tenore ne sono stati presentati diversi – 19.722, perché il richiamo ai princìpi della concorrenza in questa sede a noi non pare né opportuno, né pertinente; comunque è, se vogliamo, pleonastico. *(Commenti della senatrice Donati).*

PRESIDENTE. Senatore Grillo, non si lasci distrarre dal sesso femminile, ancorché senatrice.

GRILLO, *relatore*. Non siamo d'accordo sull'emendamento 19.1001, del senatore Falomi, perché a parer nostro è necessario mantenere la previsione del possibile intervento del Ministero sul rispetto del contratto di servizio.

Sono inoltre contrario all'emendamento 19.759 perché il principio della segretezza delle informazioni e dei dati acquisiti nel corso dello svolgimento di attività di indagine delicate e complesse riveste particolare importanza.

Signor Presidente, mi sono riferito agli aspetti che mi paiono più rilevanti ai fini della motivazione del mio parere contrario sugli emendamenti proposti all'articolo 19. Ad esempio, il 19.791 e successivi sono chiaramente emendamenti ostruzionistici; quindi, non mi ci soffermerò più di tanto.

Le proposte di soppressione del comma 9 non possono, a parer mio, essere accolte, perché la previsione dell'inserimento nella relazione annuale dei risultati e delle verifiche riveste una importanza notevole; quindi, sono da respingere. Tutti gli altri, sono chiaramente emendamenti ostruzionistici.

Esprimo infine parere contrario sugli emendamenti tendenti ad inserire commi aggiuntivi dopo il comma 9, poiché trattano una materia estranea ai contenuti dell'articolo 19.

INNOCENZI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.1, identico agli emendamenti 19.200, 19.600, 19.700 e 19.701.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.1, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico agli emendamenti 19.200, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, 19.600, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, 19.700, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, e 19.701, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.201, identico all'emendamento 19.702.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 19.201, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico all'emendamento 19.702, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.703, sostanzialmente identico agli emendamenti 19.2 e 19.704.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.703, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 19.2, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 19.704, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.705.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.705, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.706.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Nella quarta fila *(Indicando i banchi del Gruppo FI)* c'è un eccesso di luci. Ho visto anche una mano. Sotto al senatore Malan, si tolga quella tessera, per cortesia.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.706, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.601.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Cerchiamo di votare, perlomeno che i presenti votino tutti.

LONGHI *(DS-U)*. Signor Presidente, il senatore Specchia vota per due! *(Repliche del senatore Specchia).*

PRESIDENTE. Colleghi, nella penultima fila tra i banchi del Gruppo Forza Italia ci sono quattro luci e due senatori. *(Commenti)*. E l'altro chi è dei quattro? Ho capito, è il senatore Cantoni.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.601, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.707, sostanzialmente identico agli emendamenti 19.708 e 19.710.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico. Colleghi, mantenete le posizioni, perché il voto per delega non esiste.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 19.707, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 19.708, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, e 19.710, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.709.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo di riprovare con la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Verifichiamo il numero legale con ampio supporto anche della maggioranza. Adesso mi auguro che ci sia la stessa solerzia perché stiamo verificando il numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.709, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.711.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Salutiamo il senatore Iannuzzi, che ci ha raggiunto.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.711, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.712.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.712, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 19.713, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.714.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.714, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.715.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.715, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.3, sostanzialmente identico agli emendamenti 19.1000 e 19.716.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.3, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 19.1000, presentato dal senatore Falomi, e 19.716, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 19.717, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 19.718, 19.4 e 19.719 risultano preclusi a seguito della reiezione dell'emendamento 19.703.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.720.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.720, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.721 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.722.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.722, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.1001, identico agli emendamenti 19.602 e 19.723.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.1001, presentato dal senatore Falomi, identico agli emendamenti 19.602, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, e 19.723, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.724.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.724, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.725.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.725, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.726 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.727.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.727, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.728.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.728, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.729.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.729, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 19.730, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.731.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.731, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti 19.5 e 19.732 risultano preclusi a seguito della reiezione dell'emendamento 19.703.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.733.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.733, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.734 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.735, sostanzialmente identico all'emendamento 19.736.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.735, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 19.736, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.737.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.737, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.738 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 19.739, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 19.740, 19.741, 19.742, 19.743, 19.744, 19.745 e 19.746 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.747, identico all'emendamento 19.748.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.747, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 19.748, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.749.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.749, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.6.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.6, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.750 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.752.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 19.752, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 19.751 e 19.753 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.754.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.754, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.755.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.755, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 19.756, 19.758 e 19.757 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.759.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 19.759, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 19.760, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 19.761, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.762 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.763.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.763, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 19.764 e 19.765 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Gli emendamenti 19.7, 19.768 e 19.769 risultano preclusi dalla reiezione dell'emendamento 19.703.

L'emendamento 19.766 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.767.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.767, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.770.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.770, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.771.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.771, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.772 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.773.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.773, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 19.774, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.775.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.775, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.776.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.776, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 19.777, 19.778 e 19.779 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 19.780, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.781.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.781, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.782.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.782, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 19.783, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.784.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.784, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.786.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.786, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 19.785, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.787.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.787, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.788.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.788, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.789.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.789, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.790.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.790, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 19.791 e 19.793 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.794.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.794, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.792.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.792, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.795, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.796 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.797.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.797, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 19.1002.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 19.1002, presentato dal senatore Falomi, fino alle parole «*con le altre*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 19.1002 e gli emendamenti da 19.1003 a 19.1031.

Gli emendamenti 19.798 e 19.799 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.800.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.800, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.801 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.802.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.802, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.803.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.803, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.804.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.804, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 19.9.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 19.9, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, fino alle parole «*le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 19.9 e gli emendamenti da 19.805 a 19.1043.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.806.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.806, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 19.1044.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 19.1044, presentato dal senatore Falomi, fino alle parole «*con le altre*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 19.1044 e gli emendamenti da 19.1045 a 19.1073, nonché l'emendamento 19.809.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.807.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.807, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.808 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa, mentre l'emendamento 19.809 risulta precluso a seguito della reiezione della prima parte dell'emendamento 19.1044.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.810, identico agli emendamenti 19.11 e 19.812.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.810, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, identico agli emendamenti 19.11, presentato dalla senatrice Donati e da altri senatori, e 19.812, presentato dal senatore D'Andrea e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.813.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.813, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 19.814, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 19.815 e 19.817 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.816.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.816, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.818 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 19.819, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.820.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.820, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.821.

Verifica del numero legale

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.821, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 19.822.

D'ANDREA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Andrea, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 19.822, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, fino alle parole «*le parole*».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 19.822 e gli emendamenti successivi dal 19.1076 al 19.1105.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.823.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.823, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. L'emendamento 19.824 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.825.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. Senatore Consolo, la informo del fatto che abbiamo effettuato 310 votazioni.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.825, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.826.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.826, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.827.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.827, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.829.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.829, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. L'emendamento 19.830 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.831.

Verifica del numero legale

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.831, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 19.832 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.833.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.833, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 19.834.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento

19.834, presentato dal senatore Falomi e da altri senatori, fino alla parola «fornitura».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 19.834 e gli emendamenti successivi dal 19.1107 al 19.1228.

Passiamo all'emendamento 19.12, identico all'emendamento 19.13, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 19.12, presentato dal senatore Fabris e da altri senatori, identico all'emendamento 19.13, presentato dalla senatrice Dato e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2175, 37, 504, 1390, 1391, 1516, 1681, 1887, 2042, 2088, 2123, 2170, 2178, 2179 e 2180

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 19.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 20, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

FALOMI *(DS-U)*. Signor Presidente, desidero intervenire per dare il senso dei nostri emendamenti che tendono a correggere una impostazione relativa ai meccanismi di formazione del Consiglio d'amministrazione della RAI.

Tali meccanismi fanno riferimento alla privatizzazione del servizio pubblico, che noi contestiamo in quanto in contrasto con la nostra Costituzione e con numerose sentenze della Corte costituzionale ma, soprattutto, perché il testo licenziato dalla Commissione non elimina il vizio fondamentale del rapporto tra politica e servizio pubblico radiotelevisivo, nel senso che si ribadisce il principio secondo cui la RAI è un bottino elettorale di chi vince le elezioni.

Questo principio andrebbe rotto nell'interesse di tutti, perché oggi siamo noi minoranza e voi siete maggioranza, ma domani può accadere il contrario. Sarebbero necessarie norme più equilibrate che garantissero tutte le espressioni, politiche, culturali, sociali, religiose del Paese.

I nostri emendamenti si muovono in questa direzione. Noi proponiamo, sostanzialmente, un meccanismo analogo a quello che oggi vige per l'Autorità per le comunicazioni, cioè un intervento diretto del Parlamento, che garantisca quattro membri eletti dalla Camera dei deputati, con voto limitato a due, e quattro membri eletti dal Senato, con voto limitato a due, più un Presidente di garanzia.

Nella normativa proposta dalla maggioranza, invece, c'è un Presidente che è vero che ha bisogno per essere nominato della ratifica dei due terzi della Commissione parlamentare, ma il consiglio che egli deve dirigere è un consiglio sempre a maggioranza (cinque contro tre), un consiglio oltretutto che è espressione diretta del Governo.

Non è mai capitato che il Governo intervenisse direttamente ad indicare un membro del consiglio d'amministrazione nonché il Presidente della RAI. È anche questo un fatto che ci sembra grave. Riteniamo quindi di dover correggere profondamente questo testo.

IERVOLINO *(UDC)*. Signor Presidente, noi abbiamo presentato l'emendamento 20.401 perché riteniamo che, cambiando sostanzialmente il sistema con la privatizzazione e con l'avvio del digitale, debba essere il nuovo consiglio d'amministrazione a gestire tale fase. Per questo motivo siamo grati al vecchio consiglio d'amministrazione per quello che ha prodotto, però riteniamo che debba essere il nuovo consiglio d'amministrazione a gestire questa fase.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, le chiederei una sospensione di qualche minuto, per consentirmi di approfondire alcuni aspetti relativi agli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Va bene, senatore Grillo.
Sospendo pertanto la seduta per cinque minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 19,30, è ripresa alle ore 19,37).

Presidenza del presidente PERA

La seduta è ripresa.
Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti riferiti all'articolo 20.

GRILLO, *relatore*. Signor Presidente, mi duole, essendo stato io stesso a proporre l'interruzione dei lavori per un coordinamento tecnico, ancora da approfondire, chiederle ancora una volta di rinviare l'espressione del mio parere sugli emendamenti all'articolo 20 all'inizio della seduta antimeridiana di domani.

PAGANO *(DS-U)*. Siamo d'accordo con il relatore, senatore Grillo.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.
Pertanto, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.
Prima di dare inizio alla discussione del disegno di legge n. 2354, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 19,40, è ripresa alle ore 19,46).

Discussione del disegno di legge:

(2354) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2003, n. 112, recante modifiche urgenti alla disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2354, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Callegaro, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

CALLEGARO, *relatore*. Signor Presidente, intervengo molto brevemente perché, se mi autorizza, intendo depositare la relazione scritta.

Indubbiamente, questa è una materia – l'esame di Stato per la professione di avvocato – che costituisce il punto tardivo di tutto quello che dovrebbe essere un progetto formativo. Quindi, bisognerebbe porre mano – è dal 1934 che non viene fatto – a tutto il sistema di accesso all'avvocatura, compresa soprattutto la pratica.

Si era verificato il fenomeno del cosiddetto turismo forense, dal momento che in determinate sedi vi era una percentuale di promozione pari quasi al 100 per cento (dal 90 al 95 per cento), mentre in altre sedi avveniva il contrario; allora, è evidente che si è verificato un afflusso particolarmente notevole verso queste sedi ritenute facili o di comodo.

Il decreto-legge 21 maggio 2003, n. 112 e soprattutto il disegno di legge così come approvato dalla Camera dei deputati hanno voluto porre fine a questo «turismo forense», indubbiamente non accettabile, sostanzialmente attraverso due norme, una delle quali riguarda il rilascio dell'avvenuta pratica. Fino ad oggi si poteva fare l'esame laddove erano stati svolti gli ultimi sei mesi di pratica; la Camera dei deputati ha stabilito che l'esame venisse svolto ove si è perfezionato in misura maggiore il periodo di pratica (cioè oltre un anno, poiché la pratica dura due anni) oppure, nel caso di parità di periodo, ove essa è iniziata.

Il secondo elemento importante è stato quello del sorteggio, cioè dell'abbinamento ai candidati di una Corte di appello. In sostanza, i candidati svolgono l'esame scritto presso la Corte di appello nella quale hanno ricevuto il certificato di avvenuta pratica; dopodiché gli scritti vengono corretti da quella Corte d'appello abbinata sulla base del sorteggio; in seguito, gli orali vengono svolti presso la Corte d'appello dove sono stati sostenuti le prove scritte.

Questo è un elemento di assoluta imprevedibilità, che scoraggia al massimo – forse più del primo – le frotte di persone verso quelle sedi ritenute facili o di comodo.

Poiché so che verranno presentate delle questioni pregiudiziali di natura costituzionale, ad esse mi riservo di rispondere in seguito.

Pertanto, signor Presidente, chiedo di poter depositare la relazione scritta. *(Applausi dal Gruppo AN).*

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza in tal senso.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, ma devo ricordare che il tempo è contingentato. Ovviamente, valuterò con un po' di abbondanza i tempi degli interventi, ma non posso fare più di questo.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Signor Presidente, vorrei porre una questione pregiudiziale di costituzionalità.

Il tempo è straordinariamente insufficiente e io, più che un'eccezione d'incostituzionalità, sono costretto a lanciare un grido d'incostituzionalità. Vi è una patente e confessata violazione degli articoli 77 e 87 della Costituzione.

Questa legislatura sarà ricordata come un parco di mostruosità giuridiche, anzi una sorta di parco di Bomarzo di mostruosità giuridiche. Avete creato e accettato la flagranza dopo tre giorni; ora accettate l'urgenza dell'anno dopo, in forza di un'ammissione da voi stessi riconosciuta.

La premessa del decreto-legge in discussione fissa la ragione dell'urgenza e della necessità in due finalità: la razionalizzazione dello svolgimento e dei contenuti della prova d'esame, e il voler evitare, fin dalla prima sessione, il persistere della costante e significativa disomogeneità tra le percentuali di promossi nelle diverse sedi.

Per raggiungere entrambe queste finalità si introducono norme innovative (precisamente quelle di cui agli articoli 1-*bis*, 1-*ter*, 2, 5, 5-*bis*, 6-*bis)* che, ai sensi dell'articolo 6-*ter*, così come modificato dalla Camera, saranno applicabili nella prima sessione di esami successiva all'entrata in vigore del presente provvedimento.

Riferendosi alla sessione successiva, si arriva temporalmente all'anno prossimo: questo ha fatto sì che la Camera abbia riconosciuto che le ragioni di urgenza evidenziate in premessa del decreto-legge non sussistono. Il contenuto innovativo residuo del decreto-legge è minimo: si tratta delle questioni di incompatibilità delle commissioni d'esame. Dunque, le ragioni fondamentali indicate in premessa sono sconfessate dalla norma transitoria approvata dalla Camera.

Inoltre, leggendo diligentemente i resoconti dei lavori della Camera ho verificato che si è addirittura sostenuto che le ragioni d'urgenza potevano anche sussistere al momento dell'emanazione del decreto-legge, ma non certo in quello della conversione.

Voi capite che questa tesi, che non esito a definire peregrina – uso degli eufemismi per gentilezza – darebbe il via libera a qualsiasi decreto-legge, senza alcuna possibilità, attraverso la legge di conversione, di verificarne i requisiti costituzionali. Insomma, in una parola, se la legge di conversione approvata dalla Camera sconfessa il decreto-legge quanto alle ragioni di urgenza, prendiamo atto che siamo in presenza di una patente violazione degli articoli 77 e 87 della Costituzione.

In conclusione, siccome si tratta di esami da avvocato, non dia la Camera il cattivo esempio a giovani che devono applicare una norma costituzionale. Per piacere, riserviamo le mostruosità giuridiche ad altra professione e a un diverso settore.*(Applausi dai Gruppi Verdi-U, DS-U, Mar-DL-U e del senatore Tommaso Sodano).*

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, vorrei avanzare una questione pregiudiziale di costituzionalità.

Indirettamente ho tratto dalle sue parole una risposta all'invito che avevamo rivolto stamani alla Presidenza, rappresentata in quel momento dal vice presidente Dini. Si tratta di una risposta che chiaramente non mi soddisfa e che mi costringe, ancora una volta, a sottolineare come la scelta di contingentare i tempi della discussione del decreto-legge in esame sia l'ennesima dimostrazione di quella politica del doppio binario utilizzata dalla maggioranza che dà ampio spazio agli interessi del *Premier* o dei suoi amici e presta pochissima attenzione e offre scarsa disponibilità agli interessi generali.

Non è infatti possibile immaginare che in dieci minuti si possa intervenire nella discussione generale, illustrare una questione pregiudiziale ed emendamenti, argomentare una dichiarazione di voto finale. Tutti i colleghi avvocati, che dovranno giustificare ai rispettivi consigli distrettuali dell'Ordine questo tipo di scelta, dovranno anche spiegare perché non si sono opposti ad un contingentamento dei tempi della discussione che, signor Presidente (lo dico con tutto il rispetto), considero assolutamente immotivato rispetto alla necessità di affrontare concretamente l'esame di un provvedimento che, alla Camera è stato discusso per decine di ore proprio perché toccava interessi particolari non solo giuridici (legati allo svolgimento della pratica forense, da un lato, e dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, dall'altro), ma anche sociali.

Detto questo, riscontriamo ancora una volta il ricorso alla politica del doppio binario. Da sei giorni siamo impegnati in quest'Aula per l'esame di un provvedimento al quale il Governo tiene moltissimo, mentre ad un provvedimento che coinvolge giovani avvocati, Consigli degli ordini distrettuali, camere civili, camere penali e quant'altro dedichiamo dieci minuti per ciascun Gruppo.

Chiedo a tutti i colleghi, preliminarmente ad ogni valutazione di merito che faranno negli interventi che svolgeranno in quest'Aula, di riflettere su questo metodo, che considero assolutamente inaccettabile.

Il decreto-legge 21 maggio 2003 n. 112, recante modifiche urgenti alla disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense, è stato adottato nel presupposto – come si legge nella premessa al decreto – della «straordinaria necessità ed urgenza di modificare le disposizioni concernenti l'effettuazione» (forse, signor Ministro sarebbe stato preferibile utilizzare la parola «svolgimento») «della pratica forense e dell'esame di abilitazione alla professione legale».

Risulta evidente, rispetto all'intestazione della normativa, l'incongruità e l'assenza di giustificazione costituzionale proprio in ordine ai requisiti di straordinaria necessità ed urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione, giacché, in una materia come quella che stiamo trattando, a

maggior ragione è richiesto un intervento organico e coerente di riforma che incida su tutti i numerosi problemi aperti dalla formazione forense e non solo su quelli del turismo forense o del turismo legale; infatti, i problemi legati alla riforma della disciplina riguardano le scuole di formazione, le modalità della pratica, le modalità di svolgimento degli esami e quant'altro, ed il relatore lo sa benissimo.

In questa materia paraprocedimentale, poi, solo il ricorso all'ordinario strumento legislativo, accompagnato da una necessaria attività di documentazione e di confronto con gli operatori del settore, poteva consentire un maturo ed equilibrato intervento riformatore, non certo la metodologia scelta, quella del decreto-legge, che cala dall'alto e costringerà il Senato, di fronte a tante diffidenze e ritrosie, a considerare il dato politico che c'è un decreto-legge che scade, di cui non riusciremo ad affrontare il merito.

La giustificazione addotta nel preambolo a fondamento del decreto-legge, recita: «il persistere della costante e significativa disomogeneità fra le percentuali di promossi nelle diverse sedi di esame (...) non costituisce assolutamente in alcun modo un evento inusuale, sulla base dell'esperienza fin qui maturata, o tale di per sé da legittimare il ricorso allo strumento della decretazione d'urgenza, perché è un dato consolidato rispetto al quale tanti altri metodi in tanti altri modi potevano essere messi in campo».

Nel corso dell'*iter* di conversione, in prima lettura alla Camera dei deputati, sono stati approvati, come il relatore indicava nella relazione, moltissimi emendamenti, che, se possibile, hanno snaturato ancora di più il senso del provvedimento, prevedendosi in maniera assoluta, come diceva il collega Zancan, che quasi tutte le disposizioni più significative non si applicano alla sessione di esami del 2003, ma a quelle che verranno. Segno evidente che non solo, rispetto alla materia, non riusciamo a comprendere il ricorso al decreto-legge, ma anche che, rispetto al presupposto dell'urgenza, siamo assolutamente fuori dei contenuti dettati in maniera chiara dall'articolo 77 della Costituzione.

Risulta quindi evidente, ad un esame complessivo del provvedimento, la violazione, sotto molteplici profili, dell'articolo 77 della Costituzione, non sussistendo assolutamente i requisiti previsti.

La disciplina in esame contrasta ancora con la Costituzione per quanto riguarda la previsione delle cause di incompatibilità, onorevole relatore, dei componenti delle commissioni di esame, sotto il profilo cioè della mancata inclusione dei componenti del Consiglio nazionale forense fra i soggetti astretti dall'incompatibilità di cui agli articoli 1-*bis* e 6-*ter*, comma 2, del disegno di legge di conversione.

Non si comprende come mai questo provvedimento con l'articolo 6-*ter* disegni incompatibilità che operano per i rappresentanti dei Consigli distrettuali forensi e per i rappresentanti della Cassa nazionale di previdenza e non anche per i rappresentanti del Consiglio nazionale forense, giacché l'esclusione non ha assolutamente alcuna razionalità, in quanto gli stessi sono portatori di interessi comunque ricollocabili o provenienti dai collegi di appartenenza. Questa discrasia, questa disomogeneità deter-

mina sicuramente una violazione dell'articolo 3 della Costituzione sotto il profilo della irrazionalità della omissione.

Sono costretto a parlare velocemente a causa del contingentamento dei tempi, ma chiedo cortesemente al relatore di seguirmi. La previsione di una causa di incompatibilità immediatamente operativa – l'articolo 6-*ter* è una norma che entra immediatamente in vigore – è irrazionale, in quanto non riconosce ai soggetti il tempo necessario, il cosiddetto *spatium deliberandi*, per decidere in ordine all'assunzione di una qualifica che può comportare incompatibilità, ma crea l'incompatibilità *ex post*, autoritativamente e con una sorta di effetto retroattivo.

Il relatore comprenderà benissimo che, se sono a conoscenza del fatto che, nel candidarmi al consiglio dell'ordine distrettuale divento incompatibile rispetto allo svolgimento di una certa funzione, posso fare una valutazione e compiere una scelta. La norma introdotta ora con efficacia immediata mi priva invece di una possibilità prevista nel momento in cui avevo effettuato la scelta.

L'artificiale scissione tra sede di valutazione della prova scritta e della prova orale spezza l'unitarietà del momento valutativo della commissione d'esame e, sotto questo profilo, si pone in contrasto con l'esigenza del buon andamento dell'amministrazione, cui l'attività della commissione d'esame astrattamente si informa *ex* articolo 97 della Costituzione.

Esiste una giurisprudenza locale che il relatore conosce benissimo, perché chiunque ha esercitato la professione forense sa che, al di là della giurisprudenza sancita dalle massime della Corte di cassazione, esiste una giurisprudenza locale che spesso indurrà proprio coloro i quali hanno svolto una pratica effettiva a dimostrarne lo svolgimento citando esempi che, se letti fuori del contesto in cui quella giurisprudenza viene esercitata, potranno essere considerati addirittura errori.

Esiste, ad esempio, una sezione del tribunale civile di Salerno – mi riferisco al mio consiglio dell'ordine distrettuale – che non concede assolutamente la possibilità della sentenza parziale nei casi di divorzio, contrariamente ad un'interpretazione costantemente ribadita dalla Corte di cassazione.

Il praticante avvocato che, nello svolgimento del compito, dovesse citare quella condizione appartenente alla giurisprudenza di quel foro, e il cui compito fosse corretto a Brescia, si troverebbe ad aver detto una sciocchezza rispetto a coloro i quali esercitano a Brescia la stessa funzione e vivono una realtà complessivamente diversa. Al contrario, nel foro di Salerno quella citazione sarebbe titolo di merito, dimostrando che il praticante avvocato ha svolto effettivamente quella pratica che tutti vorremmo fosse privilegiata. Le norme che volete introdurre privilegeranno, ancora una volta, il nozionismo e la possibilità di far vincere il concorso a coloro i quali hanno seguito corsi per altri concorsi.

Sussistono pertanto i motivi che configurano la fondatezza della pregiudiziale, (illustrata molto velocemente, e me ne scuso con i colleghi), ciò che dovrebbe, a mio avviso, indurre l'Assemblea, al di là degli schie-

ramenti politici, a deliberare di non procedere oltre nell'esame del disegno di legge n. 2354.

Non ho sollevato questioni politiche perché il Ministro, secondo me sbagliando, ha recepito un'indicazione del Consiglio nazionale forense che in quel momento rappresentava solo se stesso, se è vero, come è vero, che gli ordini distrettuali erano contrari e che il corrispettivo ricevuto è stato l'esclusione dall'incompatibilità prevista dall'articolo 6-*ter*. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U).*

CALVI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALVI *(DS-U)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, considerato il tempo straordinariamente esiguo che mi è concesso, proseguirò – e mi scuso con voi tutti – per via di sintesi, svolgendo cioè soltanto osservazioni di carattere sintetico. Ho individuato tre questioni di pregiudizialità, ma per ora ne illustrerò solo una.

La prima attiene all'articolo 77 della Costituzione. Tutti noi sappiamo che i commi 2 e 3 dell'articolo 77 della nostra Carta costituzionale prevedono che il Governo possa adottare, sotto la sua responsabilità, atti con forza di legge (nella nostra ipotesi nella forma del decreto-legge) come caso assolutamente eccezionale, subordinato al rispetto di condizioni precise.

Tali condizioni sono la presenza di presupposti straordinari di necessità ed urgenza. Ovviamente auspicherei che il Ministro, il quale in seguito dovrà svolgere la sua replica, mi stesse ascoltando e non parlasse telefono! Ho diritto di protestare, oppure no?

CASTELLI, *ministro della giustizia*. Ho già sentito molte volte questi argomenti, se vuole posso intervenire al suo posto! Comunque la stavo ascoltando.

CALVI *(DS-U)*. La ringrazio, dopodiché potrà replicare con migliore cognizione di causa; non intendo perdere secondi del mio tempo.

So bene che esiste una interpretazione giurisprudenziale che riguarda il punto prima accennato dal collega Zancan e cioè che la valutazione sulla sussistenza dei presupposti deve essere effettuata al momento della emanazione del decreto e non a seguito delle modifiche adottate dalla Camera dei deputati.

Noi dobbiamo partire dalla considerazione che è lo stesso Governo a fare una dichiarazione contraddittoria in quanto il decreto-legge è teso ad introdurre provvedimenti che servono a fronteggiare l'emergenza e non ad adottare norme sistematiche per fronteggiare fenomeni come il cattivo svolgimento degli esami.

Ora, però, visto che il Governo nel preambolo al disegno di legge dichiara che vi è una costante disomogeneità negli esiti degli esami, occor-

rerà domandarsi dove siano questi motivi di straordinaria necessità e urgenza. Ripeto è lo stesso Governo che ci dice, ammettendolo, che si tratta di una costante disomogeneità.

È a questo punto necessario un intervento sistematico di fronte ad un caso che non necessita di un decreto-legge, bensì di un intervento normativo assai preciso. Siamo quindi di fronte ad un intervento certamente in violazione della nostra Carta costituzionale e chiedo che questa mia prima eccezione di incostituzionalità possa essere accolta dal Senato della Repubblica *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Misto-RC).*

CONSOLO *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONSOLO *(AN)*. Signor Presidente, parlerò solo per un minuto in rispetto dei tempi contingentati. Non sono riuscito a comprendere bene la portata della questione pregiudiziale posta dai colleghi dell'opposizione.

Si afferma che vi sia una violazione dell'articolo 77 della Costituzione in quanto in questo caso non vi sarebbero i presupposti di straordinaria urgenza e necessità previsti dal testo costituzionale, però poi si discute nel merito del problema e della norma.

Ricordo tuttavia che il merito della norma deve essere lasciato alla discussione che avrà luogo sul disegno di legge di conversione, giacché in questa fase si sta dibattendo soltanto sulla questione pregiudiziale. Come evidenziato dalla relazione e come è noto a tutti i colleghi, la straordinaria urgenza non è una costante nella cattiva applicazione della normativa attualmente in atto in materia di esami degli avvocati, (la straordinaria urgenza che sussiste – come ben ricordato dal collega Calvi – al momento dell'emissione del decreto-legge), perché la situazione era di colpo diventata intollerabile sotto il profilo giuridico.

Vi era stata la classica goccia che aveva fatto traboccare il vaso. L'unica considerazione degna quindi di una certa riflessione, ma che poi viene risolta, riguarda la portata delle norme, in quanto si dovrebbe trattare di provvedimenti non autoapplicativi, ossia di norme che subiscono un differimento nel tempo.

Ma questa osservazione trova dei precedenti giurisprudenziali assolutamente costanti e favorevoli alla tesi portata avanti dal Guardasigilli, per cui non vi è nessuna violazione dell'articolo 77 della Costituzione. E con questo termino.

Nel merito è un altro discorso, un discorso che dovremo affrontare nella pur succinta discussione generale, ma non mi si venga a dire che non è urgente e necessario por fine a uno scandalo, perché di tale situazione si tratta: piccole Corti d'appello che hanno migliaia di iscritti agli esami e dove, guarda caso, viene promossa una percentuale di candidati che si aggira intorno all'80-90 per cento rispetto alle grandi città, alle grandi corti d'appello che hanno invece poche decine e poche centinaia di iscritti e dove la percentuale di promossi è del 20 per cento. È urgente?

È necessario intervenire? A mio avviso sì. L'articolo 77 della Costituzione non viene violato. *(Applausi del Gruppo FI).*

TIRELLI *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI *(LP)*. Signor Presidente, interverrò molto brevemente, dato che nel merito già ha affrontato molto bene la questione il senatore Consolo.

Dico semplicemente che anche nella scorsa legislatura abbiamo visto una marea di conversioni di decreti-legge. Io non so dove i requisiti di necessità e di urgenza vengano calati nella famosa scala dei grigi evocata dal senatore Villone. Secondo noi ci stanno dentro bene, come ci sono stati per altri decreti convertiti in legge.

Per quanto riguarda i tempi – ma questa è una curiosità che riporto all'Aula e mi fa piacere che sia presente il presidente Mancino – ricordo che nella precedente legislatura all'allora Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente in sede di esame di un decreto-legge, per la discussione delle questioni pregiudiziali, l'esame degli emendamenti e le dichiarazioni di voto, fu concesso un minuto e mezzo. Pertanto, non vedo lo scandalo di attribuire a un Gruppo un tempo complessivo di dieci minuti! *(Applausi dai Gruppi LP e FI).*

CALLEGARO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALLEGARO, *relatore*. Signor Presidente, volevo dire che qui non è stata fatta la distinzione che doveva essere fatta tra i requisiti della necessità e urgenza necessari per l'emanazione di un decreto-legge e quella che poi sarà la legge di conversione. Sono due cose completamente distinte. Il decreto-legge era motivato *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente)*... non solo per questa situazione scandalosa che si è verificata e che continua a verificarsi, ma anche dal fatto che nelle intenzioni del Governo doveva essere applicato immediatamente.

Ora, la Camera si è trovata a dover scegliere fra due situazioni: da un lato, l'urgenza di por fine a questo sistema, e dall'altro l'esigenza di salvaguardare i diritti di coloro che si erano preparati all'immediato concorso, quello prossimo, con le regole e secondo i sistemi precedenti.

Ora, l'articolo 15, comma 5, della legge n. 400 del 1988 prevede che le modifiche apportate ad un decreto-legge in sede di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della pubblicazione, salvo che la legge non disponga diversamente. E il provvedimento che ci arriva dalla Camera ha disposto diversamente.

CALVI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Per cosa senatore Calvi?

CALVI *(DS-U)*. Desidero illustrare altre due questioni, che illustrerò con altrettanta sinteticità.

PRESIDENTE. Mi scusi, senatore Calvi, lei forse deve completare l'argomento precedente, ma sono questioni diverse...

CALVI *(DS-U)*. Sono questioni pregiudiziali diverse, che si richiamano ad altro articolo della Carta costituzionale.

PRESIDENTE. Ma lei ha illustrato tutto questo nel suo precedente intervento.

CALVI *(DS-U)*. No. Io ho illustrato soltanto quella concernente la violazione dell'articolo 77.

PRESIDENTE. Lei aveva il dovere di illustrare tutte le ragioni delle questioni pregiudiziali. Non può intervenire più di una volta. Così è, senatore Calvi. Lei ha già avuto la parola per illustrare le ragioni che motivavano la pregiudiziale, perciò a questo punto non posso concederle la parola.

Passiamo alla votazione della questione pregiudiziale.

Verifica del numero legale

CAVALLARO *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale. *(Applausi del senatore Battisti. Applausi ironici dai banchi della maggioranza).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2354

PRESIDENTE. Metto ai voti la questione pregiudiziale, avanzata, con diverse motivazioni, dai senatori Zancan, Manzione e Calvi.

Non è approvata.

Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare, nei limiti di tempo ormai a voi noti, il senatore Ayala.

AYALA *(DS-U)*. Rinuncio ad intervenire.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Villone. Non essendo presente in Aula, si intende che abbia rinunciato.

È iscritto a parlare il senatore Calvi. Ne ha facoltà. *(Brusìo in Aula. Numerosi senatori defluiscono dall'emiciclo. Richiami del Presidente).*

Colleghi, c'è troppo brusìo. Chi volesse uscire, lo faccia, ma in silenzio; deve parlare il senatore Calvi.

CALVI *(DS-U)*. Signor Presidente, mi auguro che il tempo decorra dal momento in cui inizio a parlare.

Noi siamo assolutamente contrari a questo decreto per ragioni di ordine generale, che ho in parte illustrato e che avrei voluto meglio illustrare perché violano, secondo me, anche gli articoli 33 e 117 della Costituzione. Ma voglio invece intervenire nel merito della questione.

Il presidente del Consiglio nazionale forense, l'avvocato Remo Danovi, nella sua relazione inaugurale per l'anno 2003 ha ancora una volta denunciato, e con forza, il fatto che vi sia un costante aumento delle domande di ammissione agli esami per l'abilitazione alla professione forense (gli avvocati nel 2002 sono diventati 34.694) e un numero di idonei sempre più scarso (non più di 11.000 nell'ultima sessione). Il problema però è la vistosa diseguaglianza – come egli stesso ha detto – di promossi nei diversi distretti, ragion per cui si è andati dal 20 per cento di talune corti d'appello all'85 per cento di altre.

Questo significa che quando il Ministro ha deciso di intervenire a fronte di questa situazione, certamente è intervenuto su un fatto reale. Io ovviamente... *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Colleghi, per favore.

CALVI *(DS-U)*. ...mi auguro di essere ascoltato non solo quando critico, ma anche quando dico qualcosa di positivo sull'attuale Ministro; sto dicendo che in realtà il problema esiste e naturalmente non può essere ri-

solto con gli strumenti del decreto, né tanto meno può esserlo con gli strumenti che il Ministro ha voluto introdurre.

In questo decreto si prevede che i candidati debbano svolgere l'esame nella sede dell'ordine forense ove hanno compiuto il maggior periodo di pratica e, nello stesso tempo, che gli abbinamenti tra commissione esaminatrice e candidati avverranno sulla base di un sorteggio. *(La senatrice Baio Dossi conversa con il ministro Castelli ai banchi del Governo. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Senatrice Baio Dossi, lei distrae il Ministro. È così distratta che non mi sente, né lui, né lei. *(La senatrice Baio Dossi e il ministro Castelli interrompono la conversazione)*. Grazie.

Prego, senatore Calvi, prosegua.

CALVI *(DS-U)*. Stavo dicendo che questa assoluta discrepanza, che viene risolta sulla base di un sorteggio, appare una delle soluzioni più sconvolgenti che si possano immaginare. È vero che occorre contrastare questa diffusa pratica del trasferimento dei praticanti da una sede all'altra per sostenere le prove nelle sedi ove gli esaminatori sono meno rigorosi.

Tuttavia, se si vuole intervenire effettivamente altri sono gli strumenti: ad esempio quello dell'esame unico su tutto il territorio nazionale. Disponendo che addirittura si possa effettuare un sorteggio per eliminare la disomogeneità tra i dati dei promossi nelle diverse sedi, di certo non si rimuove la disomogeneità ma la si diffonde casualmente su tutto il territorio.

Questo è quindi il principio per cui riteniamo di dover contrastare con la maggior forza possibile questo decreto. Il guaio della minore severità di alcune sedi non si risolverà attraverso lo strumento del sorteggio, attraverso una casualità che diffonderà su tutto il territorio questa difformità di trattamento. Siamo di fronte ad un provvedimento che rende ancora più grave la situazione rispetto a quella attuale.

Naturalmente cercherò, attraverso l'illustrazione degli emendamenti e la dichiarazione di voto di illustrare con più completezza questa mia proposizione ma, purtroppo, la confusione dell'Aula, la difficoltà di esprimere compiutamente concetti che non sono affatto semplici, il dover discutere la sorte di migliaia di giovani che vogliono esercitare la professione forense e che hanno diritto ad avere un esame che li introduca ad una professione tra le più nobili che abbiamo noi tutti mai conosciuto, non mi è per nulla di aiuto.

Più rispetto ed attenzione da parte dei senatori mi avrebbero consentito forse di intervenire con maggiore saggezza e ragionevolezza. Illustreremo, in sede di esame degli emendamenti e di dichiarazione di voto, più compiutamente la nostra posizione.

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Zancan. Ne ha facoltà.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Signor Ministro, questo è l'ennesimo provvedimento tampone, un provvedimento rattoppo che non serve a niente in assenza di una riforma organica; un pasticcio che viene fatto sulla nobile professione degli avvocati, che non ha veramente alcun senso pratico e logico.

Sulla certificazione della pratica, la soluzione tampone adottata non dà la soluzione ottimale: si comincia e si finisce il praticantato presso il luogo di iscrizione, salvo casi eccezionali, familiari o personali (l'ammalato ai polmoni che deve trasferirsi al mare). È giusto che questo momento formativo essenziale, la pratica della professione di avvocato – che paragono all'apprendimento di fare formelle presso la bottega di Luca della Robbia – dovrebbe avere unità e consequenzialità presso lo stesso studio.

Quanto alle commissioni d'esame, è un pasticcio ipotizzare una commissione centrale che dovrebbe dare istruzioni alle sottocommissioni periferiche, davvero ridicole, signor Ministro: quando si dice che la commissione centrale deve valutare tra i requisiti dell'atto giudiziario da svolgersi durante l'esame, la padronanza delle tecniche di persuasione, le rispondo che in tribunale non vendiamo, signor Ministro, lamette da barba.

L'avvocato svolge una nobile difesa dell'imputato o della parte offesa. Il nostro esempio è lo splendido libro «La persuasione e la retorica» di Michelstaedter, non lo sono certamente le tecniche di persuasione con cui si vendono lamette da barba o saponette. In questa civiltà della televisione e dei consumi, per cortesia, lasciate libera la professione dell'avvocato!

Allora vi è il pasticcio di questa commissione centrale che, con le sottocommissioni periferiche, darà luogo a ricorsi al TAR; e ancora il pasticcio dei compiti corretti in un luogo e dell'orale espletato in un altro. Chiunque abbia fatto il commissario d'esame sa che è molto difficile distinguere fra un elaborato quasi sufficiente e uno sufficiente; sa che spesso un commissario nella sua onestà, coscienza e scienza dà voti come «sei meno meno» che non sono salvataggi o ipocrisie, ma quasi sufficienze da verificare attraverso la prova orale. Ora però non ci sarà più questa possibilità di osmosi perché le prove scritte si faranno da una parte e gli orali da un'altra.

Ci saranno poi le reazioni dei vari ordini perché certamente chi sarà promosso in una sede difficile andrà a sostenere gli orali e sarà accolto con gli archi di trionfo tornando alla propria sede, e supererà brillanti esami orali senza, ripeto, alcuna possibilità di congiungere in un giudizio organico la valutazione che lo riguarda.

A proposito di incompatibilità, signor Ministro, siccome far parte delle commissioni d'esame, è un incarico onorifico dell'avvocato se lo si ritiene incompatibile alle elezioni successive, si consente a Consigli dell'ordine che vogliano sbarazzarsi degli avversari di farli designare come commissari d'esame, creando così una incompatibilità in modo assolutamente non commendevole.

In conclusione, il problema esiste, gli abusi ci sono stati, ma non è questo il modo di risolverlo; facciamo sì che una professione importante e seria resti immune dalla sperimentazione, dal modernismo a tutti i costi che non serve a nessuno. Non si ricorra a provvedimenti punitivi che non onorano i Consigli dell'ordine, (che non sono sanzionabili perché non suscettibili di esserlo attraverso persone fisiche che eventualmente hanno sbagliato), instaurando un metodo che individua nella sanzione la soluzione di problemi che invece devono essere affrontati nel merito.

Per queste ragioni, la nostra valutazione, come Gruppo, è assolutamente negativa su questo provvedimento. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U, Mar-DL-U e DS-U).*

PRESIDENTE. Do una comunicazione relativa all'organizzazione dei lavori serali dei colleghi. Conclusa la discussione generale del provvedimento si passerà alle repliche del relatore e del rappresentante del Governo. Dopodiché, il seguito dell'esame del provvedimento e le relative votazioni saranno rinviati alla seduta di domani mattina.

È iscritto a parlare il senatore Cavallaro. Avendo esaurito il tempo senatore Cavallaro, se vuole può consegnare il testo del suo intervento.

CAVALLARO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, mi riservo di intervenire in sede di dichiarazioni di voto finale.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Magnalbò. Non essendo presente in Aula, s'intende che vi abbia rinunciato.

È iscritto a parlare il senatore Giovanelli. Non essendo presente in Aula, s'intende che vi abbia rinunciato.

È iscritto a parlare il senatore Veraldi. Ne ha facoltà.

VERALDI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, le chiedo di essere autorizzato a consegnare il testo scritto del mio intervento.

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza in tal senso.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore.

CALLEGARO, *relatore*. Signor Presidente, abbiamo già risposto alle eccezioni di costituzionalità.

Per quanto riguarda ciò che è stato detto in sede di discussione generale, faccio l'avvocato da quarantasei anni e non mi pare neanche di averlo fatto male; lo dico senza volermi autoincensare. Sono innamorato

della professione di avvocato e ritengo che l'avvocatura vada salvaguardata, perché è un bene prezioso non solo per chi la esercita, ma per tutti i cittadini.

Bisogna, quindi, amare l'avvocatura, come ho sempre detto, e io la amo. Devo però aggiungere che non si può affermare che si intacca l'avvocatura soltanto perché si cerca di dare ad un esame di Stato previsto dalla legge, un contenuto serio, che non avvilisce l'avvocatura, ma la onora. Ditemi voi se è possibile che debbano esservi sedi – avviene ormai da qualche anno – in cui vanno a sostenere gli esami frotte di candidati, migliaia di candidati, solo perché si sa che lì la percentuale dei promossi è del 95, 98 o 100 per cento. Questo non fa onore all'avvocatura.

Sono d'accordo con chi sostiene che l'esame finale debba essere l'ultimo atto, la «ciliegina sulla torta» costituita da un progetto formativo che deve riguardare l'intera pratica.

Tre anni fa ho presentato un disegno di legge in cui articolavo la pratica in un anno di scuola ed in due anni di pratica presso un avvocato, inserendo però un aspetto fondamentale: l'attribuzione al praticante della qualifica di patrocinatore, ma come sostituto del *dominus*; ciò invogliava non solo il praticante ad acquisire nozioni, ma anche il *dominus* ad insegnare al praticante.

Tutto ciò non è stato fatto e deve ancora essere fatto. In questo momento, però, il Governo ritiene di porre fine ad uno scandalo ed io non posso assolutamente affermare che ciò nuoccia all'avvocatura.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Ministro della giustizia.

CASTELLI, *ministro della giustizia*. Signor Presidente, considerata l'ora, cercherò di autocontingentarmi.

Potrei svolgere due ordini di intervento: l'uno per i non addetti ai lavori, cioè coloro i quali non hanno partecipato alle sedute della Commissione, il che risulterebbe piuttosto lungo; l'altro per gli addetti ai lavori, cioè per i componenti della Commissione giustizia. Quindi, mi rivolgerò a questi ultimi, saltando numerosi passaggi, come ad esempio il fare la storia della necessità ed urgenza – prevista dall'articolo 77 della Costituzione – su questo tema.

Senatore Zancan, apprezzo sempre la sua *vis polemica*, che considero molto vivificante e stimolante; tuttavia credo che, in questo caso, forse sarebbe stato meglio ragionare un po'. Infatti, anche lei, malgrado la sua *vis polemica*, ha dovuto darmi ragione e ha dovuto affermare che effettivamente la situazione necessita di un intervento.

Allora, domandiamoci per quale motivo per vent'anni anni nessuno è intervenuto, ma lo ha fatto soltanto questo Ministro. Lei di questo dovrà darmi atto: in passato nessuno – neanche i Ministri della sua maggioranza – ha mai affrontato questo problema, quando esso è noto da vent'anni anni.

Non ripercorro la storia di tutto il decreto-legge, che è stato profondamente modificato alla Camera dei deputati, anche se alla fine credo in

senso migliorativo. Infatti, è stato svolto un dibattito alcune volte addirittura tormentato, ma comunque molto approfondito. Alla fine, questo decreto si riduce nel suo *core business*, nel suo nocciolo, semplicemente al fatto che il candidato non sa chi gli correggerà i compiti.

Francamente non riesco a capire come si possa affermare che si attenta all'avvocatura poiché il candidato ha assoluta necessità di sapere chi correggerà i suoi compiti. Alla fine – ripeto – il decreto-legge si riduce assolutamente a ciò: abbiamo fatto in modo che i candidati non conoscano i commissari che correggeranno loro i compiti, mentre fino ad ora c'era l'assoluta necessità che questi si conoscessero.

Questo è il dato ed il senatore Zancan non può dire di no, perché conosce perfettamente il testo e sa che è proprio così. Il decreto-legge è tutto qui.

Spendo un'ultima parola in ordine all'articolo 77 della Costituzione. Non sono intervenuto prima, ma invito tutti a leggere sul resoconto stenografico l'intervento svolto alla Camera dei deputati dall'onorevole La Russa, dove egli ha perfettamente illustrato questa fattispecie.

Qui faccio una offesa all'intelligenza dei senatori – e di ciò chiedo scusa – perché dico qualcosa di davvero banale: è chiaro che occorre dividere il decreto licenziato dal Governo, che quindi deve assolutamente contenere gli elementi di straordinaria necessità ed urgenza (e non vi è dubbio che il decreto-legge, come è stato licenziato dal Governo, contenesse questi elementi) dal disegno di legge di conversione che, in quanto tale, non è sottoposto all'articolo 77 della Costituzione. Questo è un dato del tutto evidente.

C'è tutta una serie di precedenti, su decreti che in sede di conversione sono stati prorogati in alcune loro parti; pertanto, credo che anche su questo non vi sia alcun dubbio.

D'altro canto, voglio segnalare che il favore su questo provvedimento si è manifestato in maniera anche trasversale, perché alcuni esponenti molto qualificati dell'opposizione nelle Commissioni del Senato e della Camera non hanno espresso un voto contrario.

Dunque, tutto sommato, al di là della giusta opposizione di schieramento, concordo sul fatto che questo provvedimento sicuramente non vuole proporre una riforma, ma è un intervento di portata limitata che ci farà compiere un piccolo passo in avanti, limitandosi a cercare di ovviare ad alcuni evidenti aspetti negativi.

Abbiamo tenuto in grande considerazione la professione forense e le faremo compiere un passo in avanti, perché supereranno gli esami ragazzi certamente preparati e non più gravati dal sospetto di aver conseguito l'idoneità attraverso le vie più facili.

In tutta onestà (considerata la platea, non dobbiamo fare propaganda politica), con questo provvedimento la professione forense, che sicuramente tutti ammiriamo, farà un piccolo progresso. Anche se (me lo consenta, senatore Zancan) *absit iniuria verbis*, io provengo dal paese di Azzeccagarbugli. *(Applausi dei senatori Tirelli e Malan).*

PRESIDENTE. Come preannunciato, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza una mozione, interpellanze e interrogazioni, pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di giovedì 17 luglio 2003

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, giovedì 17 luglio, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2003, n. 112, recante modifiche urgenti alla disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense (2354) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale).*

2. Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (2175) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– CAMBURSANO. – Disposizioni in materia di privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, di abolizione del canone di abbonamento e di revisione dell'entità dei canoni dei concessionari radiotelevisivi (37).

– MONTICONE ed altri. – Norme per la tutela dei minori nelle trasmissioni radiotelevisive e via *Internet* (504).

– CREMA ed altri. – Disposizioni in materia di informazione a mezzo del sistema radiotelevisivo ed estensione dei compiti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai servizi radiotelevisivi realizzati da soggetti privati (1390).

– DEL TURCO ed altri. – Disciplina dell'attività radiotelevisiva (1391).

– PASSIGLI ed altri. – Modifiche alle modalità di nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (1516).

– PASSIGLI. – Modifiche alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del presidente della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1681).

– GUBERT. – Norme per la tutela dei minori nel settore delle comunicazioni (1887).

– BOREA. – Abolizione del canone di abbonamento della RAI-Radiotelevisione italiana Spa (2042).

– FALOMI ed altri. – Modifiche all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di tutela delle «televisioni di strada» (2088).

– DENTAMARO ed altri. – Disciplina del sistema radiotelevisivo (2123).

– SODANO Tommaso e MALABARBA. – Norme in materia di tutela delle «televisioni di strada» (2170).

– FALOMI. – Disciplina del sistema delle comunicazioni (2178).

– ANGIUS ed altri. – Norme in materia di sistema radiotelevisivo e fornitura di servizi della società dell'informazione (2179).

– FALOMI. – Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo (2180) *(Relazione orale).*

II. Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143, recante disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione di tributi, di Fondazioni bancarie e di gare indette dalla Consip S.p.a. (2343) *(Relazione orale).*

PRESIDENTE. Prima di togliere la seduta, avverto i colleghi che domani i lavori riprenderanno con votazioni che presumibilmente continueranno per tutta la giornata.

La seduta è tolta *(ore 20,38).*

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (2175)

ARTICOLO 17 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

CAPO IV

COMPITI DEL SERVIZIO PUBBLICO GENERALE RADIOTELEVISIVO E RIFORMA DELLA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA

Art. 17.

Approvato con un emendamento

(Definizione dei compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo)

1. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo è affidato per concessione a una società per azioni, che lo svolge sulla base di un contratto nazionale di servizio stipulato con il Ministero delle comunicazioni e di contratti di servizio regionali e, per le province autonome di Trento e di Bolzano, provinciali, con i quali sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria. Tali contratti sono rinnovati ogni tre anni.

2. Il servizio pubblico generale radiotelevisivo, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, comunque garantisce:

a) la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio della società concessionaria con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dallo stato della scienza e della tecnica;

b) un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative; tale nu-

mero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e, per l'anno 2003, è stabilito in tremila ore per le trasmissioni televisive in chiaro e in altrettante ore per le trasmissioni radiofoniche; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori;

c) la diffusione delle trasmissioni di cui alla lettera *b),* in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutti i programmi televisivi e radiofonici;

d) l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politici e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;

e) la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiane attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale;

f) la diffusione di trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca e ladina per la provincia autonoma di Bolzano, in lingua francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in lingua slovena per la regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

g) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane;

h) la trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva;

i) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;

l) la destinazione di una quota non inferiore al 15 per cento dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti; tale quota trova applicazione a partire dal contratto di servizio stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge;

m) la realizzazione nei termini previsti dalla presente legge delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale;

n) la realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità;

o) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 8, comma 6, della legge 6 agosto 1990, n. 223;

p) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e, per la regione Trentino-Alto Adige, nelle province autonome di Trento e di Bolzano;

q) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone portatrici di *handicap* sensoriali in attuazione dell'articolo 4, comma 2;

r) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati, in particolare per le finalità di cui alla lettera *b)* e per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali;

s) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza.

3. Le sedi regionali o, per le province autonome di Trento e di Bolzano, le sedi provinciali della società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo operano in regime di autonomia finanziaria e contabile in relazione all'attività di adempimento degli obblighi di pubblico servizio affidati alle stesse.

4. Con deliberazione adottata d'intesa dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dal Ministro delle comunicazioni prima di ciascun rinnovo triennale del contratto nazionale di servizio sono fissate le linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo, definite in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali.

5. Alla società cui è affidato mediante concessione il servizio pubblico generale radiotelevisivo è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.

EMENDAMENTI

17.600

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sopprimere l'articolo.

17.200

Marino, Pagliarulo, Muzio

Id. em. 17.600

Sopprimere l'articolo.

17.709

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Id. em. 17.600

Sopprimere l'articolo.

17.1

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 17. - *(Servizio pubblico radiotelevisivo).* – 1. Il servizio pubblico radiotelevisivo garantisce la libertà, il pluralismo, l'obiettività, la completezza, l'imparzialità e la correttezza dell'informazione; favorisce la crescita civile ed il progresso sociale; promuove la cultura, l'istruzione e la lingua italiana; salvaguardia l'identità nazionale e valorizza le culture locali; garantisce servizi di utilità sociale; estende alla collettività i vantaggi delle nuove tecnologie trasmissive; assicura, inoltre, una programmazione equilibrata e varia, in grado di mantenere il livello di ascolto idoneo per l'adempimento delle funzioni e garantire il raggiungimento della qualità dell'offerta nell'insieme dei generi della programmazione. Il servizio pubblico radiotelevisivo è caratterizzato dall'offerta di un sufficiente numero di ore, in tutte le fasce, di programmi educativi, culturali, informativi e di intrattenimento rispettosi dei valori costituzionali, anche con attenzione alle esigenze del pluralismo politico, religioso, etnico e sociale».

17.2

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Le parole da: «*Sostituire l'articolo*» a: «da pubblicità» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo con il seguente.

«Art. 17. - *(Servizio pubblico radiotelevisivo).* – 1. Il servizio pubblico radiotelevisivo svolge un ruolo centrale nel sistema delle comunicazioni e dell'informazione. Esso si caratterizza per un'offerta globale di interesse generale. In particolare provvede alla diffusione di produzioni informative, culturali, di carattere formativo e educativo, sportive, cinematografiche e di intrattenimento, specializzate per i minori, per gli italiani residenti all'estero, per le minoranze linguistiche e per la valorizzazione delle produzioni audiovisive nazionali ed europee. Il servizio pubblico cura la diffusione di opere cinematografiche italiane ed europee, in orari serali, e in particolare quelle realizzate da giovani autori.

2. Il servizio pubblico radiotelevisivo è affidato ad una società denominata RAI-Radiotelevisione italiana; la titolarità del capitale azionario è

affidata alla Cassa depositi e prestiti, che nomina gli organi di controllo della società. Nell'ambito del servizio pubblico sono separati contabilmente, come previsto dalle norme dell'Unione europea, i proventi da finanziamento pubblico e da pubblicità.

3. Il consiglio di amministrazione della società di cui al comma 2 è composto da otto membri, la cui provenienza è così ripartita: quattro eletti dalla Commissione, con il sistema del voto limitato ad uno; quattro nominati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano con voto limitato ad uno. Il consiglio nomina al suo interno, all'unanimità, il presidente, e a maggioranza qualificata l'amministratore delegato e i direttori dei canali televisivi e radiofonici. Qualora entro il termine di venti giorni il consiglio non abbia provveduto alle nomine previste nel presente comma, esso decade dall'incarico.

4. Il servizio pubblico radiotelevisivo si articola nelle seguenti attività:

a) un canale televisivo che diffonde lo stesso programma contemporaneamente su tutto il territorio nazionale;

b) un canale televisivo che ha l'obiettivo primario di favorire la produzione e la diffusione di prodotti in grado di valorizzare le specificità economiche, sociali e culturali territoriali. Il canale diffonde programmazione locale e nazionale. Le linee strategiche ed editoriali del canale di cui alla presente lettera sono definite da un comitato composto da sette membri, di cui due in rappresentanza delle regioni, uno dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, uno dell'Unione delle province d'Italia, uno dello Stato e due dalle associazioni dei consumatori nominati nel rispetto delle procedure di voto previste nel comma 3;

c) un canale televisivo che trasmette programmi culturali ed educativi e comunque di qualità, privo di pubblicità, irradiato via satellite e, a decorrere dall'anno 2006, ovvero dal termine in cui i programmi televisivi saranno diffusi esclusivamente via etere terrestre, con tecnica digitale;

d) un canale televisivo satellitare con programmazione destinata all'estero;

e) una divisione radiofonica articolata in:

1) un canale generalista;

2) un canale con una produzione prevalentemente territoriale;

3) un canale che trasmette programmazione culturale e comunque di qualità, privo di pubblicità;

4) un canale dedicato ai lavori parlamentari;

5) un canale destinato all'estero in onde medie e in onde corte;

6) un servizio di informazione radiofonico per gli automobilisti, mediante l'integrazione degli impianti ad esso dedicati con uno dei canali radiofonici nazionali;

f) una offerta di canali via satellite e via cavo gratuiti;

g) la produzione e la diffusione di servizi e prodotti multimediali.

5. La RAI-Radiotelevisione italiana può irradiare programmi via etere terrestre in tecnica digitale nei limiti stabiliti dalla legge sulla titolarità delle concessioni.

6. La RAI-Radiotelevisione italiana definisce un piano per favorire le sinergie tra le diverse attività del servizio pubblico, per la ripartizione delle risorse umane e per l'utilizzo degli immobili e delle infrastrutture trasmissive.

7. La RAI-Radiotelevisione italiana deve destinare adeguate risorse economiche alla ricerca, alla sperimentazione tecnologica e di prodotto e alla produzione audiovisiva nonché operare nelle attività di formazione e di istruzione ai diversi livelli scolastici, universitari e post-universitari.

8. La RI-Radiotelevisione italiana può creare società con la presenza di soggetti privati e istituzioni pubbliche per le attività di prodotto, il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, per le attività di *marketing* e per la trasmissione dei segnali.

9. La convenzione tra lo Stato e la RAI-Radiotelevisione italiana e il contratto di programma con lo Stato disciplinano i diritti e gli obblighi di servizio pubblico.

10. I proventi pubblicitari della RAI-Radiotelevisione italiana non possono superare il 40 per cento del totale ricavato dal canone.

11. La RAI-Radiotelevisione italiana invia una relazione annuale al Parlamento sulle attività svolte; il documento può formulare proposte per l'allargamento del capitale azionario della società a soggetti privati nelle forme di azionariato popolare».

17.711

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 17. - *(Servizio pubblico radiotelevisivo)* – 1. Il servizio pubblico radiotelevisivo svolge un ruolo centrale nel sistema delle comunicazioni e dell'informazione. Esso si caratterizza per un'offerta globale di interesse generale. In particolare provvede alla diffusione di produzioni informative, culturali, di carattere formativo e educativo, sportive, cinematografiche e di intrattenimento, specializzate per i minori, per gli italiani residenti all'estero, per le minoranze linguistiche e per la valorizzazione delle produzioni audiovisive nazionali ed europee. Il servizio pubblico cura la diffusione di opere cinematografiche italiane ed europee, in orari serali, e in particolare quelle realizzate da giovani autori.

2. Il servizio pubblico radiotelevisivo è affidato ad una società denominata RAI-Radiotelevisione italiana; la titolarità del capitale azionario è affidata alla Cassa depositi e prestiti, che nomina gli organi di controllo della società. Nell'ambito del servizio pubblico sono separati contabil-

mente, come previsto dalle norme dell'unione europea, i proventi da finanziamento pubblica e da pubblicità.

3. Il servizio pubblico radiotelevisivo si articola nelle seguenti attività:

a) un canale televisivo che diffonde lo stesso programma contemporaneamente su tutto il territorio nazionale;

b) un canale televisivo che ha l'obiettivo primario di favorire la produzione e la diffusione di prodotti in grado di valorizzare le specificità economiche, sociali e culturali territoriali. Il canale diffonde programmazione locale e nazionale. Le linee strategiche ed editoriali del canale di cui alla presente lettera sono definite da un comitato composto da sette membri, di cui due in rappresentanza delle regioni, uno dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, uno dell'unione delle province d'Italia, uno dello Stato e due dalle associazioni dei consumatori nominati nel rispetto delle procedure di voto previste nel comma 3;

c) un canale televisivo che trasmette programmi culturali ed educativi e comunque di qualità, privo di pubblicità, irradiato via satellite e, a decorrere dall'anno 2006, ovvero dal termine in cui i programmi televisivi saranno diffusi esclusivamente via etere terrestre, con tecnica digitale;

d) un canale televisivo satellitare con programmazione destinata all'estero;

e) una divisione radiofonica articolata in:

1) un canale generalista;

2) un canale con una produzione prevalentemente territoriale;

3) un canale che trasmette programmazione culturale e comunque di qualità, privo di pubblicità;

4) un canale dedicato ai lavori parlamentari;

5) un canale destinato all'estero in onde medie e in onde corte;

6) un servizio di informazione radiofonico per gli automobilisti, mediante l'integrazione degli impianti ad esso dedicati con uno dei canali radiofonici nazionali;

f) una offerta di canali via satellite e via cavo gratuiti;

g) la produzione e la diffusione di servizi e prodotti multimediali.

4. La RAI-Radiotelevisione italiana può irradiare programmi via etere terrestre in tecnica digitale nei limiti stabiliti dall'articolo 4.

5. La RAI-Radiotelevisione italiana definisce un piano per favorire le sinergie tra le diverse attività del servizio pubblico, per la ripartizione delle risorse umane e per l'utilizzo degli immobili e delle infrastrutture trasmissive.

6. La RAI-Radiotelevisione italiana deve destinare adeguate risorse economiche alla ricerca, alla sperimentazione tecnologica e di prodotto e alla produzione audiovisiva nonché operare nelle attività di formazione e di istruzione ai diversi livelli scolastici, universitari e post-universitari.

7. La RAI-Radiotelevisione italiana può creare società con la presenza di soggetti privati e istituzioni pubbliche per le attività di prodotto,

il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, per le attività di marketing e per la trasmissione dei segnali.

8. La convenzione tra lo Stato e la RAI-Radiotelevisione italiana e il contratto di programma con lo Stato disciplinano I diritti e gli obblighi di servizio pubblico.

9. I proventi pubblicitari della RAI-Radiotelevisione italiana non possono superare il 40 per cento del totale ricavato dal canone.

10. La RAI-Radiotelevisione italiana invia una relazione annuale al Parlamento sulle attività svolte; il documento può formulare proposte per l'allargamento del capitale azionario della società a soggetti privati nelle forme di azionariato popolare».

17.201

MARINO, PAGLIARULO, MUZIO

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente;

«Art. 17. — 1. Il servizio pubblico radiotelevisivo è affidato mediante concessione alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa, considerata azienda di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 2461 del codice civile. Tale società espleta le proprie attività secondo il modello organizzativo della *holding* conservando l'unitarietà del comparto editoriale e ha per oggetto lo svolgimento di attività nei settori radiotelevisivo della produzione audiovisiva, della multimedialità e, nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249, delle telecomunicazioni. La medesima società è tenuta alla trasparenza circa l'utilizzo delle risorse attraverso la distinzione organizzativa e contabile tra le attività finanziate dal canone e le attività finanziate dal mercato. L'organizzazione delle attività, incluse quelle di servizio pubblico, da parte della società concessionaria è definita dai suoi organi di gestione. La concessionaria fornisce al Ministero delle comunicazioni e alle Commissioni parlamentari competenti un'informazione annuale sulla sua attività. Le stesse Commissioni parlamentari possono elaborare proposte relative all'indirizzo generale a cui si deve ispirare il servizio pubblico radiotelevisivo nonché osservazioni relative al rispetto dell'interesse generale e del pluralismo a cui l'intera attività editoriale della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, in funzione di *holding,* deve ispirarsi.

2. La concessione del servizio pubblico radiotelevisivo, rilasciata dal Ministero delle comunicazioni, ha durata ventennale. All'atto della definitiva adozione, ai sensi dell'articolo 2-*bis* del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, della tecnica digitale per le trasmissioni radiotelevisive su frequenze terrestri, e comunque entro il 31 dicembre 2007, viene stipulata una nuova convenzione.

3. Il servizio pubblico radiotelevisivo ha carattere di preminente interesse generale m quanto volto ad ampliare la partecipazione dei cittadini e a concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese in conformità ai princìpi di libertà e di pluralismo sanciti dalla Costituzione. Il servizio è svolto secondo criteri di completezza e di imparzialità ed è caratterizzato da un'offerta globale di interesse generale, che tiene conto delle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose, anche rappresentando l'immagine e la realtà del Paese oltre i confini nazionali e valorizzando la produzione culturale italiana ed europea. Il contenuto e le modalità di svolgimento del servizio pubblico radiotelevisivo sono definiti e regolati da una convenzione stipulata ogni sei anni, da un annesso contratto di servizio di durata triennale, nonché dalle convenzioni specifiche stipulate con le competenti amministrazioni dello Stato e con le regioni».

17.3

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Sostituire l'articolo*» a: «di intrattenimento» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 17. - *(Attività di servizio pubblico radiotelevisivo).* – 1. L'attività di servizio pubblico, nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 1, è vincolata alla rappresentazione della pluralità delle opinioni e delle tendenze politiche, sociali, culturali; assicura la universalità della diffusione; promuove la conoscenza delle culture e degli interessi, anche se minoritari, emergenti nella società; provvede alla diffusione di produzioni informative, culturali, di carattere formativo ed educativo, sportive, cinematografiche e di intrattenimento, con particolare riguardo ad opere realizzate da produttori europei. Il servizio pubblico cura la diffusione di audiovisivi ed opere cinematografiche italiane ed europee, la valorizzazione delle produzioni audiovisive nazionali ed europee, la ricerca e lo sviluppo di nuovi linguaggi espressivi in relazione all'evoluzione delle tecnologie, alla sperimentazione tecnica e la formazione in materia di audiovisivi. L'attività di diffusione dei programmi informativi costituisce comunque obiettivo fondamentale del servizio pubblico. Tale attività si caratterizza per la completezza, la parità di condizioni, l'apertura alle diverse identità politiche, sociali e culturali e di genere.

2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi predispone a maggioranza di due terzi dei componenti un libro bianco sullo stato del sistema delle comunicazioni finalizzato anche alla verifica degli orientamenti e delle aspettative della opinione pubblica nazionale per il settore radiotelevisivo e allo studio delle reàltà esistenti in altri paesi. Il libro bianco può essere integrato da rapporti, predisposti da esperti nominati dalla Commissione parlamen-

tare di vigilanza ovvero da organismi e università altamente qualificati nel settore delle analisi sociali, economiche e culturali.

3. Sulla base dell'istruttoria acquisita, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi approva a maggioranza dei due terzi dei componenti, entro il 31 marzo dell'anno di scadenza del contratto di servizio di cui al comma 5, gli indirizzi generali per l'attività di servizio pubblico, ivi compresi quelli tendenziali di ascolto che devono essere raggiunti dalla programmazione di servizio pubblico che invia alla Fondazione. In sede di prima applicazione della presente legge, entro centottanta giorni dalla data della sua entrata in vigore, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi approva gli indirizzi generali e la scadenza del contratto di servizio vigente è fissata entro i centottanta giorni successivi.

4. Nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi approva specifiche direttive generali relative alla qualità della produzione indirizzata al mercato e delle ammissioni pubblicitarie.

5. In caso di mancata approvazione degli indirizzi generali entro il termine fissato l'Autorità per le garanzie nella comunicazione provvede, entro i successivi trenta giorni, ad indicare alla Fondazione per il servizio pubblico radiotelevisivo, di cui all'articolo 5, comma 1, gli indirizzi generali della programmazione, dandone contestuale comunicazione alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

6. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni rilascia alla società RAI-Radiotelevisione italiana la concessione per l'uso delle radiofrequenze per l'espletamento del servizio pubblico radiotelevisivo.

7. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge la RAI radiotelevisione italiana si configura nella forma di *Holding*, attuando la separazione societaria tra impresa che gestisce le reti, impresa fornitrice di contenuti, imprese controllate. Contestualmente, la RAI-Radiotelevisione italiana, avvia la separazione contabile tra programmi di servizio pubblico finanziati dal canone e programmi finanziati da risorse reperite sul mercato o tramite pubblicità.

8. Sulla base degli indirizzi adottati dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, il Governo predispone lo schema del contratto di servizio della durata di tre anni che deve essere negoziato con la società concessionaria e che regola obiettivi da raggiungere, modalità e strumenti di applicazione, ferma restando la responsabilità professionale della società concessionaria per il perseguimento degli obiettivi. Il contratto di servizio indica anche gli specifici compiti, obiettivi e priorità per garantire l'accesso a fornitori di contenuti e servizi di particolare utilità sociale. Il contratto di servizio viene approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi a maggioranza di due terzi dei componenti.

9. Nel contratto di servizio sono individuati, sulla base degli indirizzi approvati dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, tempi e modalità della programmazione destinata alla valorizzazione delle culture del territorio nelle Regioni e provincie autonome. Fermi i limiti e vincoli propri del servizio pubblico, gli indirizzi generali relativi all'uso degli spazi riservati sono demandati alla Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, che delibera a maggioranza dei due terzi.

10. Il controllo sulla corretta attuazione del contratto di servizio viene esercitato con cadenza almeno annuale dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, che valuta anche le relazioni annuali sullo stato del sistema delle comunicazioni inviati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

11. Nei programmi delle attività di servizio pubblico non possono essere inseriti messaggi pubblicitari. La programmazione orientata al mercato è regolata dalle norme di diritto comune.

12. La Corte dei conti esercita il controllo sull'uso delle risorse pubbliche assegnate al servizio pubblico radiotelevisivo come individuate dalla specifica contabilità separata, trasmettendo alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il relativo referto entro tre mesi dalla approvazione del bilancio consuntivo».

17.740

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 17. - *(Attività di servizio pubblico radiotelevisivo).* – 1. Nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo I l'attività di servizio pubblico è vincolata alla rappresentazione della pluralità delle opinioni e delle tendenze politiche, sociali, culturali; assicura la universalità della diffusione; promuove la conoscenza delle culture e degli interessi, anche se minoritari, emergenti nella società; provvede alla diffusione di produzioni informative, culturali, di carattere formativo ed educativo, sportive, cinematografiche e di intrattenimento. Il servizio pubblico cura la diffusione di opere cinematografiche italiane ed europee significative, la valorizzazione delle produzioni delle produzioni audiovisive nazionali ed europee e lo sviluppo di nuovi linguaggi espressivi in relazione all'evoluzione delle tecnologie,. L'attività di diffusione dei programmi informativi costituisce comunque obiettivo fondamentale del servizio pubblico. Tale attività si caratterizza per la completezza, la parità di condizioni, l'apertura alle diverse identità politiche, sociali e culturali.

2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi predispone a maggioranza di due terzi dei componenti un libro bianco sullo stato del sistema delle comunicazioni

finalizzato anche alla verifica degli orientamenti e delle aspettative della opinione pubblica nazionale per il settore radiotelevisivo e allo studio delle realtà esistenti in altri paesi. Il libro bianco può essere integrato da rapporti, predisposti da esperti nominati dalla Commissione parlamentare di vigilanza ovvero da organismi e università altamente qualificati nel settore delle analisi sociali, economiche e culturali.

3. Sulla base dell'istruttoria acquisita, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi approva a maggioranza dei due terzi dei componenti, entro il 31 marzo dell'anno di scadenza del contratto di servizio di cui al comma 5, gli indirizzi generali per l'attività di servizio pubblico, ivi compresi quelli tendenziali di ascolto che devono essere raggiunti dalla programmazione di servizio pubblico che invia alla Fondazione. In sede di prima applicazione della presente legge, entro centottanta giorni dalla data della sua entrata in vigore, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi approva gli indirizzi generali e la scadenza del contratto di servizio vigente è fissata entro i centottanta giorni successivi.

4. Nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi approva specifiche direttive generali relative alla qualità della produzione indirizzata al mercato e delle ammissioni pubblicitarie.

5. In caso di mancata approvazione degli indirizzi generali entro il termine fissato l'Autorità per le garanzie nella comunicazione provvede, entro i successivi trenta giorni, ad indicare alla Fondazione per il servizio pubblico radiotelevisivo, di cui all'articolo 5, comma 1, gli indirizzi generali della programmazione, dandone contestuale comunicazione alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

6. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni rilascia alla società RAI-Radiotelevisione italiana la concessione per l'uso delle radiofrequenze per l'espletamento del servizio pubblico radiotelevisivo.

7. Sulla base degli indirizzi adottati dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, il Governo predispone lo schema del contratto di servizio della durata di tre anni che deve essere negoziato con la società concessionaria e che regola le modalità e gli strumenti di applicazione, ferma restando la responsabilità professionale della società concessionaria per il perseguimento degli obiettivi. Il contratto di servizio viene approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi a maggioranza di due terzi dei componenti.

8. Nel contratto dei servizio sono individuati sulla base degli indirizzi approvati dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi tempi e modalità della programmazione destinata alla valorizzazione delle culture del territorio nelle Regioni e provincie autonome Fermi i limiti e vincoli propri del servizio pubblico, gli indirizzi generali relativi all'uso degli spazi riservati sono demandati

alla Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, che delibera a maggioranza dei due terzi.

9. Il controllo sulla corretta attuazione del contratto di servizio viene esercitato con cadenza almeno annuale dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, che valuta anche le relazioni annuali sullo stato del sistema delle comunicazioni inviati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

10. Nei programmi delle attività di servizio pubblico non possono essere inseriti messaggi pubblicitari. La programmazione orientata al mercato è regolata dalle norme di diritto comune.

11. La Corte dei conti esercita il controllo sull'uso delle risorse pubbliche assegnate al servizio pubblico radiotelevisivo come individuate dalla specifica contabilità separata, trasmettendo alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il relativo referto entro tre mesi dalla approvazione del bilancio consuntivo».

17.717

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 1, premettere le parole: «Nel rispetto dei princìpi generali di cui all'articolo 1».

17.202

Marino, Pagliarulo, Muzio

Respinto

Sopprimere il comma 1.

17.712

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Id. em. 17.202

Sopprimere il comma 1.

17.203

Marino, Pagliarulo, Muzio

Le parole da: «*Sostituire il comma*» a: «alla RAI-Radiotelevisione italiana spa» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Il servizio pubblico radiotelevisivo è affidato mediante concessione alla RAI-Radiotelevisione italiana spa, considerata azienda di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 2461 del codice civile. Tale società espleta le proprie attività secondo il modello organizzativo della *holding* conservando l'unitarietà del comparto editoriale e ha per oggetto lo svolgimento di attività nei settori radiotelevisivi, della produzione audiovisiva, della multimedialità e, nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249, delle telecomunicazioni. La medesima società è tenuta alla trasparenza circa l'utilizzo delle risorse attraverso la distinzione organizzativa e contabile tra le attività finanziate dal canone e le attività finanziate dal mercato. L'organizzazione delle attività, incluse quelle di servizio pubblico, da parte della società concessionaria è definita dai suoi organi di gestione. La concessionaria fornisce al Ministero delle comunicazioni e alle Commissioni parlamentari competenti un'informazione annuale sulla sua attività. Le stesse Commissioni parlamentari possono elaborare proposte relative all'indirizzo generale a cui si deve ispirare il servizio pubblico radiotelevisivo nonché osservazioni relative al rispetto dell'interesse generale e del pluralismo a cui l'intera attività editoriale della RAI-Radiotelevisione italiana spa, in funzione di *holding*, deve ispirarsi».

17.601

Sodano Tommaso, Malabarba

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Il servizio pubblico radiotelevisivo è affidato alla RAI-Radiotelevisione italiana spa mediante concessione con durata ventennale e sulla base di un contratto di servizio stipulato con il Ministero delle comunicazioni. Il contenuto e le modalità di svolgimento del servizio pubblico radiotelevisivo sono definiti da una convenzione stipulata ogni cinque anni tra la RAI e il Ministero delle comunicazioni e sottoposta al parere della Commissione parlamentare di vigilanza. La convenzione disciplina, in attuazione della vigente normativa italiana e comunitaria: l'oggetto della concessione (l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti), il contenuto del contratto di servizio triennale, gli obblighi peculiari di trasmissione, l'attività di ricerca e sperimentazione. La RAI invia una relazione annuale al Parlamento sulle attività svolte. La relazione viene portata alla discussione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale

e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi entro un mese dalla sua presentazione. L'indirizzo sugli obblighi derivanti dalla convenzione spetta alla Commissione parlamentare di vigilanza. L'accertamento e l'adozione dei provvedimenti conseguenti alle violazioni sono adottati dall'Autorità per la garanzia delle comunicazioni».

17.718

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «il servizio pubblico generale radiotelevisivo» *con le seguenti:* «l'attività di servizio pubblico».

17.712a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola: «generale».

17.4

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero delle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «previa intesa con le regioni e le province autonome».

17.716

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Id. em. 17.4

Al comma 1, dopo le parole: «Ministero delle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «, previa intesa con le regioni e le province autonome,».

17.713

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «con i quali sono individuati» *con le seguenti:* «che stabiliscono».

17.714

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Questi contratti si rinnovano ogni due anni».

17.715

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «tre anni» *con le seguenti:* «un anno».

17.204

Marino, Pagliarulo, Muzio

Respinto

Sopprimere il comma 2.

17.719

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Id. em. 17.204

Sopprimere il comma 2.

17.602

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Il servizio pubblico radiotelevisivo persegue gli obiettivi del miglioramento della qualità del servizio, della razionalizzazione degli assetti

industriali, finanziari e produttivi, del potenziamento dell'attività di ricerca e di sperimentazione, finalizzati alla garanzia dell'esercizio dei seguenti diritti degli utenti: di accesso ai programmi, a ricevere un'informazione completa e imparziale, rispondente ad ampia offerta culturale, scientifica, sociale, politica e artistica dei programmi, a fruire senza discriminazione dei programmi e dei servizi, a non vedere superati gli indici di affollamento pubblicitari, di rettifica e tutela della dignità e riservatezza personale, ad avere programmi in chiaro, a ricevere ed accedere alle informazioni sull'attività dell'azienda. È istituito il difensore civico per la tutela dei diritti dell'utente e la qualità dei servizi di telecomunicazione. Il difensore svolge la propria attività in ausilio della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e sollecitazione alle attività dell'Autorità di garanzia nelle comunicazioni. In particolare, il difensore verifica il gradimento degli utenti dopo quindici mesi di lavoro del Presidente e denuncia il mancato rispetto dei termini disposti dalla presente legge (costituzione di parte civile e risarcimenti destinati alla ricerca scientifica). L'ufficio del difensore è finanziato dai gruppi parlamentari, delle università pubbliche, degli enti e fondazioni del settore. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi determina con proprio regolamento la composizione, i compiti e il funzionamento del difensore. Spetta alla concessionaria del servizio pubblico trasmettere gratuitamente i comunicati e le dichiarazioni urgenti di pubblica utilità del Presidente della Repubblica, dei Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, del Presidente del Consiglio dei ministri, del Presidente della Corte costituzionale, del Presidente della Commissione europea, su richiesta dei medesimi e in conformità dell'apposito regolamento predisposto dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi che ne definisce i presupposti e le modalità».

17.205

MARINO, PAGLIARULO, MUZIO

Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Il servizio pubblico radiotelevisivo ha carattere di preminente interesse generale in quanto volto ad ampliare la partecipazione dei cittadini e a concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese in conformità ai princìpi di libertà e di pluralismo sanciti dalla Costituzione. Il servizio è svolto secondo criteri di completezza e di imparzialità ed è caratterizzato da un'offerta globale di interesse generale, che tiene conto delle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose, anche rappresentando l'immagine e la realtà del Paese oltre i confini nazionali e valorizzando la produzione culturale italiana ed europea. Il contenuto e le modalità di svolgimento del servizio pubblico radiotelevisivo sono definiti e

regolati da una convenzione stipulata ogni sei anni, da un annesso contratto di servizio di durata triennale, nonché dalle convenzioni specifiche stipulate con le competenti amministrazioni dello Stato e con le regioni».

17.720
Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli
Respinto

Al comma 2, alinea, sopprimere la parola: «generale».

17.721
Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli
Respinto

Al comma 2, alinea, sopprimere la parola: «comunque».

17.721a
Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli
Inammissibile

Al comma 2, alinea, sostituire le parole: «comunque garantisce» *con le seguenti:* «è tenuto a garantire».

17.722
Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli
Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

17.723
Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli
Inammissibile

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «con copertura integrale» *con le seguenti:* «garantendo la totale copertura».

17.724

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Inammissibile

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «territorio nazionale» *con le seguenti:* «del Paese».

17.725

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sostituire le parole:* «dallo stato della scienza e della tecnica» *con le seguenti:* «dalle innovazioni tecnologiche».

17.726

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sopprimere le parole:* «della scienza e».

17.727

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera a), *sopprimere le parole:* «e della tecnica».

17.706

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente lettera:*

«*a*-bis) la collaborazione con il sistema scolastico per educare i minori a una corretta ed adeguata alfabetizzazione televisiva, anche con il supporto di esperti di settore».

17.707

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente lettera:*

«*a*-bis) la sensibilizzazione del pubblico ai problemi della disabilità e del disagio sociale».

17.708

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera a), *aggiungere la seguente lettera:*

«*a*-bis) la interazione tra il sistema radiotelevisivo e il sistema scolastico e universitario, anche assicurando un adeguato supporto alle nuove tecnologie didattiche».

17.728

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera b).

17.722a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera b), *sostituire la parola:* «adeguato» *con la seguente:* «sufficiente».

17.723a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Inammissibile

Al comma 2, lettera b), *sostituire la parola:* «dedicate» *con la seguente:* «finalizzate».

17.721b

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «dedicate» *inserire le seguenti:* «alla rappresentanza della pluralità delle opinioni e tendenze politiche, sociali e culturali».

17.720a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «alla lingua» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua afgana».

17.1000

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua afgana».

17.1001

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua albanese».

17.1002

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua armena».

17.1003

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua angolana».

17.1004

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua burlgara».

17.1005

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua cinese».

17.1006

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua coreana».

17.1007

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua croata».

17.1008

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua cubana».

17.1009

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua danese».

17.1010

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua egiziana».

17.1011

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua etiope».

17.1012

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua fiamminga».

17.1013

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua filippina».

17.1014

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua finlandese».

17.1015

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua francese».

17.1016

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua gaelica».

17.1017

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua georgiana».

17.1018

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua giapponese».

17.1019

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua greca».

17.1020

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua iddish».

17.1021

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua indiana».

17.1022

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua indonesiana».

17.1023

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua inglese».

17.1024

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua irakena».

17.1025

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua algerina».

17.1026

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua lettone».

17.1027

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua kurda».

17.1028

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua mongola».

17.1029

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua nepalese».

17.1030

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua norvegese».

17.1031

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua pakistana».

17.1032

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua polacca».

17.1033

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua portoghese».

17.1034

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua rumena».

17.1035

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua russa».

17.1036

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua serba».

17.1037

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua slovena».

17.1038

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua spagnola».

17.1039

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua svedese».

17.1040

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua tagica».

17.1041

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua tedesca».

17.1042

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua thailandese».

17.1043

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua turca».

17.1044

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua ucraina».

17.1045

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua ungherese».

17.1046

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua uzbeca».

17.1047

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «anche in lingua originale», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua vietnamita».

17.724a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera b), *sopprimere la parola:* «riconosciute».

17.725a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera b), *sostituire la parola:* «maggiormente» *con la seguente:* «particolarmente».

17.726a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera b), *sostituire la parola:* «tre» *con la seguente:* «due».

17.727a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera b), *sostituire la parola:* «tremila» *con la seguente:* «quattromila».

17.728a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

17.729

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera c), *sopprimere le parole:* «in modo proporzionato».

17.5

Pedrazzini, Moro

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera c) inserire la seguente:

«*c*-bis) Nell'ambito delle trasmissioni del servizio pubblico radiotelevisivo della società concessionaria, i singoli direttori di rete possono autorizzare la diffusione di programmi in interconnessione regionale in occasione di eventi valutati di interesse pubblico all'interno di una determinata area territoriale».

17.730

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera d).

17.731

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera d), *sostituire le parole:* «in favore» *con le seguenti:* «da parte».

17.700

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «delle università» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera d), *dopo le parole:* «delle organizzazioni associative delle autonomie locali,» *inserire le seguenti:* «delle università, degli enti di ricerca, nonché di singoli e prestigiosi esponenti della cultura».

17.701

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Precluso

Al comma 2, lettera d), *dopo le parole:* «delle organizzazioni associative delle autonomie locali,» *inserire le seguenti:* «delle università,».

17.702

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 2, lettera d), *dopo le parole:* «delle organizzazioni associative delle autonomie locali,» *inserire le seguenti:* «degli enti di ricerca, di singoli e prestigiosi esponenti della cultura».

17.734

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera e).

17.705

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «la costituzione» *inserire le seguenti:* «, anche in collaborazione con le istituzioni pubbliche e le università già impegnate nel campo della valorizzazione della lingua e della cultura italiana all'estero».

17.735

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera e), *dopo la parola:* «distribuzione» *inserire la seguente:* «diffusione».

17.1048

Falomi

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «particolare in» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Afganistan».

17.1049

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Albania».

17.1050

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Algeria».

17.1051

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Angola».

17.1052

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Antigua e Barbuda».

17.1053

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Arabia Saudita».

17.1054

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Argentina».

17.1055

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Armenia».

17.1056

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Australia».

17.1057

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Austria».

17.1058

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Azerbaigjan».

17.1059

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Bahamas».

17.1060

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Bahrein».

17.1061

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Bangladesh».

17.1062

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Barbados».

17.1063

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Belgio».

17.1064

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Belize».

17.1065

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Benin».

17.1066

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Bielorussia».

17.1067

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Bolivia».

17.1068

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Bosnia-Erzegovina».

17.1069

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Botswana».

17.1070

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Brasile».

17.1071

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Brunei».

17.1072

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Bulgaria».

17.1073

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Burkina Faso».

17.1074

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Burundi».

17.1075

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Cambogia».

17.1076

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Camerun».

17.1077

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Canada».

17.1078

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nell'Isola di Capo Verde».

17.1079

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Ciad».

17.1080

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Cile».

17.1081

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Cina».

17.1082

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare di Cipro».

17.1083

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Colombia».

17.1084

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Comore».

17.1085

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Corea del Nord».

17.1086

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Costa d'Avorio».

17.1087

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Costa Rica».

17.1088

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Croazia».

17.1089

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare di Cuba».

17.1090

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Danimarca».

17.1091

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare di Dominica».

17.1092

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Equador».

17.1093

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Egitto».

17.1094

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in El Salvador».

17.1095

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare negli Emirati Arabi Uniti».

17.1096

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Estonia».

17.1097

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Eritrea».

17.1098

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Etiopia».

17.1099

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Figi».

17.1100

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Filippine».

17.1101

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Finlandia».

17.1102

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Francia».

17.1103

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Gabon».

17.1104

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Gambia».

17.1105

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Georgia».

17.1106

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Germania».

17.1107

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Ghana».

17.1108

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Giamaica».

17.1109

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Giappone».

17.1110

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Gibuti».

17.1111

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Giordania».

17.1112

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Gran Bretagna».

17.1113

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Grecia».

17.1114

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Grenada».

17.1115

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Guatemala».

17.1116

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Guinea».

17.1117

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Guinea Bissau».

17.1118

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Guinea Equatoriale».

17.1119

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Guyana».

17.1120

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Haiti».

17.1121

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Honduras».

17.1122

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in India».

17.1123

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Indonesia».

17.1124

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Iran».

17.1125

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Iraq».

17.1126

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Irlanda».

17.1127

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Islanda».

17.1128

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare di Israele».

17.1129

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Jugoslavia».

17.1130

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Kazakhstan».

17.1131

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Kenia».

17.1132

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Kirghizistan».

17.1133

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Kiribati».

17.1134

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Kuwait».

17.1135

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Laos».

17.1136

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Lesotho».

17.1137

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Lettonia».

17.1138

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Libano».

17.1139

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Liberia».

17.1140

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Libia».

17.1141

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Liechtenstein».

17.1142

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Lituania».

17.1143

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Lussemburgo».

17.1144

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Macedonia».

17.1145

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Madagascar».

17.1146

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Malaysia».

17.1147

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Malawi».

17.1148

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Maldive».

17.1149

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Mali».

17.1150

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare di Malta».

17.1151

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Marocco».

17.1152

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Marshall».

17.1153

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Mauritania».

17.1154

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Mauritius».

17.1155

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Messico».

17.1156

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Micronesia».

17.1157

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Moldavia».

17.1158

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Mongolia».

17.1159

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Mozambico».

17.1160

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Myanmar».

17.1161

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Namibia».

17.1162

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Nepal».

17.1163

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Nicaragua».

17.1164

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Niger».

17.1165

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Nigeria».

17.1166

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Norvegia».

17.1167

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Nuova Zelanda».

17.1168

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Oman».

17.1169

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nei Paesi Bassi».

17.1170

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Pakistan».

17.1179

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e)*, dopo le parole:* «all'estero» *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Panama».

17.1172

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Papua-Nuova Guinea».

17.1173

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Paraguay».

17.1174

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Perù».

17.1175

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Polonia».

17.1176

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Portogallo».

17.1177

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Qatar».

17.1178

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Repubblica Ceca».

17.1179a

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Repubblica Centrafricana».

17.1180

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Repubblica Dominicana».

17.1181

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Repubblica popolare del Congo».

17.1182

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Repubblica democratica del Congo».

17.1183

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Romania».

17.1184

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Ruanda».

17.1185

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Russia».

17.1186

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Salomone».

17.1187

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Samoa Occidentali».

17.1188

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Sao Tomè e Principe».

17.1189

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Senegal».

17.1190

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Seychelles».

17.1191

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Sierra Leone».

17.1192

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare di Singapore».

17.1193

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Siria».

17.1194

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Slovacchia».

17.1195

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Slovenia».

17.1196

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Somalia».

17.1197

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Spagna».

17.1198

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nello Sri Lanka».

17.1199

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare degli Stati Uniti d'America».

17.1200

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Sud Africa».

17.1201

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Sudan».

17.1202

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Suriname».

17.1203

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Svezia».

17.1204

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Svizzera».

17.1205

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nello Swaziland».

17.1206

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Tagikistan».

17.1207

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Tanzania».

17.1208

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare di Taiwan».

17.1209

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Thailandia».

17.1210

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Togo».

17.1211

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e), *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare a Tonga».

17.1212

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare a Trinidad-Tobago».

17.1213

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Tunisia».

17.1214

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nella Turchia».

17.1215

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Turkmenistan».

17.1216

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare a Tuvalu».

17.1217

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Ucraina».

17.1218

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Uganda».

17.1219

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Ungheria».

17.1220

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Uruguay».

17.1221

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare in Uzbekistan».

17.1222

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nelle Vanuatu».

17.1223

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Venezuela».

17.1224

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nel Vietnam».

17.1225

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nello Yemen».

17.1226

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nello Zambia».

17.1227

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera e) *dopo le parole:* «all'estero», *aggiungere le seguenti:* «ed in particolare nello Zimbabwe».

17.732

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera e) *dopo la parola:* «conoscenza», *inserire la seguente:* «, alla diffusione».

17.733

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera e)*, sostituire le parole:* «del panorama» *con le seguenti:* «della produzione».

17.737

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera f).

17.738

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera f) *dopo la parola:* «diffusione», *inserire la seguente:* «valorizzazione».

17.206

Betta, De Rigo, Michelini, Falcier, Tredese, Sambin, Carrara

V. testo 2

Al comma 2, lettera f)*, dopo le parole:* «per la provincia di Bolzano,» *inserire le seguenti:* «per la provincia di Trento e per i comuni di Livinallongo del Col di Lana, Colle Santa Lucia e Cortina d'Ampezzo della provincia di Belluno,».

17.206 (testo 2)

Betta, De Rigo, Michelini, Falcier, Tredese, Sambin, Carrara

Approvato

Al comma 2, lettera f)*, dopo le parole:* «per la provincia di Bolzano,» *inserire le seguenti:* «in lingua ladina per la provincia autonoma di Trento e per i comuni di Livinallongo del Col di Lana, Colle Santa Lucia e Cortina d'Ampezzo della provincia di Belluno,».

17.739

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera g).

17.740a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera h).

17.8

Monticone, D'Andrea, Giaretta, Soliani, Veraldi, Dato, Castellani, Cambursano, Bedin, Baio Dossi, Scalera

Respinto

Al comma 2, sostituire la lettera h) *con la seguente:*

«*h)* la creazione di fasce orarie dedicate alla trasmissione di produzioni e programmi, compresi quelli di animazione, specificamente rivolti ai minori oppure adatti alla visione dei minori, ivi compresa, nelle ore di maggior ascolto da parte delle famiglie, la trasmissione di produzioni e programmi idonei alla visione sia da parte dei minori sia degli adulti».

17.742

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Inammissibile

Al comma 2, lettera h)*, sostituire la parola:* «appropriati» *con la seguente:* «adeguati».

17.743

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera h)*, sostituire la parola:* «contenuti» *con la seguente:* «programmi».

17.744

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera h)*, sopprimere la parola* «specificamente».

17.745

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «finalizzati» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera h)*, sostituire le parole:* «che tengano conto delle esigenze e» *con le seguenti:* «finalizzati alla tutela ed alla protezione».

17.746

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Precluso

Al comma 2, lettera h)*, sostituire le parole:* «che tengano conto delle esigenze e della» *con le seguenti:* «finalizzati a privilegiare le esigenze ed a tutelare la».

17.740b

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera i).

17.746a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera i)*, dopo la parola:* «conservazione» *inserire le seguenti:* «la tutela».

17.747a

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera l).

17.752

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «non superiore al» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera l)*, sostituire le parole:* «non inferiore al 15 per cento» *con le seguenti:* «non superiore al 25 per cento».

17.750

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Precluso

Al comma 2, lettera l)*, sostituire le parole:* «non inferiore al 15 per cento» *con le seguenti:* «non superiore al 20 per cento».

17.749

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera l)*, sostituire le parole:* «15 per cento» *con le seguenti:* «25 per cento».

17.748

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Precluso

Al comma 2, lettera l)*, sostituire le parole:* «15 per cento» *con le seguenti:* «20 per cento».

17.751

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Inammissibile

Al comma 2, lettera l)*, sostituire le parole:* «ricavi complessivi» *con le seguenti:* «ricavi totali».

17.753

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Inammissibile

Al comma 2, lettera l)*, dopo la parola:* «produzione» *inserire la seguente:* «realizzazione».

17.300

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera m).

17.754

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Id. em. 17.300

Al comma 2, sopprimere la lettera m).

17.756

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sostituire la lettera m) *con la seguente:*

«*m)* la diffusione all'estero di programmi di cultura italiana in lingue straniere prodotti da produttori di contenuti di nazionalità italiana».

17.755

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera m), *dopo le parole* «nei termini» *inserire le seguenti:* «e nelle modalità».

17.758

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera n).

17.759

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera n), *dopo la parola* «realizzazione» *inserire le seguenti:* «nei termini e con le modalità previsti dalla presente legge».

17.760

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera o).

17.761

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera p).

17.11

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, sostituire la lettera p) con la seguente:

«*p)* per i canali televisivi previsto dall'articolo 8 della legge 6 agosto 1990, n. 223, la pubblicità nei programmi radiofonici è consentita limita-

tamente alla forma dei comunicati commerciali, così come definiti dalla lettera *d)*, articolo 1 della delibera dell'Autorità per le garanzie e le comunicazioni, n. 538/01/CSP del 26 luglio 2001 Regolamento in materia di pubblicità radiotelevisiva e televendite e all'autopromozione, il limite di affollamento è stabilito, per ciascun canale o programma, nel tempo massimo dell'8 per cento di ciascuna ora quotidiana di diffusione, dello stesso in ambito nazionale; i comunicati commerciali possono essere diffusi su un canale o programma radiofonico a tipologia generalista e su un canale o programma radiofonico a tipologia informativa; non è consentita la diffusione di comunicati commerciali a carattere locale e nel corso di programmi direttamente finanziati con il canone; per gli altri canali o programmi radiofonici diffusi dalla concessionaria, ivi compresi i servizi dati aggiuntivi associati e non associati relativi ai programmi digitali, in ambito terrestre, satellitare o tramite sistemi televisivi, *internet* o cavo, direttamente o in collaborazione con altri soggetti, non è consentito l'inserimento di alcun messaggio pubblicitario, salvo informazioni di manifesta utilità sociale trasmesse gratuitamente e senza discriminazioni.

17.12

Pedrazzini, Moro

Respinto

Al comma 2, lettera p), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «cui sono destinate le necessarie risorse. Le sedi hanno la facoltà di concludere accordi finalizzati alla diffusione di programmi articolati in macroaree territoriali per non più di un quinto del tempo di trasmissione giornaliera».

17.13

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, dopo la lettera p) aggiungere la seguente:

«*p*-bis) la trasmissione di messaggi pubblicitari radiofonici non eccedenti l'8 per cento di ciascuna ora e limitatamente alla forma dei comunicati commerciali, così come definiti dall'articolo 1, lettera *d)*, della delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 538/01/CSP del 26 luglio 2001; che i predetti comunicati commerciali siano diffusi solo su un canale o programma radiofonico a tipologia generalista e su un canale o programma radiofonico a tipologia informatica; non è consentita la diffusione di comunicati commerciali nel corso di programmi finanziati con il canone».

17.762

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Inammissibile

Al comma 2, lettera q), *sostituire la parola* «idonee» *con la seguente:* «adeguate».

17.763

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 2, lettera r), *dopo la parola* «promozione» *inserire la seguente:* «e di diffusione».

17.603

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 2, lettera r), *dopo la parola:* «culture» *aggiungere le seguenti:* «nazionali e dei soggetti sociali».

17.1228

Falomi

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «alla lingua» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali» *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua afgana».

17.1229

Falomi

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali» *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua albanese».

17.1230

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali» *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua angolana».

17.1231

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali» *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua armena».

17.1232

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali» *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua bulgara».

17.1233

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali» *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua cinese».

17.1234

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali» *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua coreana».

17.1235

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua croata».

17.1236

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua cubana».

17.1237

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua danese».

17.1238

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua egiziana».

17.1239

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua etiope».

17.1240

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua fiamminga».

17.1241

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua finlandese».

17.1242

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua francese».

17.1243

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua gaelica».

17.1244

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua georgiana».

17.1245

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua giapponese».

17.1246

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua greca».

17.1247

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua iddish».

17.1248

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua indiana».

17.1249

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua indonesiana».

17.1250

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua inglese».

17.1251

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua lettone».

17.1252

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua kurda».

17.1253

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua mongola».

17.1254

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua nepalese».

17.1255

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua norvegese».

17.1256

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua pakistana».

17.1257

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua polacca».

17.1258

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua portoghese».

17.1259

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua rumena».

17.1260

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua russa».

17.1261

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua spagnola».

17.1262

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua svedese».

17.1263

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua tedesca».

17.1264

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua thailandese».

17.1265

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua turca».

17.1266

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua ungherese».

17.1267

FALOMI

Precluso

Al comma 2, lettera r), *dopo le parole:* «in linguistici locali», *aggiungere le seguenti:* «con particolare riguardo alla lingua vietnamita».

17.703

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO, DATO

Respinto

Al comma 2, lettera s), *aggiungere, in fine, le parole:* «in modo da garantire a tutti il diritto all'apprendimento lungo l'intero arco della vita, la piena realizzazione della libertà individuale e dell'integrazione sociale».

17.704

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO, DATO

Respinto

Al comma 2, lettera s), *aggiungere, in fine, le parole:* «anche al fine di incentivare l'istruzione e la formazione degli immigrati».

17.207

Marino, Pagliarulo, Muzio

Respinto

Sopprimere il comma 3.

17.764

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Id. em. 17.207

Sopprimere il comma 3.

17.208

Marino, Pagliarulo, Muzio

Respinto

Sopprimere il comma 4.

17.765

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Id. em. 17.208

Sopprimere il comma 4.

17.14

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «in attuazione del documento di indirizzo approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi».

17.604

Sodano Tommaso, Malabarba

Id. em. 17.14

Al comma 4, dopo le parole: «Ministro delle comunicazioni», *aggiungere le seguenti:* «in attuazione del documento di indirizzo approvato

dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi».

17.766

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «progresso tecnologico» *inserire le seguenti:* «ed alle conseguenti innovazioni».

17.209

Marino, Pagliarulo, Muzio

Respinto

Sopprimere il comma 5.

17.767

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Id. em. 17.209

Sopprimere il comma 5.

17.605

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 5, sopprimere la parola: «generale».

17.768

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Id. em. 17.605

Al comma 5, sopprimere la parola: «generale».

17.769

Viserta Costantini, Brutti Paolo, Falomi, Montalbano, Petruccioli

Respinto

Al comma 5, sostituire le parole: «concorrano alla» *con le seguenti:* «concorrano alla realizzazione di una».

17.606

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 5, sostituire le parole: «alla equilibrata gestione aziendale» *con le seguenti:* «alla realizzazione del fine del servizio pubblico radiotelevisivo».

17.607

Sodano Tommaso, Malabarba

Improcedibile

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La società a cui è affidato mediante concessione il servizio pubblico radiotelevisivo è obbligata al reinvestimento degli utili conseguiti per le finalità del servizio stesso».

ORDINI DEL GIORNO

G17.100

Alberti Casellati, Carrara, Malan, De Rigo, Falcier, Tredese, Sambin

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

impegna il Governo ad assumere le necessarie iniziative affinché la diffusione di trasmissioni radiofoniche e televisive di lingua ladina possa raggiungere anche i comuni di Livinallongo del Col di Lana, Colle Santa Lucia e Cortina d'Ampezzo della provincia di Belluno.

(*) Accolto dal Governo.

G17.200

ROLLANDIN, MANFREDI

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2175 e connessi

invita il Governo

a valutare la positività di garantire, nell'ambito delle trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca, la diffusione delle stesse a favore della Comunità Walser della Valle d'Aosta, della Val d'Ossola e della Valsesia.

(*) Accolto dal Governo.

G 17.300

MALAN

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

impegna il Governo ad assumere le opportune iniziative affinché in Piemonte anche la lingua francese e la lingua occitana possano trovare spazio nella diffusione di programmi televisivi e radiofonici.

(*) Accolto dal Governo come raccomandazione.

ARTICOLO 18 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE, IDENTICO ALL'ARTICOLO 18 APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 18.

Approvato

(Finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo)

1. Al fine di consentire la determinazione del costo di fornitura del servizio pubblico generale radiotelevisivo, coperto dal canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, e di assicurare la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico, la società concessionaria predispone il bilancio di esercizio indicando in una contabilità separata i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del sud-

detto servizio, sulla base di uno schema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, imputando o attribuendo i costi sulla base di princìpi di contabilità applicati in modo coerente e obiettivamente giustificati e definendo con chiarezza i princìpi di contabilità analitica secondo cui vengono tenuti conti separati. Ogni qualvolta vengano utilizzate le stesse risorse di personale, apparecchiature o impianti fissi o risorse di altra natura, per assolvere i compiti di servizio pubblico generale e per altre attività, i costi relativi devono essere ripartiti sulla base della differenza tra i costi complessivi della società considerati includendo o escludendo le attività di servizio pubblico. Il bilancio, entro trenta giorni dall'approvazione, è trasmesso all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e al Ministero delle comunicazioni.

2. La contabilità separata tenuta ai sensi del comma 1 è soggetta a controllo da parte di una società di revisione nominata dalla società concessionaria e scelta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni tra quante risultano iscritte all'apposito albo tenuto presso la Commissione nazionale per le società e la borsa ai sensi dell'articolo 161 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. All'attività della società di revisione si applicano le norme di cui alla sezione IV del capo II del titolo III della parte IV del citato testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

3. Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministro delle comunicazioni con proprio decreto stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1º gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società, come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese. La ripartizione del gettito del canone dovrà essere operata con riferimento anche all'articolazione territoriale delle reti nazionali per assicurarne l'autonomia economica.

4. È fatto divieto alla società concessionaria della fornitura del servizio pubblico di cui al comma 3 di utilizzare, direttamente o indirettamente, i ricavi derivanti dal canone per finanziare attività non inerenti al servizio pubblico generale radiotelevisivo.

EMENDAMENTI

18.200

MARINO, PAGLIARULO, MUZIO

Respinto

Sopprimere l'articolo.

18.600

Sodano Tommaso, Malabarba

Id. em. 18.200

Sopprimere l'articolo.

18.700

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Id. em. 18.200

Sopprimere l'articolo.

18.1

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Respinto

Sostituire l'articolo 18 con il seguente:

«Art. 18. – 1. Il servizio pubblico radiotelevisivo è affidato in concessione alla RAI – Radiotelevisione Italiana Spa. La RAI gestisce con criteri di efficienza e buona gestione le risorse derivanti dal canone e dall'offerta pubblicitaria.

2. La RAI adotta una separazione contabile con elevato livello di dettaglio, secondo criteri determinati dall'Autorità sulla base dello schema di cui all'allegato A, con la finalità di evidenziare l'utilizzo effettivo dei proventi derivanti dal canone e dalla pubblicità, nonché da altre entrate. La contabilità presentata dalla RAI, riconciliata con il bilancio, è verificata da un *auditor* indipendente e pubblicata annualmente.

3. Alla RAI è consentito svolgere, direttamente o attraverso società collegate, attività commerciali ed editoriali nel rispetto dei limiti a tutela della concorrenza, connesse in genere alla diffusione di suoni, immagini e dati, nonché altre attività comunque connesse all'oggetto sociale, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.

4. La RAI si organizza internamente per conseguire i migliori risultati gestionali e di prestazione del servizio pubblico.

5. La RAI può costituire società, anche con la partecipazione di privati, in particolare per la gestione di singole attività destinate alla diffusione del segnale, alla produzione e commercializzazione dei programmi anche a livello internazionale, alla promozione dell'industria cinematografica, dell'audiovisivo e dei nuovi media, allo sfruttamento del marchio. Il

consiglio di amministrazione della RAI nomina i rappresentanti nei consigli di amministrazione nelle società di cui al presente comma secondo le previsioni dei rispettivi statuti. Per le attività definite negli indirizzi generali della Commissione come strettamente inerenti al servizio pubblico, la partecipazione azionaria dei privati non può eccedere, complessivamente, la quota del 49 per cento».

ALLEGATO A

RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Schema di *report* economico per la separazione contabile

	Ricavi (A)	Costi (B)	Capitale (costo del) (C)	Totale (B*C)	% marg = (A*C)/B*C	Volumi	Ric. unit. medio per ora di trasmissione	Costo unit. medio per ora di trasmissione
Ricavi								
Ricavi da pubblicità								
Ricavi da telepromozioni								
Ricavi da canone								
Ricavi da altre entrate								
Costi								
Costi della produzione di cui costi per servizio pubblico								
di cui costi per appalti esterni								
Costi per acquisizione pubblicità								
Costi contributi erario per versamento canone								

18.601

SODANO Tommaso, MALABARBA

Improcedibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 18. - *(Finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo).* – 1. Al fine di aumentare l'autonomia il soddisfacimento prodotto dalla programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo e al fine di eliminare possibili condizionamenti da parte degli investitori pubblicitari all'autonomia di programmazione del servizio pubblico, l'ammontare delle risorse pubbliche derivanti dal canone di abbonamento e dalle risorse aggiuntive rese disponibili e certe dallo Stato deve garantire oltre il sessanta

per cento delle risorse necessarie all'azienda concessionaria del servizio pubblico, anche attraverso l'istituzione di una speciale tassazione del mercato pubblicitario».

18.701

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Improcedibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 18. - *(Finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo).* – 1. Al fine di aumentare l'autonomia gestionale e di programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo, l'ammontare delle risorse pubbliche derivanti dal canone di abbonamento e dalle risorse aggiuntive rese disponibili dallo Stato deve garantire almeno il 60 per cento delle risorse necessarie all'azienda concessionaria del servizio pubblico».

18.602

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 18. - *(Finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo). – 1.* Al fine di assicurare trasparenza e responsabilità nell'acquisizione e nell'uso delle risorse finanziarie, la società concessionaria predispone il bilancio di esercizio indicando in contabilità separata i ricavi provenienti dal canone e quelli provenienti dalla pubblicità e dalle altre attività finanziate dal mercato».

18.2

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«Art. 18. - *(Finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo) – 1.* Al fine di assicurare trasparenza e responsabilità nell'acquisizione e nell'uso delle risorse finanziarie, la società concessionaria, predispone il bilancio di esercizio indicando in contabilità separata i ricavi provenienti dal canone e quelli provenienti dalla pubblicità e dalle altre attività finanziate dal mercato.

18.702

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 1.

18.703

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 18.2

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Al fine di assicurare trasparenza e responsabilità nell'acquisizione e nell'uso delle risorse finanziarie, la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo predispone il bilancio di esercizio indicando in contabilità separata i ricavi provenienti dal canone e quelli provenienti dalla pubblicità e dalle altre attività finanziate dal mercato».

18.704

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sopprimere il primo periodo.

18.705

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, premettere le seguenti parole: «Nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 86, 87 e 88 del Trattato CE concernenti gli aiuti di Stato nonché».

18.706

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, premettere le seguenti parole: «In attuazione dei princìpi comunitari definiti dalla Comunicazione 2001/C 320/04 relativa al-

l'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di radiodiffusione nonché».

18.707

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «Al fine di» *aggiungere le seguenti:* «definire e di».

18.708

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «di definire» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «di consentire la determinazione del costo di» *con le seguenti:* «di definire con chiarezza il costo complessivo della».

18.709

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «di consentire la determinazione del» *con le seguenti:* «di definire il».

18.710

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «di consentire la» *aggiungere la seguente:* «corretta».

18.711

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, dopo le parole: «di consentire la determinazione» *aggiungere la seguente:* «congrua».

18.712

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «determinazione del costo» *aggiungere la seguente:* «complessivo».

18.603

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola: «generale».

18.713

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Id. em. 18.603

Al comma 1, sopprimere la parola: «generale».

18.3

Pedrazzini, Moro

Ritirato

Al comma 1, sopprimere le parole: «coperto dal canone di abbonamento di cui al regio decreto 21 febbraio 1938, n. 246, convertito nella legge 4 giugno 1938, n. 889 e successive modificazioni».

Conseguentemente, sopprimere il comma 3 e sostituirlo con il seguente:

«Il fabbisogno finanziario per la gestione della fornitura di cui al comma 1 è coperto attraverso la revisione del sistema delle imposte indirette nonché dai proventi derivanti dalla pubblicità televisiva. A decorrere dal 1º gennaio del 2006 il canone di abbonamento alle radioaudizioni ed alla televisione di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, nonché la tassa di concessione governativa, di cui all'articolo 17 della nuova tariffa delle tasse sulle concessioni governative, approvata con decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1995, sono aboliti. Gli articoli 15, 16 e 17 della legge 14 aprile 1975, n. 103, sono abrogati».

18.714

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole da: «coperto dal canone» *fino a:* «successive modificazioni».

18.715

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «coperto dal canone di abbonamento» *aggiungere la seguente:* «annuale».

18.716

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole da: «di cui al regio decreto» *fino a:* «successive modificazioni».

18.717

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «di assicurare la» *aggiungere le seguenti:* «correttezza, la».

18.718

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «assicurare la» *aggiungere la seguente:* «totale».

18.719

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo» *con le seguenti:* «una efficace ed efficiente gestione».

18.720

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Inammissibile

Al comma 1, dopo le parole: «trasparenza e la» *aggiungere la seguente:* «piena».

18.721

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «la trasparenza e la responsabilità» *aggiungere la seguente:* «gestionale».

18.722

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «nell'utilizzo» *con le seguenti:* «nella gestione».

18.723

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «nell'utilizzo», *aggiungere le seguenti:* «e nella gestione».

18.724

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «nell'utilizzo del finanziamento pubblico», *aggiungere le seguenti:* «nel rispetto di quanto stabilito dalla direttive 80/723/CEE del 25 giugno 1980, e 2000/52/CE del 26 luglio 2000».

18.725

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 17.2

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «la società concessionaria» *con le seguenti:* «la Rai-Radiotelevisione Spa».

18.726

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «la società concessionaria», *aggiungere le seguenti:* «del servizio pubblico radiotelevisivo».

18.727

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «predispone» *con la seguente:* «redige».

18.728

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «predispone», *aggiungere le seguenti:* «, secondo i princìpi di correttezza, trasparenza e responsabilità».

18.729

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «predispone il bilancio di esercizio», *aggiungere la seguente:* «annuale».

18.730

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «indicando in una contabilità separata» *con le seguenti:* «una contabilità separata per».

18.731

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, dopo le parole: «predispone il bilancio di esercizio indicando», *aggiungere le seguenti:* «con chiarezza».

18.732

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «indicando in una», *aggiungere la seguente:* «apposita».

18.733

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «i ricavi» *con le seguenti:* «i proventi».

18.734

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «del gettito del».

18.735

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «i ricavi derivanti dal gettito del canone», *aggiungere le seguenti:* «di abbonamento annuale».

18.736

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «e gli oneri», *aggiungere la seguente:* «relativi».

18.737

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «nell'anno solare precedente».

18.738

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «nell'anno solare» *con le seguenti:* «nell'esercizio».

18.739

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «nell'anno solare precedente per la», *aggiungere le seguenti:* «la gestione e».

18.740

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 19.739

Al comma 1, dopo le parole: «per la fornitura», *aggiungere le seguenti:* «e la gestione».

18.741

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere la seguente parola: «suddetto».

18.742

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, dopo le parole: «del suddetto servizio» *aggiungere le seguenti:* «pubblico generale radiotelevisivo».

18.743

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «sulla base di uno schema» *con le seguenti:* «utilizzando, all'uopo, un modello schematico».

18.744

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «sulla base di uno schema» *aggiungere la seguente:* «preventivamente».

18.745

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «imputando o».

18.746

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «imputando o attribuendo» *con le seguenti:* «imputando e attribuendo».

18.747

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «o attribuendo».

18.748

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «attribuendo i costi» *aggiungere la seguente:* «sostenuti».

18.749

BRUTTI Paolo, MONTALBANO, FALOMI, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «sulla base di princìpi di contabilità applicati».

18.750

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «di princìpi di contabilità» *con le seguenti:* «delle norme di contabilità vigenti».

18.751

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «di princìpi di contabilità» *aggiungere la seguente:* «generale».

18.752

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: «ed obiettivamente giustificati».

18.753

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «e definendo» *con le seguenti:* «nonché specificando».

18.754

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «secondo cui vengono» *con le seguenti:* «con i quali sono».

18.755

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente:

«La separazione contabile non riguarda le attività di servizio pubblico, siano esse finanziate interamente da fondi pubblici ovvero anche con risorse derivanti dal mercato».

18.756

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

18.757

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «Ogni qualvolta» *con le seguenti:* «In tutti i casi in cui».

18.758

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «o impianti fissi o» *con le seguenti:* «, impianti fissi e».

18.759

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «impianti fissi» *aggiungere le seguenti:* «e mobili».

18.760

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «servizio pubblico generale e per» *aggiungere le seguenti:* «svolgere le».

18.761

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «i costi relativi devono essere» *aggiungere le seguenti:* «necessariamente e coerentemente».

18.762

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «i costi complessivi della società» *aggiungere le seguenti:* «concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo».

18.763

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1 sostituire le parole: «le attività di servizio pubblico» *con le seguenti:* «le attività del servizio pubblico generale radiotelevisivo».

18.764

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «Qualora i costi per la produzione di programmi destinati al servizio pubblico abbiano contribuito ad alimentare attività di mercato, restano assorbiti nella contabilità generale di servizio pubblico e non devono essere separatamente evidenziati».

18.765

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sopprimere il terzo periodo.

18.766

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: «il bilancio» *aggiungere le seguenti:* «di esercizio».

18.767

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «entro trenta giorni» *con le seguenti:* «entro sessanta giorni».

18.768

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 1, dopo le parole: «entro trenta giorni dall'approvazione, è trasmesso» *aggiungere le seguenti:* «dalla società concessionaria».

18.769

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, ultimo periodo, dopo le parole: «Ministero delle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «, nonché alle competenti commissioni parlamentari».

18.770

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Dopo comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* L'obbligo di tenere una contabilità separata ai sensi del comma 1, non si applica alle imprese le cui attività siano limitate alla prestazione di servizi di interesse economico generale e che non esercitino alcuna attività al di fuori dei suddetti servizi».

18.771

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 2.

18.772

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere il primo periodo.

18.773

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «La contabilità separata» *aggiungere le seguenti:* «della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo».

18.774

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «tenuta ai sensi del comma 1» *con le seguenti:* «di cui al comma 1».

18.775

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «è soggetta a controllo da parte» *con le seguenti:* «è sottoposta a controllo».

18.776

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «è soggetta a controllo da parte» *con le seguenti:* «deve essere sottoposta al controllo periodico».

18.777

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «società di revisione» *aggiungere la seguente:* «contabile».

18.778

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «nominata dalla società concessionaria e».

18.779

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «nominata dalla società concessionaria» *con le seguenti:* «indicata dalla società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo».

18.780

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «nominati dalla società concessionaria» *con le seguenti:* «del servizio pubblico generale radiotelevisivo».

18.781

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «tra quante» *con le seguenti:* «tra quelle che».

18.782

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «tra quante risultano» *aggiungere la seguente:* «regolarmente».

18.783

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole da: «ai sensi dell'articolo 161» *fino a:* «n. 38».

18.784

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

18.785

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso dalla reiezione dell'em. 18.777

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «società di revisione» *aggiungere la seguente:* «contabile».

18.786

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «società di revisione» *aggiungere le seguenti:* «designata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

18.787

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole da: «alla sezione IV» *fino a:* «testo unico di cui».

18.788

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, sopprimere la seguente parola: «citato».

18.789

Zanda

Respinto

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-*bis.* Entro il 1º marzo di ogni anno il Consiglio di Amministrazione della società concessionaria pubblica comunica alla Commissione parlamentare per la vigilanza sui servizi radiotelevisivi e all'assemblea degli azionisti quali canali e quali altre attività sono finanziati in via esclusiva dal gettito del canone e quali esclusivamente dalla pubblicità. Nella stessa sede, il Consiglio indica altresì le strutture interne preposte alle due distinte gestioni».

18.790

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 3.

18.4

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Improcedibile

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Entro il mese di ottobre di ciascun anno, viene stabilito con delibera del CIPE, su proposta del Ministro delle comunicazioni, l'ammontare del "canone di abbonamento al servizio pubblico radiotelevisivo" per l'anno successivo, sentita l'Autorità di garanzia delle Telecomunicazioni, in modo da consentire alla società concessionaria del Servizio Pubblico di adempiere agli obblighi derivanti dal Contratto di Servizio Pubblico, ed alla Fondazione che la gestisce, di tracciarne le direttive. A tal fine la società concessionaria del Servizio pubblico presenta annualmente entro il 31 marzo, alla Fondazione, ed alla Autorità garante e Commissione di Vigilanza, un trasparente e dettagliato bilancio delle proprie attività, con la separazione dei dati contabili relativi alle spese per il servizio pubblico finanziate dal canone, e quelle di altro carattere finanziate da attività commerciali e dalla pubblicità, nonché analoghi dati separati di bilancio, relativamente alle attività della società che gestisce gli impianti di trasmissione delle reti, sotto il controllo della società concessionaria, e delle altre società consociate, con separazione delle spese sostenute per la trasmissione del servizio pubblico, di quelle per l'accesso di altri fornitori di contenuti, e delle altre attività. Il bilancio della societàconcessionaria, viene presentato sulla base di uno schema contabile approvato dall'Autorità delle telecomunicazioni, ed è soggetto a controllo e verifica da parte di una società di revisione scelta dall'Autorità stessa».

18.791

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Improcedibile

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. La misura dei canoni di abbonamento ordinario alle radioaudizioni e alla televisione, nonché la riscossione e la devoluzione dei canoni stessi restano regolati dalle vigenti disposizioni. La misura del canone dovuto dalla concessionaria allo Stato è stabilita dalla convenzione di cui al-

l'articolo 46 del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni».

18.792

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sopprimere il primo periodo.

18.793

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «mese di» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere le parole da: «Entro il mese di» *fino a:* «stabilisce».

18.794

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «Entro il mese di novembre di».

18.795

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «di novembre» *con le seguenti:* «di ottobre».

18.5

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «ciascun anno» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 sostituire le parole da: «novembre» *fino a:* «canone di abbonamento» *con le seguenti:* «ottobre di ciascun anno, su proposta del Ministro delle comunicazioni, il CIPE con propria delibera stabilisce, in

base a quanto previsto dal contratto di servizio, l'ammontare del "canone di abbonamento al servizio pubblico radiotelevisivo"».

18.6

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole da: «novembre» *fino a:* «canone di abbonamento» *con le seguenti:* «ottobre di ciascun anno, viene stabilito, ai sensi della normativa vigente, l'ammontare del "canone di abbonamento al servizio pubblico radiotelevisivo"».

18.300

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole da: «novembre» *fino a:* «canone di abbonamento» *con le seguenti:* «ottobre di ciascun anno, viene stabilito, ai sensi della normativa vigente, l'ammontare del "canone di abbonamento al servizio pubblico radiotelevisivo"».

18.796

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «Entro il mese di novembre di ciascun anno» *aggiungere le seguenti:* «, previo parere delle competenti commissioni parlamentari».

18.797

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 18.796

Al comma 3, dopo le parole: «il Ministro delle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «, previo parere delle competenti commissioni parlamentari».

18.798

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 18.796

Al comma 3, dopo le parole: «con proprio decreto stabilisce» *aggiungere le seguenti:* «, previo parere delle competenti commissioni parlamentari,».

18.799

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «con proprio decreto stabilisce» *aggiungere le seguenti:* «, previo parere dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

18.800

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «l'ammontare del canone» *aggiungere la seguente:* «annuale».

18.801

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso dalla reiezione dell'em. 18.796

Al comma 3, dopo le parole: «del canone di abbonamento» *aggiungere le seguenti:* «, vincolato al parere delle competenti Commissioni parlamentari,».

18.802

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 18.800

Al comma 3, dopo le parole: «canone di abbonamento» *aggiungere la seguente:* «annuale».

18.803

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «in vigore dal 1º gennaio dell'anno successivo».

18.804

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «in vigore dal 1º gennaio dell'anno» *con le seguenti:* «per l'anno successivo».

18.1000

Falomi

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «*seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», *con le seguenti:* «8 marzo».

18.1001

Falomi

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», *con le seguenti:* «7 marzo».

18.1002

Falomi

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», *con le seguenti:* «6 marzo».

18.1003

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio», *con le seguenti:* «5 marzo».

18.1004

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio», *con le seguenti:* «4 marzo».

18.1005

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio», *con le seguenti:* «3 marzo».

18.1006

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio», *con le seguenti:* «2 marzo».

18.1007

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio», *con le seguenti:* «1° marzo».

18.1008

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», *con le seguenti:* «28 febbraio».

18.1009

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», *con le seguenti:* «27 febbraio».

18.1010

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», *con le seguenti:* «26 febbraio».

18.1011

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», *con le seguenti:* «25 febbraio».

18.1012

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», *con le seguenti:* «24 febbraio».

18.1013

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «23 febbraio».

18.1014

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «22 febbraio».

18.1015

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «21 febbraio».

18.1016

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «20 febbraio».

18.1017

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «19 febbraio».

18.1018

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «18 febbraio».

18.1019

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «17 febbraio».

18.1020

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «16 febbraio».

18.1021

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «15 febbraio».

18.1022

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «14 febbraio».

18.1023

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «13 febbraio».

18.1024

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «12 febbraio».

18.1025

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «11 febbraio».

18.1026

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «10 febbraio».

18.1027

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «9 febbraio».

18.1028

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «8 febbraio».

18.1029

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «7 febbraio».

18.1030

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «6 febbraio».

18.1031

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «5 febbraio».

18.1032

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio,» *con le seguenti:* «4 febbraio».

18.1033

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «3 febbraio».

18.1034

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «2 febbraio».

18.1035

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «1º febbraio».

18.1036

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «31 gennaio».

18.1037

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «30 gennaio».

18.1038

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «29 gennaio».

18.1039

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «28 gennaio».

18.1040

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «27 gennaio».

18.1041

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «26 gennaio».

18.1042

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «25 gennaio».

18.1043

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «24 gennaio».

18.1044

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «23 gennaio».

18.1045

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «22 gennaio».

18.1046

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «21 gennaio».

18.1047

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «20 gennaio».

18.1048

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «19 gennaio».

18.1049

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «18 gennaio».

18.1050

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «17 gennaio».

18.1051

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «16 gennaio».

18.1052

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio», con le seguenti: «15 gennaio».

18.1053

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio» *con le seguenti:* «14 gennaio».

18.1054

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio» *con le seguenti:* «13 gennaio».

18.1055

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio» *con le seguenti:* «12 gennaio».

18.1056

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio» *con le seguenti:* «11 gennaio».

18.1057

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio» *con le seguenti:* «10 gennaio».

18.1058

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio» *con le seguenti:* «9 gennaio».

18.1059

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio» *con le seguenti:* «8 gennaio».

18.1060

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio» *con le seguenti:* «7 gennaio».

18.1061

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio» *con le seguenti:* «6 gennaio».

18.1062

FALOMI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1º gennaio» *con le seguenti:* «5 gennaio».

18.1063
Falomi
Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio» *con le seguenti:* «4 gennaio».

18.1064
Falomi
Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio» *con le seguenti:* «3 gennaio».

18.1065
Falomi
Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «1° gennaio» *con le seguenti:* «2 gennaio».

18.805
Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini
Respinto

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «in misura».

18.806
Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini
Respinto

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «della fornitura».

18.807
Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini
Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «della fornitura del servizio» *aggiungere le seguenti:* «pubblico generale radiotelevisivo».

18.808

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «della fornitura del servizio» *aggiungere la seguente:* «radiotelevisivo».

18.809

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «di coprire» *aggiungere le seguenti:* «adeguatamente».

18.810

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «che prevedibilmente» *con le seguenti:* «presunti che».

18.811

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «prevedibilmente».

18.812

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, sostituire la parola: «prevedibilmente» *con la seguente:* «presumibilmente».

18.813

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «in tale anno».

18.814

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «in tale anno» *con le seguenti:* «nell'esercizio successivo».

18.815

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, sostituire le parole: «per adempiere gli» *con le seguenti:* «per assolvere agli».

18.816

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «gli specifici obblighi di» *con le seguenti:* «agli obblighi del».

18.817

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «generale».

18.604

Sodano Tommaso, Malabarba

Id. em. 18.817

Al comma 3, sopprimere la parola: «generale».

18.818

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «a tale società» *con le seguenti:* «alla società concessionaria».

18.819

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 18.818

Al comma 3, dopo le parole: «a tale società», *aggiungere la seguente:* «concessionaria».

18.820

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «a tale società», *aggiungere la seguente:* «così».

18.821

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole da: «come desumibili», *fino a:*«tecnologico delle imprese».

18.822

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, sostituire le parole: «come desumibili» *con le seguenti:* «così come rilevabili».

18.823

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «dall'ultimo bilancio», *aggiungere le seguenti:* «di esercizio».

18.824

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «trasmesso».

18.825

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire la parola: «trasmesso» *con le seguenti:* «di esercizio pubblicato».

18.826

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «anche».

18.827

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «anche in considerazione il» *con le seguenti:* «considerazione l'andamento del».

18.828

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «programmato».

18.829

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire la parola: «programmato» *con la seguente:* «reale».

18.830

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «tasso di inflazione programmato», *aggiungere le seguenti:* «per l'anno successivo».

18.831

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «tecnologico delle imprese» *aggiungere le seguenti:* «operanti nel settore radiotelevisivo».

18.832

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.

18.7

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 18.832

Al comma 3, sopprimere l'ultimo periodo.

18.301

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Id. em. 18.832

Al comma 3, sopprimere l'ultimo periodo.

18.833

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «La ripartizione del gettito» *aggiungere la seguente:* «complessivo».

18.834

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «gettito del canone» *aggiungere le seguenti:* «di abbonamento annuale».

18.835

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «territoriale delle reti» *aggiungere le seguenti:* «radiotelevisione».

18.836

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, aggiunge, in fine, le seguenti parole: «le misure dei canoni dovuti dagli utenti delle reti sonore e televisive via cavo locali sono stabilite dal Comitato interministeriale dei prezzi».

18.837

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Dopo il comma 3, il aggiungere il seguente:

«3-*bis.* All'articolo 17, del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, le parole: "al 31 dicembre" sono sostituite dalle seguenti: "al 31 ottobre".».

18.838

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 4.

18.839

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, premettere le seguenti parole: «In attuazione dei princìpi contenuti nel Protocollo n. 23 sul sistema di radiodiffusione pubblica negli Stati membri allegato al Trattato di Amsterdam, il quale afferma in linea di principio la competenza degli Stati membri a provvedere al finanziamento e alla definizione del servizio pubblico di radiodiffusione,».

18.840

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, premettere le seguenti parole: «Nel rispetto dell'esigenza di preservare il pluralismo dei mezzi di comunicazione,».

18.841

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4 sostituire le parole: «È fatto divieto» *con le seguenti:* «È precluso».

18.842

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «della fornitura».

18.843

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, dopo le parole: «alla società concessionaria» *aggiungere le seguenti:* «del servizio pubblico radiotelevisivo».

18.844

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, dopo le parole: «del servizio pubblico» *aggiungere le seguenti:* «generale radiotelevisivo».

18.845

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, dopo le parole: «del servizio pubblico» *aggiungere la seguente:* «radiotelevisivo».

18.846

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «di cui al comma 3».

18.847

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «, direttamente o indirettamente,».

18.848

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, dopo le parole: «direttamente o» *aggiungere la seguente:* «o anche».

18.849

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, sostituite le parole: «i ricavi» *con le seguenti:* «i proventi».

18.851

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Le parole da: «*Al comma 4*» a: «abbonamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, dopo le parole: «derivanti dal canone» *aggiungere le seguenti:* «di abbonamento annuale».

18.850

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso

Al comma 4, dopo le parole: «derivanti dal canone» *aggiungere le seguenti:* «di abbonamento».

18.852

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 4 sopprimere la seguente parola: «finanziare».

18.853

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «per finanziare» *aggiungere le seguenti:* «iniziative ed».

18.854

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, sostituire le parole: «non inerenti al» *con le seguenti:* «non rientranti nel».

18.855

Brutti Paolo, Montalbano, Falomi, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 4, sopprimere la seguente parola: «generale».

18.8

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Respinto

Al comma 4, aggiungere il seguente periodo: «Al fine di assicurare la fornitura del servizio pubblico generale ai cittadini meno abbienti, sono esentati dal pagamento del canone le famiglie il cui reddito complessivo, per l'anno 2003, non supera 15 mila euro aggiornato, ogni cinque anni, dall'Autorità sentito il parere del Consiglio nazionale degli utenti, secondo criteri di calcolo che tengano conto del reddito minimo vitale».

18.9

Manzione, Cambursano, Baio Dossi, Dato, D'Andrea, Veraldi, Scalera

Id. em. 18.8

Al comma 4 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Al fine di assicurare la fornitura del servizio pubblico generale ai cittadini meno abbienti, sono esentati dal pagamento del canone le famiglie il cui reddito complessivo, per l'anno 2003, non superi 15 mila euro aggiornato, ogni cinque anni, dall'Autorità sentito il parere del Consiglio nazionale degli utenti, secondo criteri di calcolo che tengano conto del reddito minino vitale».

18.9a

Nocco, Gentile, Giuliano, Nessa, Greco, D'Ippolito, Costa, Morra

Respinto

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. Fermo il disposto di cui all'articolo 7 comma 9 della presente legge, gli enti pubblici territoriali che deliberino nuovi investimenti nell'ambito di contratti di servizio, convenzioni ed altri accordi raggiunti con la concessionaria del servizio pubblico generate radiotelevisivo, ivi compresi eventuali contratti con le sue sedi regionali e provinciali, sono tenuti a disporre investimenti a favore delle emittenti radiotelevisive locali operanti sul territorio, in base ai dati di ascolto minuto medio rilevati dall'Auditel, in misura non inferiore al doppio degli investimenti sulla concessionaria del servizio pubblico».

18.13

Pedrazzini, Moro

Improcedibile

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. A partire dal 1º gennaio 2004, l'importo dovuto a titolo di canone di abbonamento al servizio pubblico radiotelevisivo relativo all'anno 2004 e successivi, dovrà essere devoluto, in misura proporzionale al gettito complessivo annuo imputabile al canone RAI, ai centri di produzione di Milano, Torino e Napoli, e ripartito in relazione alle capacità produttive ai singoli centri di produzione regionali, sulla base dei risultati documentati riferiti all'esercizio precedente».

18.14

Pedrazzini, Moro

Respinto

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. La riscossione del canone di abbonamento deve avvenire nel rispetto dei diritti dell'utente favorendo la corretta informazione degli abbonati sulle modalità di dismissione del canone».

18.15

Pedrazzini, Moro

Respinto

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. Salvo il caso di subentro del coniuge sopravvissuto nella titolarità del contratto, in caso di decesso dell'utente, l'abbonamento si estingue automaticamente senza ulteriori adempimenti, a decorrere dalla data di pubblicazione del decesso presso i competenti uffici del comune di residenza».

18.605

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. È vietato l'uso delle risorse derivanti dal canone per finanziare programmi, reti o servizi in imprese a partecipazione privata».

18.856

Zanda

Respinto

Dopo il comma 4, aggiungere i seguenti:

«4-*bis*. Il gettito derivante dal canone di abbonamento è destinato esclusivamente al finanziamento dei canali televisivi e di altre attività di servizio pubblico generale prive di ulteriori forme di entrate, ivi comprese le entrate derivanti dalla raccolta pubblicitaria.

4-*ter*. In caso di violazione dell'obbligo di destinazione del gettito derivante dal canone di abbonamento, di cui ai commi 4 e 4-*bis,* il Ministro delle comunicazioni in sede di emanazione del decreto di cui al comma 3 determina l'ammontare del canone di abbonamento in misura tale che il finanziamento risulti ridotto di un ammontare corrispondente al gettito distratto».

18.857

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Respinto

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. La società concessionaria deve adottare adeguate iniziative dirette allo sviluppo del servizio ed è autorizzata, attraverso il censimento dell'utenza, a verificare i risultati raggiunti. A tal fine la società stessa può richiedere all'amministrazione finanziaria i necessari dati».

ARTICOLO 19 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 19.

Approvato

(Verifica dell'adempimento dei compiti)

1. In conformità a quanto stabilito nella comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2001/C 320/04, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee* C 320 del 15 novembre 2001, relativa all'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di radiodiffusione, è affidato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di verificare che il servizio pubblico generale radiotelevisivo venga effettivamente prestato ai sensi delle disposizioni di cui alla presente legge, del contratto nazionale di servizio e degli specifici contratti di servizio conclusi con le regioni e con le province autonome di Trento e di Bolzano, tenendo conto anche dei parametri di qualità del servizio e degli indici di soddisfazione degli utenti definiti nel contratto medesimo.

2. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nei casi di presunto inadempimento degli obblighi di cui al comma 1, d'ufficio o su impulso del Ministero delle comunicazioni per il contratto nazionale di servizio ovvero delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano per i contratti da queste stipulati, notifica l'apertura dell'istruttoria al rappresentante legale della società concessionaria, che ha diritto di essere sentito, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, nel termine fissato contestualmente alla notifica e ha facoltà di presentare deduzioni e pareri in ogni fase dell'istruttoria, nonchè di essere nuovamente sentito prima della chiusura di questa.

3. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può in ogni fase dell'istruttoria richiedere alle imprese, enti o persone che ne siano in possesso, di fornire informazioni e di esibire documenti utili ai fini dell'istruttoria; disporre ispezioni al fine di controllare i documenti aziendali e di prenderne copia, anche avvalendosi della collaborazione di altri organi dello Stato; disporre perizie e analisi economiche e statistiche, nonchè la consultazione di esperti in ordine a qualsiasi elemento rilevante ai fini dell'istruttoria.

4. Tutte le notizie, le informazioni o i dati riguardanti le imprese oggetto di istruttoria da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sono tutelati dal segreto d'ufficio anche nei riguardi delle pubbliche amministrazioni.

5. I funzionari dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 3 sono pubblici ufficiali. Essi sono vincolati dal segreto d'ufficio.

6. Con provvedimento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, i soggetti richiesti di fornire gli elementi di cui al comma 3 sono sottoposti alla sanzione amministrativa pecuniaria fino a 25.000 euro se rifiutano od omettono, senza giustificato motivo, di fornire le informazioni o di esibire i documenti ovvero alla sanzione amministrativa pecuniaria fino a 50.000 euro se forniscono informazioni o esibiscono documenti non veritieri. Sono fatte salve le diverse sanzioni previste dall'ordinamento vigente.

7. Se, a seguito dell'istruttoria, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ravvisa infrazioni agli obblighi di cui al comma 1, fissa alla società concessionaria il termine, comunque non superiore a trenta giorni, per l'eliminazione delle infrazioni stesse. Nei casi di infrazioni gravi, tenuto conto della gravità e della durata dell'infrazione, l'Autorità dispone, inoltre, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida, fissando i termini, comunque non superiori a trenta giorni, entro i quali l'impresa deve procedere al pagamento della sanzione.

8. In caso di inottemperanza alla diffida di cui al comma 7, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni applica la sanzione amministrativa pecuniaria fino al 3 per cento del fatturato ovvero, nei casi in cui sia stata applicata la sanzione di cui al citato comma 7, una sanzione di importo minimo non inferiore al doppio della sanzione già applicata con un limite massimo del 3 per cento del fatturato come individuato al medesimo comma 7, fissando altresì il termine entro il quale il pagamento della sanzione deve essere effettuato. Nei casi di reiterata inottemperanza l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può disporre la sospensione dell'attività d'impresa fino a novanta giorni.

9. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dà conto dei risultati del controllo ogni anno nella relazione annuale.

EMENDAMENTI

19.1

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Respinto

Sopprimere l'articolo.

19.200

Marino, Pagliarulo, Muzio

Id. em. 19.1

Sopprimere l'articolo.

19.600

Sodano Tommaso, Malabarba

Id. em. 19.1

Sopprimere l'articolo.

19.700

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Id. em. 19.1

Sopprimere l'articolo.

19.701

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Id. em. 19.1

Sopprimere l'articolo.

19.201

Marino, Pagliarulo, Muzio

Respinto

Sopprimere il comma 1.

19.702

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Id. em. 19.201

Sopprimere il comma 1.

19.703

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «autorità per le garanzie nelle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «, ed ai Corecom per le regioni».

19.2

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sost. id. em. 19.703

Al comma 1, dopo le parole: «Autorità per le garanzie nelle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «o, per le regioni, ai Corecom».

19.704

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 19.703

Al comma 1, dopo le parole: «Autorità per le garanzie nelle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «o, per le regioni, ai Corecom».

19.705

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «Il compito di verificare» *aggiungere la seguente:* «periodicamente».

19.706

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «Il servizio pubblico generale» *aggiungere le seguenti:* «sia svolto secondo le disposizioni comunitarie sui servizi di interesse economico generale,».

19.601

Sodano Tommaso, Malabarba

Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola: «generale».

19.707

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «venga effettivamente prestato» *con le seguenti:* «sia svolto nel rispetto della normativa comunitaria e».

19.708

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 19.707

Al comma 1, dopo le parole: «venga effettivamente prestato» *aggiungere le seguenti:* «nel rispetto della normativa comunitaria sulla concorrenza,».

19.709

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «di cui alla presente legge» *con le seguenti:* «comunitarie in materia di concorrenza».

19.710

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 19.707

Al comma 1, dopo le parole: «di cui alla presente legge» *aggiungere le seguenti:* «e delle disposizioni comunitarie in materia di concorrenza,».

19.711

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «del contratto» *sopprimere la seguente:* «nazionale».

19.712

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole da. «e degli specifici» *fino a:* «Trento e di Bolzano».

19.713

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «di qualità» *aggiungere la seguente:* «complessiva».

19.714

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «di qualità del servizio» *aggiungere le seguenti:* «di libertà d'espressione, del diritto di replica, di pluralismo, di tutela dei minori e».

19.715

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «di soddisfazione» *aggiungere le seguenti:* «e di protezione».

19.3

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «nonchè delle indicazioni delle associazioni dei consumatori».

19.1000

Falomi

Sost. id. em. 19.3

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «anche su indicazione delle associazioni dei consumatori».

19.716

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 19.3

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «anche su indicazione delle associazioni dei consumatori».

19.717

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 2.

19.718

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso dalla reiezione dell'em. 19.703

Al comma 2, dopo le parole: «L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni», *aggiungere le seguenti:* «e i Corecom per le regioni».

Conseguentemente, sostituire le parole: «notifica l'apertura» *con le seguenti:* «notificano l'apertura».

19.4

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla reiezione dell'em. 19.703

Al comma 2, dopo le parole: «Autorità per le garanzie nelle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «e i Corecom per le regioni».

19.719

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Precluso dalla reiezione dell'em. 19.703

Al comma 2, dopo le parole: «Autorità per le garanzie nelle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «e i Corecom per le regioni».

19.720

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «nei casi di presunto inadempimento» *con le seguenti:* «qualora rilevi l'inadempimento».

19.721

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «nei casi» *con le seguenti:* «in ogni caso».

19.722

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «inadempimento degli obblighi», *aggiungere le seguenti:* «comunitari in materia di concorrenza e di quelli».

19.1001

Falomi

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «o su impulso del Ministero delle comunicazioni per il contratto nazionale di servizio».

19.602

Sodano Tommaso, Malabarba

Id. em. 19.1001

Al comma 2, sopprimere le parole: «o su impulso del Ministero delle comunicazioni per il contratto nazionale di servizio».

19.723

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Id. em. 19.1001

Al comma 2, sopprimere le parole: «o su impulso del Ministero delle comunicazioni per il contratto nazionale di servizio».

19.724

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la seguente parola: «nazionale».

19.725

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «ovvero delle regioni» *fino a:* «da queste stipulati».

19.726

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «o a mezzo di» *con le seguenti:* «o tramite».

19.727

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «nel tramite fissato contestualmente alla notifica» *con le seguenti:* «entro 15 giorni dalla notifica».

19.728

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «presentare deduzioni», *aggiungere le seguenti:* «documenti utili».

19.729

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «presentare deduzioni e pareri», *aggiungere le seguenti:* «nonché fornire informazioni».

19.730

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 2, sopprimere la seguente parola: «nuovamente».

19.731

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 3.

19.5

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla reiezione dell'em. 19.703

Al comma 3 dopo le parole: «L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «ed i Corecom per le regioni».

19.732

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso dalla reiezione dell'em. 19.703

Al comma 3, dopo le parole: «Autorità per le garanzie nelle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «e i Corecom per le Regioni».

Conseguentemente, dopo le parole: altri organi dello Stato *aggiungere le seguenti:* e delle Regioni;

19.733

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni,» *aggiungere le seguenti:* «qualora lo ritenga necessario,».

19.734

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «in ogni fase dell'istruttoria» *aggiungere le seguenti:* «, avviata per presunto inadempimento degli obblighi di cui al comma 1,».

19.735

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «fornire informazioni» *con le seguenti:* «comunicare le informazioni in loro possesso».

19.736

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 19.735

Al comma 3, dopo la parola: «informazioni» *aggiungere le seguenti:* «in loro possesso».

19.737

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire la parola: «informazioni» *aggiungere le seguenti:* «le informazioni necessarie».

19.738

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «e di esibire» *aggiungere le seguenti:* «tutti i».

19.739

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «documenti utili» *aggiungere le seguenti:* «e necessari».

19.740

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «ai fini dell'istruttoria» *aggiungere le seguenti:* «di cui al comma 2».

19.741

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «ai fini dell'istruttoria» *aggiungere le seguenti:* «avviata in caso di presunto inadempimento degli obblighi di cui al comma 1».

19.742

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «ai fini dell'istruttoria;» *aggiungere le seguenti:* «Inoltre, può».

19.743

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, dopo la parola: «disporre ispezioni» *aggiungere le seguenti:* «, qualora lo ritenga opportuno».

19.744

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, sostituire le parole: «al fine di controllaree i» *con le seguenti:* «finalizzate alla verifica e al controllo dei».

19.745

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, sostituire le parole: «di controllare» *con le seguenti:* «di verificare».

19.746

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «i documenti aziendali e» *aggiungere le seguenti:* «, eventualmente».

19.747

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «aziendali e» *aggiungere le seguenti:* «, qualora necessario,».

19.748

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sost. id. em. 19.747

Al comma 3, dopo le parole: «di prenderne copia» *aggiungere le seguenti:* «qualora necessario,».

19.749

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «anche avvalendosi» *aggiungere le seguenti:* «, qualora necessario,».

19.6

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3 dopo le parole: «altri organi dello Stato» *aggiungere le seguenti:* «e delle regioni».

19.750

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «organi dello Stato», *aggiungere le seguenti:* «Inoltre può».

19.752

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «disporre perizie e» *con le seguenti:* «disporre le necessarie perizie, nonché le opportune».

19.751

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «disporre perizie», *aggiungere le seguenti:* «, qualora lo ritenga opportuno».

19.753

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, le parole: «disporre perizie e», *aggiungere le seguenti:* «le opportune».

19.754

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «analisi economiche», *aggiungere la seguente:* «, finanziarie».

19.755

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «di esperti» *con le seguenti:* «figure professionali con conoscenze».

19.756

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, sostituire le parole: «in ordine» *con la seguente:* «relativamente».

19.758

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, dopo le parole: «rilevante ai fini dell'istruttoria», *aggiungere le seguenti:* «avviata per presunto inadempimento degli obblighi di cui al comma 1».

19.757

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «di cui al comma 2».

19.759

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 4.

19.760

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «Tutte le notizie», *aggiungere la seguente:* «raccolte».

19.761

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «Tutte le notizie», *aggiungere la seguente:* «utili,».

19.762

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, dopo le parole: «le informazioni», *aggiungere la seguente:* «fornite».

19.763

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «le informazioni», *aggiungere la seguente:* «i documenti».

19.764

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, dopo le parole: «o i dati», *aggiungere la seguente:* «forniti».

19.765

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, dopo le parole: «oggetto di istruttoria», *aggiungere le seguenti:* «per presunta inadempienza degli obblighi di cui al comma 1».

19.7

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla reiezione dell'em. 19.703

Al comma 4, dopo le parole: «da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni» *aggiungere le seguenti:* «e dei Corecom».

19.768

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Precluso dalla reiezione dell'em. 19.703

Al comma 4, dopo le parole: «da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni», *aggiungere le seguenti:* «e dei Corecom».

19.769

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso dalla reiezione dell'em. 19.703

Al comma 4, dopo le parole: «da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni», *aggiungere le seguenti:* «e dei Corecom».

19.766

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 4, sostituire le parole: «sono tutelati» *con le seguenti:* «sono coperti».

19.767

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «anche nei riguardi delle pubbliche amministrazioni».

19.770

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 5.

19.771

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «I funzionari» *aggiungere le seguenti:* «e i dipendenti».

19.772

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 5, sostituire le parole: «nell'esercizio delle funzioni» *con le seguenti:* «nello svolgimento dell'istruttoria e delle funzioni».

19.773

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 5, sostituire la parola: «sono» *con le seguenti:* «assumono il ruolo di».

19.774

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «Essi» *con le seguenti:* «Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 3, i funzionari e i dipendenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni».

19.775

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 6.

19.776

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, sopprimere il primo periodo.

19.777

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 6, sostituire le parole: «i soggetti» *con le seguenti:* «le imprese, gli enti o le persone».

19.778

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 6, sostituire le parole: «richiesti di» *con le seguenti:* «tenuti a».

19.779

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 6, sostituire le parole: «gli elementi di cui al comma 3» *con le seguenti:* «informazioni e di esibire documenti utili ai fini dell'istruttoria».

19.780

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, sostituire le parole: «fino a 25 mila euro» *con le seguenti:* «fino a 30 mila euro».

19.781

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, sopprimere le seguenti parole: «senza giustificato motivo».

19.782

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, dopo le parole: «esibire i documenti» *con le seguenti:* «utili ai fini dell'istruttoria».

19.783

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6 sostituire la parola: «ovvero» *con la seguente:* «e».

19.784

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, sostituire le parole: «fino a 50 mila euro» *con le seguenti:* «fino a 60 mila euro».

19.786

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, sostituire le parole: «o esibiscono» *con la seguente:* «e».

19.785

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, sopprimere la seguente parola: «esibiscono».

19.787

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «o fuorvianti ai fini dell'istruttoria».

19.788

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 6, sopprimere l'ultimo periodo.

19.789

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 7.

19.790

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7 sopprimere il primo periodo.

19.791

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 7, primo periodo, dopo le parole: «a seguito dell'istruttoria», *aggiungere le seguenti:* «di cui al comma 3».

19.793

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 7, primo periodo, dopo le parole: «a seguito dell'istruttoria», *aggiungere le seguenti:* «avviata per presunto inadempimento degli obblighi di cui al comma 1».

19.794

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «ravvisa infrazioni» *con le seguenti:* «rileva infrazioni, anche lievi».

19.792

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, primo periodo, sostituire la parola: «ravvisa» *con la seguente:* «accerta».

19.795

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, primo periodo, dopo le parole: «ravvisa infrazioni», *aggiungere le seguenti:* «alla disciplina comunitaria e».

19.796

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «fissa alla» *con le seguenti:* «impone alla».

19.797

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, primo periodo, dopo le parole: «il termine», *aggiungere le seguenti:* «improrogabile».

19.1002

Falomi

Le parole da: «*Al comma 7*» a: «*con le altre*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «comunque non superiore a 60 giorni».

19.1003

Falomi

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «comunque non superiore a 59 giorni».

19.1004

Falomi

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «comunque non superiore a 58 giorni».

19.1005

Falomi

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «comunque non superiore a 57 giorni».

19.1006

Falomi

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «comunque non superiore a 56 giorni».

19.1007

Falomi

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «comunque non superiore a 55 giorni».

19.1008

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «comunque non superiore a 54 giorni».

19.1009

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «comunque non superiore a 53 giorni».

19.1010

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «comunque non superiore a 52 giorni».

19.1011

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «comunque non superiore a 51 giorni».

19.1012

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 50 giorni».

19.1013

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 49 giorni».

19.1014

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 48 giorni».

19.1015

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 47 giorni».

19.1016

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 46 giorni».

19.1017

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 45 giorni».

19.1018

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 44 giorni».

19.1019

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 43 giorni».

19.1020

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 42 giorni».

19.1021

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 41 giorni».

19.1022

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 40 giorni».

19.1023

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 39 giorni».

19.1024

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 38 giorni».

19.1025

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 37 giorni».

19.1026

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 36 giorni».

19.1027

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 35 giorni».

19.1028

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 34 giorni».

19.1029

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 33 giorni».

19.1030

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 32 giorni».

19.1031

FALOMI

Precluso

Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiore a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non superiore a 31 giorni».

19.798

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Inammissibile

Al comma 7, primo periodo, sopprimere la seguente parola: «stesse».

19.799

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 7, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non superiore a 30 giorni».

19.800

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, sopprimere il secondo periodo.

19.801

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «Nei casi di» *con le seguenti:* «Nel caso in cui si accertino».

19.802

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «tenuto conto della gravità e della durata dell'infrazione».

19.803

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, secondo periodo, sopprimere la seguente parola: «inoltre».

19.804

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «dispone, inoltre, l'applicazione di una» *con le seguenti:* «sottopone la società concessionaria alla».

19.9

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 7*» a: «*con le seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «15 per cento».

19.805

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «15 per cento».

19.1032

Falomi

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «15 per cento».

19.1033

Falomi

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «14 per cento».

19.1034

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «13 per cento».

19.1035

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «12 per cento».

19.1036

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «11 per cento».

19.1037

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «10 per cento».

19.1038

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «9 per cento».

19.1039

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «8 per cento».

19.1040

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «7 per cento».

19.1041

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «6 per cento».

19.1042

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «5 per cento».

19.1043

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «3 per cento» *con le seguenti:* «4 per cento».

19.806

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, secondo periodo, dopo le parole: «fissando i termini» *aggiungere le seguenti:* «improrogabili».

19.1044

Falomi

Le parole da: «*Al comma 7*» a: «*con le altre*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 60 giorni».

19.1045

Falomi

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 59 giorni».

19.1046

Falomi

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 58 giorni».

19.1047

Falomi

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 57 giorni».

19.1048

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 56 giorni».

19.1049

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 55 giorni».

19.1050

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 54 giorni».

19.1051

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 53 giorni».

19.1052

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 52 giorni».

19.1053

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 51 giorni».

19.1054

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 50 giorni».

19.1055

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 49 giorni».

19.1056

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 48 giorni».

19.1057

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 47 giorni».

19.1058

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 46 giorni».

19.1059

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 45 giorni».

19.1060

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 44 giorni».

19.1061

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque inferiori a 43 giorni».

19.1062

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 42 giorni».

19.1063

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 41 giorni».

19.1064

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 40 giorni».

19.1065

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 39 giorni».

19.1066

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 38 giorni».

19.1067

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 37 giorni».

19.1068

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 36 giorni».

19.1069

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 35 giorni».

19.1070

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 34 giorni».

19.1071

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 33 giorni».

19.1072

FALOMI

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 32 giorni».

19.1073

Falomi

Precluso

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «comunque non superiori a trenta giorni» *con le altre:* «, comunque non inferiori a 31 giorni».

19.807

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «l'impresa» *con le seguenti:* «la società concessionaria».

19.808

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 7, sostituire le parole: «deve procedere al» *con le seguenti:* «deve effettuare il».

19.809

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Precluso dalla reiezione dell'em. 19.1044

Al comma 7, secondo periodo, sostituire: «comunque non superiori a 30 giorni» con le parole: «, comunque non inferiori a 30 giorni».

19.810

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualora le infrazioni riguardino il contratto di servizio tra RAI e regioni, i Corecom ne danno segnalazione all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni affinché provveda ai sensi del presente articolo».

19.11

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 19.810

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualora le infrazioni riguardino il contratto di servizio tra RAI e regioni, i Corecom ne danno segnalazione all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni affinchè provveda ai sensi del presente articolo».

19.812

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Id. em. 19.810

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualora le infrazioni riguardino il contratto di servizio tra RAI e regioni, i Corecom ne danno segnalazione all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni affinchè provveda ai sensi del presente articolo».

19.813

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 8.

19.814

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 8, sopprimere il primo periodo.

19.815

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 8, sostituire le parole: «In caso di mancata ottemperanza» *con le seguenti:* «Nel caso in cui la società concessionaria non ottemperi».

19.817

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 8, sostituire le parole: «applica la» *con le seguenti:* «sottopone la società concessionaria alla».

19.816

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 8, sostituire le parole: «fino al 3 per cento» *con le seguenti:* «fino al 15 per cento».

19.818

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 8, sopprimere la seguente parola: «citato».

19.819

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 8, sostituire le parole: «al doppio» *con le seguenti:* «al triplo».

19.820

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 8, sostituire le parole: «del 3 per cento» *con le seguenti:* «del 15 per cento».

19.821

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 8, dopo le parole: «il termine» *aggiungere la seguente:* «improrogabile».

19.822

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «*parole*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 45 giorni».

19.1076

Falomi

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 44 giorni».

19.1077

Falomi

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 43 giorni».

19.1078

Falomi

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 42 giorni».

19.1079

Falomi

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 41 giorni».

19.1080

Falomi

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 40 giorni».

19.1081

Falomi

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 39 giorni».

19.1082

Falomi

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 38 giorni».

19.1083

Falomi

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 37 giorni».

19.1084

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 36 giorni».

19.1085

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 35 giorni».

19.1086

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 34 giorni».

19.1087

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 33 giorni».

19.1088

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 32 giorni».

19.1089

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 31 giorni».

19.1090

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 30 giorni».

19.1091

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 29 giorni».

19.1092

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 28 giorni».

19.1093

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 27 giorni».

19.1094

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 26 giorni».

19.1095

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 25 giorni».

19.1096

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 24 giorni».

19.1097

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 23 giorni».

19.1098

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 22 giorni».

19.1099

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 21 giorni».

19.1100

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 20 giorni».

19.1101

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 19 giorni».

19.1102

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 18 giorni».

19.1103

FALOMI

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 17 giorni».

19.1104

Falomi

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 16 giorni».

19.1105

Falomi

Precluso

Al comma 8, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, comunque non inferiore a 15 giorni».

19.823

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 8, sopprimere il secondo periodo.

19.824

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 8, secondo periodo, sostituire le parole: «Nei casi di reiterata» *con le seguenti:* «Nel caso in cui la società concessionaria reiteri nella».

19.825

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 8, secondo periodo, sostituire le parole: «può disporre la» *con la seguente:* «procede alla».

19.826

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 8, secondo periodo, dopo le parole: «d'impresa» *aggiungere le seguenti:* «della società concessionaria».

19.827

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 8, secondo periodo, sostituire le parole: «fino a novanta giorni» *con le seguenti:* «fino a centoventi giorni».

19.829

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Sopprimere il comma 9.

19.830

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 9, sostituire le parole: «dà conto» *con le seguenti:* «comunica».

19.831

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 9, dopo le parole: «dei risultati» *aggiungere le seguenti:* «ottenuti e».

19.832

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Inammissibile

Al comma 9, dopo le parole: «del controllo» *aggiungere le seguenti:* «effettuato».

19.833

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Respinto

Al comma 9, sostituire la parola: «nella» *con le seguenti:* «in un apposita».

19.834

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Le parole da: «*Al comma 9*» a: «fornitura» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 9, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio».

19.1107

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Agrigento».

19.1108

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Alessandria».

19.1109

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Ancona».

19.1110

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Arezzo».

19.1111

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Ascoli Piceno».

19.1112

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Asti».

19.1113

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Avellino».

19.1114

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Bari».

19.1115

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Belluno».

19.1116

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Benevento».

19.1117

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Bergamo».

19.1118

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Biella».

19.1119

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Bologna».

19.1120

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Bolzano».

19.1121

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Brescia».

19.1122

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Brindisi».

19.1123

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Cagliari».

19.1124

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Caltanissetta».

19.1125

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Campobasso».

19.1126

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Caserta».

19.1127

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Catania».

19.1128

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Catanzaro».

19.1129

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Chieti».

19.1130

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Como».

19.1131

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Cosenza».

19.1132

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Cremona».

19.1133

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Crotone».

19.1134

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Cuneo».

19.1135

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Enna».

19.1136

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Ferrara».

19.1137

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Firenze».

19.1138

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Foggia».

19.1139

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Forlì-Cesena».

19.1140

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Frosinone».

19.1141

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Genova».

19.1142

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Gorizia».

19.1143

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Grosseto».

19.1144

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Imperia».

19.1145

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Isernia».

19.1146

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia dell'Aquila».

19.1147

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di La Spezia».

19.1148

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Latina».

19.1149

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Lecce».

19.1150

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Lecco».

19.1151

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Livorno».

19.1152

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Lodi».

19.1153

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Lucca».

19.1154

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Macerata».

19.1155

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Mantova».

19.1156

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Massa-Carrara».

19.1157

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Matera».

19.1158

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Messina».

19.1159

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Milano».

19.1160

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Modena».

19.1161

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Napoli».

19.1162

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Novara».

19.1163

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Nuoro».

19.1164

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Oristano».

19.1165

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Padova».

19.1166

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Palermo».

19.1167

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Parma».

19.1168

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Pavia».

19.1169

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Perugia».

19.1170

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino».

19.1171

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Pescara».

19.1172

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Piacenza».

19.1173

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Pisa».

19.1174

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Pistoia».

19.1175

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Pordenone».

19.1176

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Potenza».

19.1177

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Prato».

19.1178

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Ragusa».

19.1179

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Ravenna».

19.1180

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Reggio Calabria».

19.1181

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Reggio Emilia».

19.1182

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Rieti».

19.1183

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Rimini».

19.1184

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Roma».

19.1185

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Rovigo».

19.1186

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Salerno».

19.1187

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Sassari».

19.1188

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Savona».

19.1189

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Siena».

19.1190

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Siracusa».

19.1191

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Sondrio».

19.1192

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Taranto».

19.1193

Falomi

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Teramo».

19.1194

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Terni».

19.1195

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Torino».

19.1196

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Trapani».

19.1197

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Trento».

19.1198

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Treviso».

19.1199

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Trieste».

19.1200

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Udine».

19.1201

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Varese».

19.1202

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Venezia».

19.1203

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia del Verbano-Cusio-Ossola».

19.1204

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Vercelli».

19.1205

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Verona».

19.1206

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Vibo Valentia».

19.1207

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Vicenza».

19.1208

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della provincia di Viterbo».

19.1209

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Abruzzo».

19.1210

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Basilicata».

19.1211

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Calabira».

19.1212

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Campania».

19.1213

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Emilia Romagna».

19.1214

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia».

19.1215

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Lazio».

19.1216

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Liguria».

19.1217

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Lombardia».

19.1218

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Marche».

19.1219

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Molise».

19.1220

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Piemonte».

19.1221

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Puglia».

19.1222

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Sardegna».

19.1223

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Sicilia».

19.1224

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Toscana».

19.1225

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Trentino-Alto Adige».

19.1226

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Umbria».

19.1227

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Valle d'Aosta».

19.1228

FALOMI

Precluso

Al comma 9, aggiungere, in fine, le parole: «, con particolare riguardo alla qualità ed al livello della fornitura del servizio nel territorio della regione Veneto».

19.12

Fabris, Dentamaro, Filippelli

Respinto

Dopo il comma 9 aggiungere il seguente:

«9-*bis*. L'Autorità effettua in proprio le indagini di ascolto ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *b)*, punto 11) della legge 31 luglio 1997, n. 249 e detta la relativa metodologia alla quale l'indagine privata deve attenersi che, in ogni caso, per essere valida ai fini di legge deve essere certificata dalla medesima Autorità».

19.13

Dato, D'Andrea, Veraldi, Scalera, Cambursano, Baio Dossi, Manzione

Id. em. 19.12

Dopo il comma 9 aggiungere il seguente:

«9-*bis*. L'Autorità effettua in proprio le indagini di ascolto ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *b)*, punto 11) della legge 31 luglio 1997, n. 249 e detta la relativa metodologia alla quale l'indagine privata deve attenersi che, in ogni caso, per essere valida ai fini di legge deve essere certificata dalla medesima Autorità».

ARTICOLO 20 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 20.

(Disciplina della RAI-Radiotelevisione italiana Spa)

1. La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo è affidata, per la durata di dodici anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa.

2. Per quanto non sia diversamente previsto dalla presente legge la RAI-Radiotelevisione italiana Spa è assoggettata alla disciplina generale delle società per azioni, anche per quanto concerne l'organizzazione e l'amministrazione.

3. Il consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, composto da nove membri, è nominato dall'assemblea. Il consiglio, oltre a essere organo di amministrazione della società, svolge anche funzioni di controllo e di garanzia circa il corretto adempimento delle finalità e degli obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo.

4. Possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione i soggetti aventi i requisiti per la nomina a giudice costituzionale ai sensi

dell'articolo 135, secondo comma, della Costituzione o, comunque, persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale e di notoria indipendenza di comportamenti, che si siano distinte in attività economiche, scientifiche, giuridiche, della cultura umanistica o della comunicazione sociale, maturandovi significative esperienze manageriali. Ove siano lavoratori dipendenti vengono, a richiesta, collocati in aspettativa non retribuita per la durata del mandato. Il mandato dei membri del consiglio di amministrazione dura tre anni e i membri sono rieleggibili una sola volta.

5. La nomina del presidente del consiglio di amministrazione è effettuata dal consiglio nell'ambito dei suoi membri e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale del servizio pubblico radiotelevisivo e per la vigilanza sulla informazione radiotelevisiva, che delibera con la maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

6. L'elezione degli amministratori avviene mediante voto di lista. A tal fine l'assemblea è convocata con preavviso, da pubblicare ai sensi dell'articolo 2366 del codice civile non meno di trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza; a pena di nullità delle deliberazioni ai sensi dell'articolo 2379 del codice civile, l'ordine del giorno pubblicato deve contenere tutte le materie da trattare, che non possono essere modificate o integrate in sede assembleare; le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno lo 0,5 per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria e sono rese pubbliche, mediante deposito presso la sede sociale e annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, rispettivamente, almeno venti giorni e dieci giorni prima dell'adunanza. Salvo quanto previsto dal presente articolo in relazione al numero massimo di candidati della lista presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ciascuna lista comprende un numero di candidati pari al numero di componenti del consiglio da eleggere. Ciascun socio avente diritto di voto può votare una sola lista. Nel caso in cui siano state presentate più liste, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero di candidati da eleggere; i quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e si forma un'unica graduatoria nella quale i candidati sono ordinati sulla base del quoziente ottenuto. Risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente, risulta eletto il candidato della lista i cui presentatori detengano la partecipazione azionaria minore. Le procedure di cui al presente comma si applicano anche all'elezione del collegio sindacale.

7. Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nell'assemblea, in sede di nomina dei membri del consiglio di amministrazione e fino alla completa alienazione della partecipazione dello Stato, presenta una autonoma lista di candidati, indicando un numero massimo

di candidati proporzionale al numero di azioni di cui è titolare lo Stato. Tale lista è definita con determinazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale del servizio pubblico radiotelevisivo e per la vigilanza sulla informazione radiotelevisiva, che la trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze per l'immediata presentazione.

8. Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, nelle assemblee della società concessionaria convocate per l'assunzione di deliberazioni di revoca o che comportino la revoca o la promozione di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, esprime il voto in conformità alla deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale del servizio pubblico radiotelevisivo e per la vigilanza sulla informazione radiotelevisiva comunicata al Ministero medesimo.

9. I commi 3, 5, 6, 7 e 8 del presente articolo entrano in vigore successivamente alla data di chiusura della prima offerta pubblica di vendita effettuata ai sensi dell'articolo 21, comma 3, e, comunque, si applicano alle nomine degli amministratori successive a quella disciplinata dal comma 10.

10. In occasione della prima nomina del consiglio di amministrazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa successiva all'entrata in vigore della presente legge la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale del servizio pubblico radiotelevisivo e per la vigilanza sulla informazione radiotelevisiva elegge sette membri del consiglio di amministrazione con il voto limitato a uno; i restanti due membri, tra cui il presidente, sono invece nominati dall'assemblea degli azionisti; l'elezione del presidente del consiglio di amministrazione diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole della predetta Commissione, che delibera con la maggioranza di due terzi dei suoi componenti. In caso di dimissioni o impedimento permanente del presidente o di uno o più membri, i nuovi componenti sono nominati con le medesime procedure del presente comma entro i trenta giorni successivi alla comunicazione formale delle dimissioni presso la medesima Commissione. La nomina di cui al presente comma è regolata dalle norme di cui al comma 4 e comporta l'entrata in vigore della disciplina di cui al comma 2; fino a tale momento rimangono in vigore le norme della legge 14 aprile 1975, n. 103, e della legge 25 giugno 1993, n. 205, in ordine all'amministrazione e alla gestione della società concessionaria e le altre norme che regolano la materia.

11. Con riferimento alle applicazioni di tale legge successive alla prima, disciplinate dai commi da 1 a 8, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale del servizio pubblico radiotelevisivo e per la vigilanza sulla informazione radiotelevisiva delibera a maggioranza di due terzi dei suoi componenti le modalità di formazione della lista di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze di cui al comma 7 rispettando, comunque, i criteri proporzionali e i princìpi contenuti nel comma 10.

EMENDAMENTI

20.1

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sopprimere l'articolo.

20.600

Sodano Tommaso, Malabarba

Sopprimere l'articolo.

20.700

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere l'articolo.

20.701

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Sopprimere l'articolo.

20.4

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - *(Gestione del servizio pubblico radiotelevisivo). – 1.* La Fondazione affida la gestione del servizio pubblico radiotelevisivo alla holding RAI-Radiotelevisione italiana, che raggruppa la società operatrice di rete, quella fornitrice di contenuti e dei servizi interattivi ed altri prodotti di editoria elettronica, indipendentemente dalle tecnologie di etere terrestre, cavo o satellite, internet o altro. La holding RAI-radiotelevisione italiana esercita tale attività in concessione secondo le disposizioni della presente legge.

2. La Società fornitrice di contenuti RAI-Radiotelevisione italiana si organizza in reti e testate giornalistiche e assimilate che realizzano i propri progetti editoriali attraverso due distinte divisioni televisive e due distinte divisioni radiofoniche di gestione dei fondi destinati rispettivamente ai prodotti ed alle attività di servizio pubblico finanziate con i proventi del

canone di abbonamento ed ai prodotti ed alle attività orientate al mercato finanziate con i proventi della pubblicità o altre fonti commerciali.

3. I direttori delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate propongono all'Amministratore unico il proprio programma editoriale dettagliando i progetti di produzione e di acquisto e distinguendo le richieste di risorse finanziarie e produttive destinate alle attività di servizio pubblico ed alle attività orientate al mercato. L'Amministratore unico, al fine del coordinamento dei palinsesti, della migliore efficienza aziendale, per il migliore impiego delle risorse finanziarie e tecniche e del monitoraggio delle attività, si avvale di un comitato costituito dai direttori di ciascuna divisione e dai direttori delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate. Le proposte delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate vengono approvate dall'Amministratore unico tenendo conto delle compatibilità complessive, finanziarie e e produttive, verificate dai direttori di divisione per gli ambiti di propria competenza. I direttori di divisione sono responsabili dell'equilibrio complessivo del bilancio di competenza.

4. L'attuazione dei progetti editoriali delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate avviene attraverso l'erogazione, da parte delle divisioni, delle risorse finanziarie e produttive previste nelle richieste approvate. Qualora i direttori delle divisioni riscontrino, nell'attività delle reti e delle testate, rilevanti scostamenti economici e produttivi, singoli e complessivi, dai progetti approvati, li segnalano all'Amministratore unico che provvede ai necessari interventi correttivi avvalendosi anche del comitato di coordinamento previsto.

5. Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione nomina e revoca l'Amministratore unico della società concessionaria e di quelle consociate, il cui mandato, rinnovabile, dura tre anni. In particolare l'Amministratore unico è revocato per gravi squilibri della gestione finanziaria o per mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel contratto di servizio. La Fondazione approva il bilancio della Società entro il 31 marzo di ciascun anno; la Fondazione è garante degli equilibri di bilancio, vigila sul corretto uso delle risorse finanziarie della società, valuta la congruità dell'impiego del finanziamento pubblico rispetto all'efficienza aziendale, la produzione dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal contratto di servizio e degli standard qualitativi e degli ascolti dei programmi.

6. Spetta alla fondazione, trascorsi quattro mesi dal suo insediamento, sentita l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato, proporre all'Amministratore unico della Holding Rai Radiotelevisione l'adeguamento della società alle norme per la concorrenza ed il pluralismo, previste dall'articolo 15. A tal fine, l'amministratore unico comunica, all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato le modalità ed i tempi dell'adeguamento previsti all'articolo 14, comma 1.

7. L'amministratore unico nomina i direttori delle divisioni, delle reti radiofoniche, televisive e delle testate giornalistiche e assimilate. L'Amministratore unico garantisce l'autonomia e la professionalità nelle attività della società ed assume i provvedimenti necessari ad assicurare il rispetto

dei principi della presente legge, degli indirizzi generali e dei codici deontologici applicabili. All'Amministratore unico è affidata la responsabilità della realizzazione degli obiettivi attuativi degli indirizzi trasmessi dalla Commissione parlamentare di vigilanza alla Fondazione. Nei casi in cui la Commissione parlamentare di vigilanza constata, con voto a maggioranza dei due terzi dei componenti, il mancato perseguimento degli indirizzi, invia una relazione al consiglio d'amministrazione della Fondazione che adotta i conseguenti provvedimenti, ed in caso di particolare gravità, procede alla revoca dell'Amministratore unico.

8. La programmazione di servizio pubblico non può essere inferiore al 50 per cento del tempo complessivo di trasmissione e deve essere distribuita in modo equilibrato nelle diverse fasce orarie.

9. I criteri per la separazione contabile fra le società facenti parte della holding e le divisioni sono definiti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che a tal fine propone un modello di schema contabile standard. Trascorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge, la Fondazione trasmette alla Commissione parlamentare di vigilanza e all'Autorità garante delle telecomunicazioni, una relazione sulla funzionalità della modalità di separazione contabile operata dalle divisioni.

10. La società RAI-Radiotelevisione italiana può stipulare contratti con pubbliche amministrazioni per la produzione di servizi specifici i cui proventi sono inseriti nella contabilità riservata al servizio pubblico. Nella medesima contabilità sono incorporati i proventi relativi alla commercializzazione dei prodotti della attività di servizio pubblico.

11. La società operatrice di rete in tecnologie digitali, terrestri, satellitari e via cavo, facente parte della Holding, può stabilire contratti per l'accesso a fornitori indipendenti di contenuti, servizi interattivi, programmi dati ed editoriali, con priorità ed agevolazioni economiche per quelli operanti senza fine di lucro e per programmi di finalità sociale, secondo le caratteristiche societarie di cui all'articolo 18, e determinati dal raggiungimento di obbiettivi previsti dal contratto di servizio.

12. I costi di funzionamento della Fondazione sono posti a carico del canone per l'abbonamento al servizio pubblico radiotelevisivo».

20.6-bis

FALOMI, BRUTTI Paolo, PETRUCCIOLI, MONTALBANO, VISERTA COSTANTINI

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - *(Gestione del servizio pubblico radiotelevisivo). – 1.* La gestione del servizio pubblico radiotelevisivo è affidata dalla Fondazione alla Società RAI-Radiotelevisione italiana, che la esercita in concessione secondo le disposizioni della presente legge.

2. La Società RAI-Radiotelevisione italiana si organizza in reti e testate giornalistiche e assimilate che realizzano i propri progetti editoriali attraverso due distinte divisioni televisive e due distinte divisioni radiofo-

niche di gestione dei fondi destinati rispettivamente ai prodotti ed alle attività di servizio pubblico finanziate con i proventi del canone di abbonamento ed ai prodotti ed alle attività orientate al mercato finanziate con i proventi della pubblicità.

3. I direttori delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate propongono all'Amministratore unico il proprio programma editoriale dettagliando i progetti di produzione e di acquisto e distinguendo le richieste di risorse finanziarie e produttive destinate alle attività di servizio pubblico ed alle attività orientate al mercato. L'Amministratore unico, al fine del coordinamento dei palinsesti, della migliore efficienza aziendale e del monitoraggio delle attività, si avvale di un comitato costituito dai direttori di ciascuna divisione e dai direttori delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate. Le proposte delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate vengono approvate dall'Amministratore unico tenendo conto delle compatibilità complessive, finanziarie e produttive, verificate dai direttori di divisione per gli ambiti di propria competenza. I direttori di divisione sono responsabili dell'equilibrio complessivo del bilancio di competenza.

4. L'attuazione dei progetti editoriali delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate avviene attraverso l'erogazione, da parte delle divisioni, delle risorse finanziarie e produttive previste nelle richieste approvate. Qualora i direttori delle divisioni riscontrino, nell'attività delle reti e delle testate, rilevanti scostamenti economici e produttivi, singoli e complessivi, dai progetti approvati, li segnalano all'Amministratore unico che provvede ai necessari interventi correttivi avvalendosi anche del comitato di coordinamento previsto.

5. Il Comitato direttivo della Fondazione nomina e revoca l'Amministratore unico della società di gestione, il cui mandato, rinnovabile, dura tre anni. In particolare l'Amministratore unico è revocato per gravi squilibri della gestione finanziaria o per mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel contratto di servizio. La Fondazione approva il bilancio della Società entro il 31 marzo di ciascun anno; la Fondazione è garante degli equilibri di bilancio, vigila sul corretto uso delle risorse finanziarie della società, valuta la congruità dell'impiego del finanziamento pubblico rispetto all'efficienza aziendale e alla produzione dei programmi.

6. L'amministratore unico nomina i direttori delle divisioni, delle reti radiofoniche, televisive e delle testate giornalistiche e assimilate. L'Amministratore unico garantisce l'autonomia e la professionalità nelle attività della società ed assume i provvedimenti necessari ad assicurare il rispetto dei principi della presente legge, degli indirizzi generali e dei codici deontologici applicabili. All'Amministratore unico è affidata la responsabilità della realizzazione degli obiettivi attuativi degli indirizzi trasmessi dalla Commissione parlamentare di vigilanza alla Fondazione. Nei casi in cui la Commissione parlamentare di vigilanza constata, con voto a maggioranza dei due terzi dei componenti, il mancato perseguimento degli indirizzi, invia una relazione al comitato direttivo della Fondazione che adotta

i conseguenti provvedimenti, ed in caso di particolare gravità, procede alla revoca dell'Amministratore unico.

7. La programmazione di servizio pubblico non può essere inferiore al 50 per cento del tempo complessivo di trasmissione e deve essere distribuita in modo equilibrato nelle diverse fasce orarie.

8. I criteri per la separazione contabile fra le divisioni sono definiti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Trascorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge, la Fondazione trasmette alla Commissione parlamentare di vigilanza una relazione sulla funzionalità della modalità di separazione contabile operata dalle divisioni, esprimendosi anche sulla opportunità della loro trasformazione in società separate.

9. La società RAI-Radiotelevisione italiana può stipulare contratti con pubbliche amministrazioni per la produzione di servizi specifici i cui proventi sono inseriti nella contabilità riservata al servizio pubblico. Nella medesima contabilità sono incorporati i proventi relativi alla commercializzazione dei prodotti della attività di servizio pubblico».

20.5

DONATI, DE PETRIS, CORTIANA, BOCO, CARELLA, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - *(Riordino della RAI-Radiotelevisione italiana Spa). – 1.* Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo è delegato ad adottare, previo parere vincolante delle Commissioni parlamentari competenti e sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, un decreto legislativo al fine di istituire una fondazione con personalità giuridica pubblica allo scopo di riordinare l'assetto della RAI-Radiotelevisione italiana Spa e società controllate, secondo i seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) garantire l'interesse generale e il rispetto del pluralismo sociale, culturale, politico e religioso nell'esercizio del servizio pubblico radiotelevisivo e nell'insieme delle attività editoriali della società concessionaria;

b) promuovere l'accesso alle nuove tecnologie della comunicazione e della multimedialità anche da parte dei settori sociali territorialmente, culturalmente o economicamente svantaggiati;

c) contribuire allo sviluppo dell'industria nazionale delle comunicazioni.

2. La gestione della *holding* che comprende la RAI-Radiotelevisione italiana e la imprese controllate è affidata alla Fondazione che detiene la maggioranza delle quote azionarie. La Fondazione esercita la gestione della Holding secondo le linee della presente legge e determina inoltre le linee editoriali e strategiche della *holding* RAI-Radiotelevisione italiana Spa sulla base del pieno rispetto dei princìpi di interesse generale volto ad

ampliare la partecipazione dei cittadini e a concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese in conformità ai principi della libertà e di pluralismo sanciti dalla Costituzione e ai criteri di completezza e imparzialità. La fondazione garantisce, nell'attuazione delle linee gestionali, il pieno rispetto dei suddetti princìpi nonché dei vincoli derivanti dal contratto di servizio pubblico.

3. Gli oneri relativi al funzionamento della fondazione sono finanziati tramite quota parte del canone di abbonamento al servizio pubblico.

4. La fondazione nomina, con diritto di revoca, un amministratore delegato della *holding* RAI-Radiotelevisione italiana Spa, individuato sulla base di riconosciute competenze manageriali, con il compito di realizzare gli indirizzi editoriali e aziendali espressi dal consiglio di amministrazione della fondazione e di esercitare le attività gestionali della società *holding*. L'amministratore delegato della *holding* nomina gli amministratori delle società controllate. La fondazione può revocare l'amministratore delegato per la non applicazione, in sede di bilancio annuale consolidato della holding, delle regole dettate dall'Autorità in materia di separazione contabile, di trasparenza nonché di separazione nell'impiego delle risorse tecniche e finanziarie della holding e delle singole società che ne fanno parte. È facoltà dell'amministratore delegato, per lo svolgimento delle proprie mansioni, avvalersi di un direttore generale a lui subordinato. L'amministratore delegato ha incarico triennale.

5. Il consiglio di amministrazione della fondazione è composto da nove membri eletti nominati entro 30 giorni dalla costituzione della fondazione, con i seguenti criteri:

a) cinque eletti dalla Commissione di vigilanza, con voto limitato ad uno;

b) due eletti dalla Conferenza unificata Stato-regioni;

d) uno eletto dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL);

e) uno eletto dal Consiglio nazionale dei Consumatori e degli utenti.

6. I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e sono rieleggibili una sola volta.

7. Il consiglio di amministrazione elegge al suo interno il presidente. Il consiglio d'amministrazione elegge altresì, tra professionisti e revisori dei conti come previsto dalle norme del codice civile, i tre membri del collegio sindacale che nominano al loro interno un presidente e due supplenti.

8. La carica di membro del consiglio di amministrazione della fondazione è incompatibile con l'appartenenza al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale, ai consigli regionali, provinciali e dei comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti, con la titolarità di rapporti di interesse o di lavoro con imprese e con società pubbliche e private operanti nel campo dell'editoria radiotelevisiva ed imprese affini, così definite dall'articolo 2 della presente legge, o concorrenti della concessionaria ovvero

con l'appartenenza a consigli di amministrazione di società controllate dalla stessa concessionaria. Sono inoltre ineleggibili coloro che, a qualunque titolo, hanno diritto di voto per l'elezione di membri del medesimo consiglio di amministrazione».

20.702 (testo 2)
CAMBURSANO

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. – *(Disciplina della privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa e riforma dei canoni di concessione). – 1.* Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo è delegato ad emanare un decreto legislativo recante disposizioni per la privatizzazione parziale della società concessionaria del servizio pubblico televisivo di cui all'articolo 2 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni.

2. Nell'emanazione del decreto legislativo di cui al comma 1, il Governo si atterrà ai seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) predisposizione ed attuazione degli opportuni interventi di riorganizzazione societaria, ivi comprese operazioni di scorporo societario, propedeutici alla privatizzazione della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, con attribuzione di due reti televisive facenti capo alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa a due distinte società per azioni;

b) attribuzione della totalità delle azioni delle società di cui alla lettera *a)* al Ministero dell'economia e delle finanze, cui spettano gli adempimenti complementari e strumentali delle relative operazioni di scorporo;

c) mantenimento in capo alla RAI-Radiotelevisione italiana Spa di una rete televisiva di carattere cosiddetto "generalista", per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico radiotelevisivo;

d) collocamento azionario sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita, della totalità della partecipazione azionaria detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze della programmazione economica nelle due società di cui alla lettera *a);*

e) collocamento azionario sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita, con decisione assunta dalla RAI-Radiotelevisione italiana Spa, della totalità delle azioni delle società consociate RAI Trade Spa, Sipra, RAI Sat, RAI Corporation, RAI Way Spa, RAI Cinema, RAI Net e Serra Creativa;

f) indicazione dell'importo minimo del ricavo netto delle operazioni di collocamento azionario di cui alle lettere *d)* ed *e);*

g) soppressione, con decorrenza dal completamento delle operazioni di dismissione di cui al presente articolo, di trasferimenti finanziari a carico del bilancio pubblico a favore della società concessionaria del

servizio pubblico televisivo di cui all'articolo 2 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni.

3. Lo schema del decreto legislativo di cui al presente articolo è adottato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle comunicazioni, ed è trasmesso per l'acquisizione del parere alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica, che si esprimono entro trenta giorni dalla data di trasmissione. Decorso il termine di cui al presente comma, il procedimento di emanazione del decreto legislativo prosegue anche in assenza dei pareri richiesti.

4. Gli introiti derivanti dalle operazioni di dismissione di cui al presente articolo sono destinati per il 90 per cento al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432, e successive modificazioni. La restante quota, pari al 10 per cento, è destinata al finanziamento di un programma di investimenti nel settore dell'istruzione scolastica pubblica, finalizzati ad elevare il contenuto tecnologico degli strumenti didattici.

5. A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 1 del presente articolo, è abolito il canone di abbonamento alle radioaudizioni di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni.

6. All'articolo 27 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 9 e 10 sono sostituiti dai seguenti:

"9. I titolari di concessioni radiotelevisive sono tenuti al pagamento:

a) di un canone annuo pari al 5 per cento del fatturato, se emittente televisiva, pubblica o privata, in ambito nazionale;

b) di un canone annuo pari al 5 per cento del fatturato, fino ad un massimo di lire 200 milioni, se emittente radiofonica nazionale, fino ad un massimo di lire 50 milioni se emittente televisiva locale, e fino ad un massimo di lire 30 milioni se emittente radiofonica locale.

10. I canoni di cui al comma 9 sono versati entro il 31 ottobre di ciascun anno sulla base del fatturato, conseguito nell'anno precedente, riferibile all'esercizio di attività radiotelevisiva o di attività connesse, anche attraverso società controllate, tenendo conto altresì dei proventi derivanti dal finanziamento del servizio pubblico al netto dei diritti dell'erario. Entro il 31 ottobre 2003 i soggetti che esercitano legittimamente l'attività di radiodiffusione, pubblica e privata, sonora e televisiva in ambito nazionale e locale sono tenuti a corrispondere il canone sulla base del fatturato conseguito nel 2002. Le modalità attuative del presente comma sono disciplinate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle comunicazioni. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni può disporre in qualsiasi momento accertamenti e verifiche utilizzando gli strumenti di cui all'articolo 1, comma 6, lettera *c),* numero

7), della legge 31 luglio 1997, n. 249. A decorrere dal 2001, 50 miliardi di lire annue sono destinate alle misure di sostegno previste dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni, e con le modalità stabilite dal regolarnento adottato con decreto del Ministro delle comunicazioni 21 settembre 1999, n. 378.";

b) dopo il comma 10, è aggiunto il seguente:

"10-*bis.* All'articolo 1, comma 6, lettera *c),* numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, le parole: "canoni e" sono soppresse".

7. Le maggiori entrate, derivanti dall'applicazione dei commi 9, 10 e 10-*bis* dell'articolo 27 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, come modificati dal comma 5 del presente articolo, sono assegnate alla società concessionaria del servizio pubblico televisivo di cui all'articolo 2 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni, quale corrispettivo dello stesso».

20.300

MARINO, PAGLIARULO, MUZIO

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. – *1.* Il Governo è delegato ad adottare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere vincolante delle Commissioni parlamentari competenti e sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, un decreto legislativo al fine di istituire una Fondazione con personalità giuridica pubblica allo scopo di riordinare l'assetto della RAI-Radiotelevisione italiana Spa secondo i seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) garantire l'interesse generale e il rispetto del pluralismo sociale, culturale, politico e religioso nell'esercizio del servizio pubblico radiotelevisivo e nell'insieme delle attività editoriali della società concessionaria;

b) promuovere l'accesso alle nuove tecnologie della comunicazione e della multimedialità anche da parte dei settori sociali economicamente svantaggiati;

c) contribuire allo sviluppo dell'industria nazionale delle comunicazioni.

2. La Fondazione determina le linee editoriali e strategiche della RAIRadiotelevisione italiana Spa sulla base del pieno rispetto dei princìpi di interesse generale volto ad ampliare la partecipazione dei cittadini e a concorrere allo sviluppo sociale e culturale del Paese in conformità ai principi della libertà e di pluralismo sanciti dalla Costituzione e dei criteri di completezza ed imparzialità. La Fondazione garantisce, nell'attuazione delle linee gestionali, il pieno rispetto dei suddetti princìpi nonché dei vincoli derivanti dal contratto di servizio.

3. La Fondazione nomina, con diritto di revoca, un amministratore delegato della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, individuato sulla base di riconosciute competenze manageriali, con il compito di realizzare gli indirizzi editoriali e aziendali espressi dal consiglio di amministrazione della Fondazione e di esercitare le attività gestionali della società *holding*. *È* facoltà dell'amministratore delegato, per lo svolgimento delle proprie mansioni, avvalersi di un direttore generale a lui subordinato. L'amministratore delegato ha incarico triennale.

4. Il consiglio di amministrazione della Fondazione è composto da otto membri eletti dal Parlamento con i seguenti criteri:

a) quattro eletti dalla Camera dei deputati, con voto limitato a uno;

b) quattro eletti dal Senato della Repubblica, con voto limitato a uno.

5. I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e sono rieleggibili una sola volta.

6. Il consiglio di amministrazione elegge al suo interno il presidente.

7. La carica di membro del consiglio di amministrazione è incompatibile con l'appartenenza al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale, ai consigli regionali, provinciali e dei comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti, con la titolarità di rapporti di interesse o di lavoro con imprese e con società pubbliche e private operanti nel campo della radiodiffusione sonora e televisiva e concorrenti della concessionaria ovvero con l'appartenenza a consigli di amministrazione di società controllate dalla stessa concessionaria. Sono inoltre ineleggibili coloro che, a qualunque titolo, hanno diritto di voto per la elezione di membri del medesimo consiglio di amministrazione».

20.704

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 1.

20.301

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sostituire il comma 1, con il seguente:

1. La concessione del servizio pubblico radiotelevisivo, rilasciata dal Ministero delle comunicazioni, ha durata ventennale. All'atto della definitiva adozione, ai sensi dell'articolo 2-*bis* del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2002, n. 55, della tecnica digitale per le trasmissioni radiotelevisive su frequenze

terrestri, e comunque entro il 31 dicembre 2007, viene stipulata una nuova convenzione».

20.601

Sodano Tommaso, Malabarba

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. L'attività di informazione e comunicazione radiotelevisiva che riveste carattere di servizio pubblico è affidata alla RAI-Radiotelevisione Italiana Spa, mediante concessione con durata ventennale, rilasciata dal Ministero delle comunicazioni».

20.705

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. La gestione del servizio pubblico radiotelevisivo è affidata dalla Fondazione alla Società RAI-Radiotelevisione italiana, che la esercita in concessione secondo le disposizioni della presente legge».

20.706

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, sostituire le parole: «La concessione» *con le seguenti:* «La gestione».

20.707

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, sostituire le parole: «La concessione», *aggiungere le seguenti:* «per la gestione».

20.602

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 1, sopprimere la parola: «generale».

20.708

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, sopprimere la parola: «generale».

20.709

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, dopo le parole: «generale radiotelevisivo», *aggiungere le seguenti:* «nazionale».

20.710

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, sostituire le parole: «è affidata» *con le seguenti:* «è assegnata».

20.711

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, dopo le parole: «è affidata», *aggiungere le seguenti:* «in esclusiva».

20.712

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, dopo le parole: «è affidata» *aggiungere le seguenti:* «e, gestita secondo le disposizioni della presente legge,».

20.713

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «per la durata di dodici anni».

20.714

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, sostituire le parole: «per la durata di dodici anni dalla data di entrata in vigore della presente legge» *con le seguenti:* «a partire dal 1º gennaio 2004».

20.715

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, dopo le parole: «per la durata» *aggiungere le seguenti:* «complessiva».

20.716

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, sostituire le parole: «dodici anni» *con le seguenti:* «venti anni».

20.603

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 1, sostituire la parola: «dodici» *con la seguente:* «venti».

20.717

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, dopo le parole: «dodici anni» *aggiungere le seguenti:* «a decorrere».

20.718

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «dalla data di entrata in vigore della presente legge».

20.719

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, sostituire le parole: «dalla data di entrata in vigore della presente legge: *con le seguenti:* «a partire dal 1º gennaio 2004».

20.720

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, dopo le parole: «dalla data di entrata in vigore della presente legge», *aggiungere le seguenti:* «dalla Fondazione».

20.721

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, sostituire le parole: «alla RAI-Radiotelevisione Spa» *con le seguenti:* «alla Società RAI-Radiotelevisione italiana».

20.300a

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «, società a prevalente partecipazione pubblica».

20.722

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, dopo le parole: «RAI-Radiotelevisione italiana Spa» *aggiungere le seguenti:* «che la gestione secondo le disposizioni della presente legge».

20.723

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «la quale si organizza in reti e testate giornalistiche e assimilate che realizzano i propri progetti editoriali attraverso due distinte divisioni televisive e due distinte divisioni radiofoniche».

20.724

PETRUCCIOLI

Al comma 1, aggiungere in fine i seguenti periodi: «La concessione è accompagnata da una convenzione stipulata fra la RAI-Radiotelevisione italiana Spa e il Ministero delle comunicazioni. Tale convenzione è specificata ogni tre anni da un contratto di servizio fra gli stessi contraenti. Lo schema della convenzione e del contratto di servizio è proposto al Ministero dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni. La bozza finale della convenzione e del contratto di servizio è trasmessa, prima della firma, alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale del servizio pubblico radioteleviso, la quale esprime, entro trenta giorni, parere obbligatorio. I pareri approvati dalla Commissione con il voto dei 2/3 dei componenti sono vincolanti».

20.725

PETRUCCIOLI

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis.* La RAI Radiotelevisione italiana Spa, entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge distribuisce le proprie attività in due società separate. La prima società manterrà la denominazione, diventerà titolare della concessione per l'espletamento del servizio pubblico, avrà in concessione le frequenze per due reti analogiche e sarà finanziata esclusivamente dalle risorse del canone. La proprietà delle due azioni resterà nelle mani dello Stato. La seconda società sarà finanziata esclusivamente con risorse raccolte sul mercato, potrà aprirsi a partecipazioni di privati, stipulare accordi e fusioni con privati, fino al completo recesso dello Stato dalla sua proprietà; nel rispetto delle norme *antitrust* e in base alla esclusiva valutazione degli organi societari».

Conseguentemente sopprimere i commi 6, 7, 8, 9 e 11.

20.726

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* La Rai gestisce con criteri di efficienza e di corretta gestione le risorse derivanti dal canone di abbonamento annuale e dall'offerta pubblicitaria».

20.200

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. La concessionaria di cui al precedente comma è costituita da una società per azioni a prevalente partecipazione pubblica».

20.604

Sodano Tommaso, Malabarba

Sopprimere il comma 2.

20.8

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 2.

20.302

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sopprimere il comma 2.

20.727

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 2.

20.201

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano

Sostituire il comma 2 con il seguente: «La concessione di cui al precedente comma riporta di diritto l'attribuzione alla concessionaria della qualifica di società di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 2641 del codice civile. Ai fini dell'osservanza dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 1º novembre 1973, n. 691 nella provincia di Bolzano riveste carattere di interesse nazionale il servizio pubblico radiotelevisivo in ambito provinciale e locale».

20.728

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«*2.* La Società RAI-Radiotelevisione italiana si organizza in reti e testate giornalistiche e assimilate che realizzano i propri progetti editoriali attraverso due distinte divisioni televisive e due distinte divisioni radiofoniche di gestione dei fondi destinati rispettivamente ai prodotti ed alle attività di servizio pubblico finanziate con i proventi del canone di abbonamento ed ai prodotti ed alle attività orientate al mercato finanziate con i proventi della pubblicità».

20.729

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «Per quanto non sia diversamente previsto dalla presente legge».

20.730

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sostituire le parole: «è assoggettata» *con le seguenti:* «è sottoposta».

20.731

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «anche per quanto concerne l'organizzazione e l'amministrazione».

20.732

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, sopprimere la seguente parola: «anche».

20.733

FALOMI, BRUTTI Paolo, MONTALBANO, PETRUCCIOLI, VISERTA COSTANTINI

Al comma 2, aggiungere il seguente periodo: «Al tal fine la società si organizza in reti e testate giornalistiche e assimilate che realizzano i propri

progetti editoriali attraverso due distinte divisioni televisive e due distinte divisioni radiofoniche».

20.734

Petruccioli

Al comma 2 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il CdA delega ad un amministratore le funzioni inerenti alla gestione aziendale e mantiene nelle proprie mani quelle inerenti alla definizione delle linee editoriali e delle scelte strategiche per l'azienda».

20.9

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 3.

20.303

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sopprimere il comma 3.

20.735

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 3.

20.605

Sodano Tommaso, Malabarba

Sostituire i commi 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 con il seguente:

«3. Il consiglio di amministrazione della società RAI-Radiotelevisione italiana Spa è composto da nove membri. Esso è nominato per cinque membri dai lavoratori della RAI e per i restanti dagli utenti del servizio pubblico, in base ad un regolamento specifico proposto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e ratificato con voto a maggioranza qualificata dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Il consiglio nomina, internamente ad esso, il Presidente con voto qualificato. In caso di mancata nomina del Presidente

entro trenta giorni dall'insediamento del consiglio stesso, il Consiglio decade e i suoi membri non possono essere rieletti. Il consiglio dura in carica quattro anni e i singoli componenti possono essere confermati una sola volta».

20.301a

DENTAMARO, FABRIS, FILIPPELLI

Sostituire i commi 3, 4, 5, 6 e 7 con il seguente:

«Il consiglio di amministrazione della RAI è composto da sette membri, eletti a maggioranza di due terzi dalla commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, tra personalità di comprovata indipendenza e professionalità nel campo dell'industria editoriale, della comunicazione, del diritto e della regolamentazione. Il presidente della RAI è eletto dal consiglio d'amministrazione su proposta dei Presidenti della Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica».

20.736

PASSIGLI

Sostituire i commi 3, 4 e 5 con il seguente:

«3. All'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, il primo periodo è sostituito dai seguenti: "Il Consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo è composto di cinque membri. Due componenti sono eletti dal Senato della Repubblica e due dalla Camera dei Deputati, con voto limitato a un solo nominativo, scelti tra persone di riconosciuto prestigio professionale e notoria indipendenza di comportamenti, che si siano distinti in attività scientifiche, giuridiche, economiche, della cultura umanistica, dell'editoria e della comunicazione, maturandovi significative esperienze direttive e manageriali. Il Presidente del Consiglio di amministrazione viene nominato con decreto del Presidente della Repubblica, sulla base della designazione effettuata dai quattro componenti eletti dalle Camere, a maggioranza assoluta, entro trenta giorni dalla data di ultima elezione delle Camere. A tale fine essi sono convocati dal Presidente della Camera dei deputati. Qualora entro il suddetto termine di trenta giorni i componenti eletti dalle Camere non abbiano provveduto alla designazione del Presidente, questi viene designato mediante sorteggio tra quanti siano stati giudici costituzionali, Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Presidente della Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati perso-

nali e Presidente della Commissione nazionale per le società e per la borsa (CONSOB), e non abbiano declinato l'eventuale designazione";

b) al comma 4, il primo periodo è soppresso».

20.202

D'Andrea, Veraldi, Lauria

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Fino alla alienazione della maggioranza della partecipazione azionaria dello Stato, il consiglio di amministrazione della società è composto da nove membri, la cui provenienza è così ripartita: tre eletti dall'Assemblea del Senato della Repubblica e tre eletti dall'Assemblea della Camera dei deputati, con il sistema del voto limitato ad uno; tre nominati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano con voto limitato ad uno. Tra i componenti di nomina parlamentare il consiglio nomina, all'unanimità, il presidente. A maggioranza qualificata il consiglio nomina i direttori dei canali televisivi e radiofonici. Qualora entro il termine di trenta giorni il consiglio non abbia provveduto alle nomine previste nel presente comma, esso decade dall'incarico».

20.742

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Fino alla alienazione della maggioranza della partecipazione azionaria dello Stato, il consiglio di amministrazione della società è composto da nove membri, la cui provenienza è così ripartita: tre eletti dall'Assemblea del Senato della Repubblica e tre eletti dall'Assemblea della Camera dei deputati, con il sistema del voto limitato ad uno; tre nominati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano con voto limitato ad uno. Tra i componenti di nomina parlamentare il consiglio nomina, all'unanimità, il presidente. A maggioranza qualificata il consiglio nomina i direttori dei canali televisivi e radiofonici. Qualora entro il termine di trenta giorni il consiglio non abbia provveduto alle nomine previste nel presente comma, esso decade dall'incarico».

20.741

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Fino alla alienazione della maggioranza della partecipazione azionaria dello Stato, il consiglio di amministrazione della società è composto da nove membri, la cui provenienza è così ripartita: tre eletti dall'Assemblea del Senato della Repubblica e tre eletti dall'Assemblea della Camera dei deputati, con il sistema del voto limitato ad uno; due nominati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano con voto limitato ad uno, uno indicato dalle Associazioni di consumatori facenti parte del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti di cui alla legge 30 luglio 1998, n. 281. Tra i componenti di nomina parlamentare il consiglio nomina, all'unanimità, il presidente. A maggioranza qualificata il consiglio nomina i direttori dei canali televisivi e radiofonici. Qualora entro il termine di trenta giorni il consiglio non abbia provveduto alle nomine previste nel presente comma, esso decade dall'incarico».

20.203

D'Andrea, Veraldi, Lauria

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Fino alla alienazione della maggioranza della partecipazione azionaria dello Stato, il consiglio di amministrazione della società è composto da otto membri, la cui provenienza è così ripartita: quattro eletti dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, con il sistema del voto limitato ad uno; quattro nominati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano con voto limitato ad uno. Il consiglio nomina al suo interno, all'unanimità, il presidente, e a maggioranza qualificata l'amministratore delegato e i direttori dei canali televisivi e radiofonici. Qualora entro il termine di venti giorni il consiglio non abbia provveduto alle nomine previste nel presente comma, esso decade dall'incarico».

20.740

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Fino alla alienazione della maggioranza della partecipazione azionaria dello Stato, il consiglio di amministrazione della società è composto da otto membri, la cui provenienza è così ripartita: quattro eletti dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei ser-

vizi radiotelevisivi, con il sistema del voto limitato ad uno; quattro nominati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano con voto limitato ad uno. Il consiglio nomina al suo interno, all'unanimità, il presidente, e a maggioranza qualificata l'amministratore delegato e i direttori dei canali televisivi e radiofonici. Qualora entro il termine di venti giorni il consiglio non abbia provveduto alle nomine previste nel presente comma, esso decade dall'incarico».

20.739

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA, SCALERA, CAMBURSANO

Sostituire il comma 3, con il seguente.

«3. Fino alla alienazione della maggioranza della partecipazione azionaria dello Stato, il consiglio di amministrazione della società è composto da otto –nembri, la cui provenienza è così ripartita: quattro eletti dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, con il sistema del voto limitato ad uno; due nominati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano con voto limitato ad uno; due nominati dalle Associazioni di consumatori facenti parte del Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti di cui alla legge 30 luglio 1998, n. 281. Il consiglio nomina al suo interno, all'unanimità, il presidente, e a maggioranza qualificata l'amministratore delegato e i direttori dei canali televisivi e radiofonici. Qualora entro il termine di venti giorni il consiglio non abbia proweduto alle nomine previste nel presente comma, esso decade dall'incarico».

20.204

D'ANDREA, VERALDI, LAURIA

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Fino alla alienazione della maggioranza della partecipazione azionaria dello Stato, il consiglio di amministrazione della società RAI-Radiotelevisione italiana Spa è composto da cinque membri, la cui provenienza è così ripartita: quattro eletti dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica con il sistema del voto limitato a uno; uno, che assume le funzioni di Presidente, eletto dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, con la maggioranza dei due terzi dei componenti. Il consiglio di amministrazione nomina il direttore generale e i direttori dei canali televisivi e radiofonici; qualora entro il termine di venti giorni non vi abbia provveduto decade dall'incarico. Le dimissioni del presidente o di tre consiglieri provocano la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione dura

in carica cinque anni e delibera con la presenza di almeno tre dei suoi componenti».

20.738

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Fino alla alienazione della maggioranza della partecipazione azionaria dello Stato, il consiglio di amministrazione della società RAI-Radiotelevisione italiana Spa è composto da cinque membri, la cui provenienza è così ripartita: quattro eletti dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica con il sistema del voto limitato a uno; uno, che assume le funzioni di Presidente, eletto dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, con la maggioranza dei due terzi dei componenti. Il consiglio di amministrazione nomina l'amministratore delegato e i direttori dei canali televisivi e radiofonici; qualora entro il termine di venti giorni non vi abbia provveduto decade dall'incarico. Le dimissioni del presidente o di tre consiglieri provocano la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e delibera con la presenza di almeno tre dei suoi componenti».

20.737

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Il consiglio di amministrazione della società RAI-Radiotelevisione italiana Spa è composto da cinque membri, la cui provenienza è così ripartita: quattro eletti dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica con il sistema del voto limitato a uno; uno, che assume le funzioni di Presidente, eletto dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, con la maggioranza dei due terzi dei componenti. Il consiglio di amministrazione nomina l'amministratore delegato e i direttori dei canali televisivi e radiofonici; qualora entro il termine di venti giorni non vi abbia provveduto decade dall'incarico. Le dimissioni del presidente o di tre consiglieri provocano la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e delibera con la presenza di almeno tre dei suoi componenti».

20.304

MARINO, PAGLIARULO, MUZIO

Sostituire il comma 3, con il seguente.

«3. Il consiglio di amministrazione della Fondazione con personalità giuridica pubblica istituita allo scopo di riordinare l'assetto della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, è composto da otto membri eletti dal Parlamento con i seguenti criteri:

a) quattro eletti dalla Camera dei deputati, con voto limitato a uno;

b) quattro eletti dal Senato della Repubblica, con voto limitato a uno.

2-*bis*. I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e sono rieleggibili una sola volta.

2-*ter*. Il consiglio di amministrazione elegge al suo interno il presidente».

20.743

PETRUCCIOLI

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. II consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico è composto da nove membri nominati con decreto del Presidente della Repubblica secondo i seguenti criteri:

a) quattro membri eletti dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, con voto limitato a uno;

b) due membri eletti dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e dei Presidenti dei Consigli regionali, con voto limitato a uno;

c) un membro eletto dal CNEL;

d) un membro eletto dalla Conferenza dei rettori delle Università Italiane;

e) un membro eletto dal Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 4 della legge n. 281 del 1998.

La carica di membro del consiglio di amministrazione è incompatibile con l'appartenenza al Parlamento Europeo, al Parlamento nazionale, ai Consigli o alle giunte regionali, provinciali e dei Comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti, con la titolarità di rapporti di interesse o di lavoro con imprese e società pubbliche e private operanti nel campo della radiodiffusione sonora e televisiva e concorrenti della concessionaria ovvero con l'appartenenza a consigli di amministrazione di società controllate dalla concessionaria. Sono inoltre ineleggibili coloro che, a qualunque titolo, hanno diritto di voto per l'elezione di membri del Consiglio di amministrazione. I membri di cui alle lettere *a)* e *b)* du-

rano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta. I membri di cui alle lettere *c) d) e)* durano in carica sei anni e non sono rieleggibili. Alla sostituzione dei membri del consiglio cessati dalla carica si provvede con la medesima procedura prevista per la nomina. I membri del Consiglio che siano lavoratori dipendenti sono, a richiesta, collocati in aspettativa non retribuita per la durata del mandato. Il Consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico elegge fra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei componenti, il proprio presidente».

Conseguentemente sopprimere i commi 4, 5 e 10.

20.744

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. I direttori delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate propongono all'Amministratore unico il proprio programma editoriale dettagliando i progetti di produzione e di acquisto e distinguendo le richieste di risorse finanziarie e produttive destinate alle attività di servizio pubblico ed alle attività orientate al mercato. L'Amministratore unico, al fine del coordinamento dei palinsesti, della migliore efficienza aziendale e del monitoraggio delle attività, si avvale di un comitato costituito dai direttori di ciascuna divisione e dai direttori delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate. Le proposte delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate vengono approvate dall'Amministratore unico tenendo conto delle compatibilità complessive, finanziarie e produttive, verificate dai direttori di divisione per gli ambiti di propria competenza. I direttori di divisione sono responsabili dell'equilibrio complessivo del bilancio di competenza».

20.745

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, sopprimere il primo periodo.

20.607

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 3, dopo la parola «S.p.A.» *aggiungere la parola:* «e».

Conseguentemente sopprimere le parole: «è nominato dall'assemblea».

20.606

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 3, sopprimere le parole da: «composto» *fino a:* «Il consiglio».

20.746

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «composto da nove membri».

20.747

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, sostituire le parole: «da nove membri» *con le seguenti:* «secondo qunto previsto dalla disciplina generale delle società per azioni».

20.748

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «è nominato dall'assemblea».

20.205

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano

Al comma 3, sopprimere le parole: «è nominato dall'assemblea».

20.749

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, sostituire le parole: «è nominato dall'assemblea» *con le seguenti:* «è eletto dall'assemblea dei soci».

20.206

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 3, sostituire le parole: «dall'assemblea» *con le seguenti:* «dalla Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi con deliberazione assunta a maggioranza di due terzi dei componenti».

Conseguentemente, sopprimere il comma 6.

20.750

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 3, sostituire le parole: «dall'assemblea» *con le seguenti:* «dalla Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi con deliberazione assunta a maggioranza di due terzi dei componenti».

Conseguentemente è soppresso il comma 6.

20.751

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, dopo le parole: «è nominato dall'assemblea» *aggiungere le seguenti:* «dei soci».

20.752

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.

20.753

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «Il consiglio» *aggiungere le seguenti:* «di amministrazione».

20.754

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «, oltre ad essere organo di amministrazione della società,».

20.755

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, sostituire le parole: «circa il» *con la seguente:* «sul».

20.756

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, dopo le parole: «di garanzia circa il corretto» *aggiungere le seguenti:* «ed equilibrato».

20.757

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, sopprimere la seguente parola: «generale».

20.758

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, dopo le parole: «servizio pubblico generale radiotelevisivo» *aggiungere le seguenti:* «nazionale».

20.763

Zanda

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il consiglio di amministrazione nomina l'amministratore delegato».

20.759

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il consiglio di amministrazione nomina i direttori delle divisioni, delle reti radiofoniche e delle testate giornalistiche e assimilate».

20.760

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «A tal fine, il consiglio di amministrazione garantisce l'autonomia e la professionalità nelle attività della società ed assume i provvedimenti necessari ad assicurare il rispetto dei principi della presente legge, degli indirizzi generali e dei codici deontologici applicabili».

20.761

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nei casi in cui la Commissione parlamentare di vigilanza constata, con voto a maggioranza dei due terzi dei componenti, il mancato perseguimento delle finalità e degli obblighi propri del servizio pubblico generale radiotelevisivo, può adottare provvedimenti sanzionatori e in caso di particolare gravità può procedere alla revoca della concessione».

20.762

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In caso di dimissioni o impedimento del presidente o di tre consiglieri decade l'intero consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione deve essere rinnovato entro i trenta giorni successivi alla comunicazione delle dimissioni o dell'esistenza dell'impedimento».

20.764

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«*3-bis.* La programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo non può essere, comunque, inferiore al 50 per cento del tempo complessivo di

trasmissione e deve essere distribuita in modo equilibrato nelle diverse fasce orarie».

20.15

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 4.

20.305

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sopprimere il comma 4.

20.765

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 4.

20.766

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sostituire il comma 4, con il seguente:

«4. L'attuazione dei progetti editoriali delle reti e delle testate giornalistiche e assimilate avviene attraverso l'erogazione, da parte delle divisioni, delle risorse finanziarie e produttive previste nelle richieste approvate. Qualora i direttori delle divisioni riscontrino, nell'attività delle reti e delle testate, rilevanti scostamenti economici e produttivi, singoli e complessivi, dai progetti approvati, li segnalano all'Amministratore unico che provvede ai necessari interventi correttivi avvalendosi anche del comitato di coordinamento previsto».

20.207

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sostituire il comma 4, con il seguente:

«4. L'appartenenza al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale, ai consigli regionali, provinciali e dei comuni con popolazione superiore

a ventimila abitanti, la titolarità di rapporti di interesse o di lavoro con imprese e con società pubbliche e private operanti nel campo della radiodiffussione sonora e televisiva nonchè con società concorrenti della concessionaria o comunque ad essa collegate, ovvero l'appartenenza a consigli di amministrazione di società controllate dalla stessa concessionaria, sono incompatibili con la carica di membro del consiglio di amministrazione. Sono inoltre ineleggibili coloro che, a qualunque titolo, hanno diritto di voto per l'elezione di membri del medesimo consiglio di amministrazione».

20.306

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sostituire il comma 4, con il seguente:

«4. La carica di membro del consiglio di amministrazione è incompatibile con l'appartenenza al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale, ai consigli regionali, provinciali e dei comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti, con la titolarità di rapporti di interesse o di lavoro con imprese e con società pubbliche e private operanti nel campo della radiodiffussione sonora e televisiva e concorrenti della concessionaria ovvero l'appartenenza a consigli di amministrazione di società controllate dalla stessa concessionaria. Sono inoltre ineleggibili coloro che, a qualunque titolo, hanno diritto di voto per l'elezione di membri del medesimo consiglio di amministrazione».

20.767

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, sopprimere il primo periodo.

20.768

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, sostituire la parola: «nominati» *con la seguente:* «eletti».

20.769

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, dopo le parole: «consiglio di amministrazione» *aggiungere le seguenti:* «della Rai-Radiotelevisione italiana Spa».

20.770

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, dopo le parole: «consiglio di amministrazione» *aggiungere la seguente:* «solamente».

20.208

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «i soggetti aventi i requisiti per la nomina a giudice costituzionale ai sensi dell'articolo 135, secondo comma, della Costituzione o comunque».

20.608

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole da: «i soggetti aventi» *fino a:* «comunque».

20.771

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «soggetti aventi i requisiti per la nomina a giudice costituzionale ai sensi dell'articolo 135, secondo comma, della Costituzione, o comunque».

20.772

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, sostituire le parole: «i soggetti aventi i requisiti per la nomina a giudice costituzionale» *con le seguenti:* «i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori ordinaria e amministrative, i professori

ordinari di università in materia giuridiche e gli avvocati dopo venti anni di esercizio».

20.773

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, sostituire le parole: «aventi i» *con le seguenti:* «in possesso dei».

20.774

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, dopo le parole: «nomina a giudice» *aggiungere le seguenti:* «della Corte».

20.209

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole da: «o, comunque» *fino alla fine del periodo.*

20.777

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, sostituire le parole: «o, comunque, persone» *con le seguenti:* «e i soggetti».

20.776

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, sopprimere la seguente parola: «comunque,».

20.778

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, dopo la parola: «comunque», *aggiungere le seguenti:* «i professionisti regolarmente iscritti agli Albi professionali».

20.779

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4 sopprimere le seguenti parole: «di comportamenti».

20.780

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, sostituire le parole: «che si siano distinte» *con la seguente:* «esperte».

20.781

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, dopo le parole: «che si siano» *aggiungere la seguente:* «particolarmente».

20.782

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, dopo le parole: «distinte in attività» *aggiungere la seguente:* «sociali».

20.783

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, dopo le parole: «della cultura umanistica» *aggiungere le seguenti:* «ed artistica».

20.784

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4 sostituire le parole: «o della» *con le seguenti:* «e in».

20.785

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «maturandovi significative esperienze manageriali».

20.786

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, sostituire la parola: «manageriali» *con la seguente:* «professionali».

20.787

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

20.788

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, secondo periodo, sostituire la parola: «Ove» *con le seguenti:* «Qualora i soggetti nominati».

20.789

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «a richiesta».

20.790

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, secondo periodo, dopo le parole: «in aspettativa non retribuita per», *aggiungere la seguente:* «tutta».

20.791

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «per la durata del mandato».

20.792

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 4, sopprimere l'ultimo periodo.

20.609

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 4, terzo periodo, sostituire le parole: «tre anni», *con le altre:* «quattro anni».

20.211

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La carica di membro del Consiglio di amministrazione è incompatibile con l'appartenenza al Parlamento nazionale, ai Consigli, o alle giunte regionali, provinciali e dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, con la titolarità di rapporti di interesse o di lavoro con imprese e società pubbliche e private operanti nel campo della radiodiffusione sonora e televisiva e concorrenti della concessionaria ovvero con l'appartenenza a consigli di amministrazioni di società controllate dalla concessionaria».

20.302a

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La carica di membro del Consiglio di amministrazione è incompatibile con l'appartenenza al Parlamento nazionale, ai Consigli, o alle giunte regionali, provinciali e dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, con la titolarità di rapporti di interesse o di lavoro con imprese e società pubbliche e private operanti nel campo della radiodiffusione sonora e televisiva e concorrenti della concessionaria ovvero con l'appartenenza a consigli di amministrazioni di società controllate dalla concessionaria».

20.18

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 5.

20.307

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sopprimere il comma 5.

20.793

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 5.

20.794

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Il Comitato direttivo della Fondazione nomina e revoca l'Amministratore unico della società di gestione, il cui mandato, rinnovabile, dura tre anni. In particolare l'Amministratore unico è revocato per gravi squilibri della gestione finanziaria o per mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel contratto di servizio. La Fondazione approva il bilancio della Società entro il 31 marzo di ciascun anno; la Fondazione è garante degli equilibri di bilancio, vigila sul corretto uso delle risorse finanziarie della società, valuta la congruità dell'impiego del finanziamento pubblico rispetto all'efficienza aziendale e alla produzione dei programmi».

20.308

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Il consiglio di amministrazione della Fondazione con personalità giuridica pubblica istituita allo scopo di riordinare l'assetto della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, composto da otto membri eletti dal Parlamento di cui quattro dalla Camera dei deputati e quattro dal Senato della Repubblica, che dura in carica quattro anni, elegge al suo interno un Presidente».

20.212

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano

Al comma 5, sostituire le parole: «La nomina» *con le seguenti:* «L'elezione» *e sostituire dalle parole:* «del Consiglio nell'ambito dei suoi» *fino a:* «favorevole della» *con:* «dalla».

20.795

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 5, sostituire le parole: «La nomina» *con le seguenti:* «L'elezione».

20.796

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 5, dopo le parole: «presidente del consiglio di amministrazione», *aggiungere le seguenti:* «della Rai-Radiotelevisione italiana Spa».

20.797

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «è effettuata dal consiglio nell'ambito dei suoi membri e».

20.213

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 5, sopprimere le parole: «consiglio nell'ambito dei suoi membri e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole della».

20.799

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 5, dopo le parole: «effettuata dal consiglio», *aggiungere le seguenti:* «di amministrazione».

20.800

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 5, sostituire la parola: «membri» *con la seguente:* «consiglieri».

20.610

Cicolani, Guasti, Pessina

Al comma 5, sostituire le parole: «e diviene efficace dopo l'acquisizione del» *con le altre:* «ed è preceduta dal previo».

20.801

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 5, dopo le parole: «diviene efficace» *aggiungere la seguente:* «soltanto».

20.611a

Kappler

Al comma 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «sino alla terza votazione. Dalla successiva è sufficiente la maggioranza assoluta».

20.309

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sopprimere il comma 6.

20.214

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano

Sopprimere il comma 6.

20.802

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 6.

20.22

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Sopprimere il comma 6.

20.803

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. L'amministratore unico nomina i direttori delle divisioni, delle reti radiofoniche, televisive e delle testate giornalistiche e assimilate. L'Amministratore unico garantisce l'autonomia e la professionalità nelle attività della società ed assume i provvedimenti necessari ad assicurare il rispetto dei principi della presente legge, degli indirizzi generali e dei codici deontologici applicabili. All'Amministratore unico è affidata la responsabilità della realizzazione degli obiettivi attuativi degli indirizzi trasmessi dalla Commissione parlamentare di vigilanza alla Fondazione. Nei casi in cui la Commissione parlamentare di vigilanza constata, con voto a maggioranza dei due terzi dei componenti, il mancato perseguimento degli indirizzi, invia una relazione al comitato direttivo della Fondazione che adotta i conseguenti provvedimenti, ed in caso di particolare gravità, procede alla revoca dell'Amministratore unico».

20.612

Sodano Tommaso, Malabarba

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Il consiglio di amministrazione della società RAI-Radiotelevisione italiana Spa è composto da nove membri. Esso è nominato per cinque membri dai lavoratori della RAI e per i restanti dagli utenti del servizio pubblico, in base ad un regolamento specifico proposto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e ratificato con voto a maggioranza qualificata dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Il consiglio nomina, internamente ad esso, il Presidente con voto qualificato. In caso di mancata nomina del Presidente entro trenta giorni dall'insediamento del consiglio stesso, il Consiglio decade e i suoi membri non possono essere rieletti. Il consiglio dura in carica quattro anni e i singoli componenti possono essere confermati una sola volta».

20.804

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6 sopprimere il primo periodo.

20.805

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: «L'elezione degli amministratori» *aggiungere le seguenti:* «della società».

20.215

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano

Al comma 6, dopo le parole: «degli amministratori» *aggiungere le parole:* «che rappresentano i soci privati».

20.806

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6 sopprimere il secondo periodo.

20.807

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6, secondo periodo, sostituire la parola: «l'assemblea» *con le seguenti:* «l'assemblea dei soci».

20.808

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6, sostituire le parole: «non meno di» *con la seguente:* «almeno».

20.809

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6, sostituire le parole: «trenta giorni» *con le seguenti:* «sessanta giorni».

20.810

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6, dopo le parole: «nullità delle deliberazioni» aggiungere la seguente: «adottate».

20.811

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6 sopprimere il terzo periodo.

20.812

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6 sopprimere il quarto periodo.

20.813

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6 sopprimere il quinto periodo.

20.814

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6 sopprimere il sesto periodo.

20.216

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Al comma 6, dopo le parole: «i quozienti più elevati» *aggiungere le seguenti:* «fermo restando che tre amministratori devono essere scelti,

sulla base del sistema di cui al presente comma, tra i candidati inclusi nelle liste presentate dai soci di minoranza».

20.815

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6 sopprimere il settimo periodo.

20.816

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 6 sopprimere l'ultimo periodo.

20.217

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Al comma 6, aggiungere in fine le seguenti parole: «di cui un rappresentante è riservato alle liste di minoranza».

20.218

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano

Sopprimere il comma 7.

20.817

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 7.

20.613

Sodano Tommaso, Malabarba

Sopprimere il comma 7.

20.310

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sopprimere il comma 7.

20.25

Donati, De Petris, Cortiana, Boco, Carella, Martone, Turroni, Ripamonti, Zancan

Sopprimere il comma 7.

20.818

Passigli

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nell'assemblea, in sede di nomina dei membri del consiglio di amministrazione e fino alla completa alienazione della partecipazione dello Stato, presenta una autonoma lista di candidati, indicando un numero massimo di tre candidati. In ogni caso il numero di candidati presentati rispetto al totale dei membri del consiglio di amministrazione non può superare il numero di azioni ordinarie di cui è titolare lo Stato e il numero di azioni ordinarie della società».

20.819

Passigli

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nell'assemblea, in sede di nomina dei membri del consiglio di amministrazione e fino alla completa alienazione della partecipazione dello Stato, presenta una autonoma lista di candidati, indicando un numero massimo di quattro candidati. In ogni caso il numero di candidati presentati rispetto al totale dei membri del consiglio di amministrazione non può superare il numero di azioni ordinarie di cui è titolare lo Stato e il numero di azioni ordinarie della società».

20.820

Passigli

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nell'assemblea, in sede di nomina dei membri del consiglio di amministrazione e fino alla completa alienazione della partecipazione dello Stato, presenta una autonoma lista di candidati, indicando un numero massimo di cinque candidati. In ogni caso il numero di candidati presentati rispetto al totale dei membri del consiglio di amministrazione non può superare il numero di azioni ordinarie di cui è titolare lo Stato e il numero di azioni ordinarie della società».

20.821

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. La programmazione di servizio pubblico non può esere inferiore al 50 per cento del tempo complessivo di trasmissione e deve essere distribuita in modo equilibrato nelle diverse fasce orarie».

20.219

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Sostituire il comma 7, con il seguente: «Tale lista è definita per due terzi con determinazione adottata d'intesa dai Presidente del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati e per un terzo con designazione da parte delle regioni. La lista è trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze per l'immediata presentazione».

20.823

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 7 sopprimere il primo periodo.

20.824

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 7 sopprimere il secondo periodo.

20.825

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano, Dato

al comma 7, sostituire il secondo periodo con i seguenti: «Tale lista è definita per due terzi con determinazione adottata d'intesa dai Presidente del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati e per un terzo con designazione da parte delle regioni. La lista è trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze per l'immediata presentazione».

20.614

Cicolani, Guasti, Pessina

Al comma 7, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Tale lista è formulata sulla base delle delibere della Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e delle indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze per l'immediata presentazione secondo le modalità e i criteri proporzionali di cui al comma 9».

20.303a

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Al comma 7, secondo periodo, dopo la parola: «determinazione» *aggiungere le seguenti:* «adottata a maggioranza di due terzi».

20.220

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano

Sopprimere il comma 8.

20.826

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 8.

20.615

Sodano Tommaso, Malabarba

Sopprimere il comma 8.

20.311

Marino, Pagliarulo, Muzio

Sopprimere il comma 8.

20.304a

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Sopprimere il comma 8.

20.827

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sostituire il comma 8 con il seguente:

«8. I criteri per la separazione contabile fra le divisioni sono definiti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Trascorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge, la Fondazione trasmette alla Commissione parlamentare di vigilanza una relazione sulla funzionalità della modalità di separazione contabile operata dalle divisioni, esprimendosi anche sulla opportunità della loro trasformazione in società separate».

20.828

Passigli

Al comma 8, dopo le parole: «Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi» *sopprimere le seguenti:* «comunicata al Ministero medesimo» *e aggiungere:* «se assunta con la maggioranza di due terzi dei suoi componenti».

20.221

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 8, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ed assunta a maggioranza di due terzi dei componenti della Commissione».

20.305a

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Al comma 8, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ed assunta a maggioranza di due terzi dei componenti della commissione».

20.616

Sodano Tommaso, Malabarba

Sopprimere il comma 9.

20.222

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano

Sopprimere il comma 9.

20.829

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 9.

20.306a

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Sopprimere il comma 9.

20.617

Cicolani, Guasti, Pessina, Menardi

Sostituire i commi 9, 10 e 11 con il seguente:

«9. Fino a che il numero delle azioni alienato non superi la quota del dieci per cento del capitale della RAI – Radiotelevisione italiana Spa –, in considerazione dei rilevanti ed imprenscindibili motivi di interesse generale connessi allo svolgimento del servizio pubblico generale radiotelevisivo da parte della concessionaria, ai fini della formulazione dell'unica lista di cui al comma 7, la Commissionee parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi indica sette membri eleggendoli con il voto limitato a uno; i restanti due membri, tra cui il Presidente, sono invece indicati dal socio di maggioranza. In caso di dimissioni o impedimento permanente del Presidente o di uno o più membri, i nuovi

componenti sono nominati con le medesime procedure del presente comma entro i trenta giorni successivi alla comunicazione formale delle dimissioni presso la medesima Commissione. Il presente articolo entra in vigore il centottantesimo giorno successivo alla data di chiusura della prima offerta pubblica di vendita effettuata ai sensi dell'articolo 21, comma 3; fino a tale data rimangono in vigore le norme della legge 14 aprile 1975, n. 103, e della legge 25 giugno 1993, n. 206, in ordine all'amministrazione e alla gestione della società concessionaria e le altre norme che regolano la materia. Ove, anteriormente alla suddetta data, sia necessario procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, per scadenza naturale del mandato o per altra causa, a ciò si provvede secondo le procedure di cui al comma 7 e al presente comma».

20.830

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sostituire il comma 9 con il seguente:

«9. La società RAI-Radiotelevisione italiana può stipulare contratti con pubbliche amministrazioni per la produzione di servizi specifici i cui proventi sono inseriti nella contabilità riservata al servizio pubblico. Nella medesima contabilità sono incorporati i proventi relativi alla commercializzazione dei prodotti dell'attività di servizio pubblico».

20.618

Kappler

Al comma 9 sostituire la parola: «successivamente» *con le seguenti:* «il centottantesimo giorno successivo».

Conseguentemente al comma 10 sostituire le parole: «della presente legge» *con le seguenti:* «dei commi 3, 5, 6, 7 e 8 del presente articolo o, comunque, nel caso di cessazione, per scadenza naturale del mandato o per altra causa, del Consiglio di Amministrazione in carica al momento dell'entrata in vigore della presente legge».

20.400

Menardi, Tofani

Al comma 9, sostituire la parola: «successivamente» *con le seguenti:* «il centottantesimo giorno successivo».

Conseguentemente, al comma 10 sostituire le parole: «della presente legge» *con le seguenti:* «dei commi 3, 5, 6, 7 e 8 del presente articolo».

20.401

Iervolino, Eufemi, Forte, Pellegrino

Al comma 9, dopo la parola: «comunque» *aggiungere le seguenti:* «entro e non oltre il 28 febbraio 2004» *e sopprimere le parole:* «si applicano alla nomina degli amministratori successive a quella disciplinata dal comma 10».

20.619

Kappler

Al comma 9, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Il Consiglio di amministrazione in carica al momento di entrata in vigore della presente legge completa comunque il mandato, fino alla sua scadenza naturale».

20.831

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 10.

20.307a

Dentamaro, Fabris, Filippelli

Sopprimere il comma 10.

20.223

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano

Sostituire il comma 10 con il seguente:

«10. Il Consiglio di amministrazione della società Rai-radiotelevisione Italiana Spa, composto di nove membri è nominato dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei deputati che eleggono 4 membri ciascuno, i quali vengono nominato con decreto del Presidente della Repubblica.

Ciascun senatore e ciascun deputato esprime il voto indicando due nominativi.

In caso di dimissioni, di impedimento o di morte di un membro del Consiglio di amministrazione, la Camera competente, procede alla elezione di un nuovo membro che resta in carica fino alla scadenza ordinaria del mandato dei componenti del Consiglio.

Le dimissione della maggioranza dei Consiglieri di amministrazione comporta la immediata decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione Italiana Spa è eletta dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi pubblici radiotelevisivi che delibera della maggioranza dei due terzi dei suoi componenti».

20.832

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 10, sopprimere il primo periodo.

20.835

Passigli

Al comma 10, primo periodo sostituire la parola: «sette» *con la seguente:* «nove», *e eliminare il seguente periodo:* «i restanti due membri, tra cui il Presidente, sono invece nominati dall'assemblea degli azionisti; l'elezione del Presidente del consiglio di amministrazione diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, che delibera con la maggioranza di due terzi dei suoi componenti».

20.610a

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 10, primo periodo, sostituire la parola: «sette» *con l'altra:* «nove».

20.611

Sodano Tommaso, Malabarba

Al comma 10, sopprimere le parole da: «i restanti» *fino a:* «azionisti».

20.224

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Al comma 10, primo periodo, sopprimere le parole: «, tra cui il Presidente,»

Conseguentemente, dopo le parole: «l'elezione del Presidente del consiglio di amministrazione» *inserire le parole:* «tra i componenti del consiglio di amministrazione».

20.833

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 10, sopprimere il secondo periodo.

20.225

D'Andrea, Veraldi, Lauria

Al comma 10, sostituire il secondo periodo con il seguente: «In caso di dimissioni o impedimento del presidente o di tre consiglieri decade l'intero consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione deve essere rinnovato entro i trenta giorni successivi alla comunicazione delle dimissioni o dell'esistenza dell'impedimento».

20.834

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Al comma 10, sopprimere il terzo periodo.

20.612a

Cicolani, Pessina, Guasti

Al comma 10, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La durata del consiglio di amministrazione in carica al momento di entrata in vigore della presente legge è stabilitaa fino al 31 dicembre 2004».

20.838

Zanda

Al comma 10, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il mandato del consiglio di amministrazione nominato ai sensi del presente comma non può comunque avere una durata superiore a due anni».

20.837

Zanda

Al comma 10, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Sessanta giorni dopo l'entrata in vigore della presente legge decade il mandato del consiglio di amministrazione in carica».

20.839

Falomi, Brutti Paolo, Montalbano, Petruccioli, Viserta Costantini

Sopprimere il comma 11.

20.613a

Sodano Tommaso, Malabarba

Sopprimere il comma 11.

20.226

D'Andrea, Veraldi, Lauria

Dopo il comma 11, inserire il seguente:

«11-*bis*. Fino alla alienazione della maggioranza della partecipazione azionaria dello Stato, il conto consuntivo, economico e patrimoniale, della RAI Radiotelevisione S.p.a. è allegato, ogni anno, al rendiconto generale dello Stato».

20.840

D'Andrea, Veraldi, Lauria, Scalera, Cambursano

Dopo il comma 11, inserire il seguente:

«11-*bis.* Fino alla alienazione della maggioranza della partecipazione azionaria dello Stato, il conto consuntivo, economico e patrimoniale, della RAI Radiotelevisione S.p.a. è allegato, ogni anno, al rendiconto generale dello Stato».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 20

20.0.1

Dentamaro, Fabris, Filippelli

*Dopo l'***articolo 20***, inserire il seguente:*

«Art. 20-*bis.*

(Attività di vigilanza sul servizio pubblico radiotelevisivo)

1. La Commissione approva a maggioranza semplice dei componenti la relazione presentata annualmente dalla RAI, finalizzata alla verifica della corretta attuazione del piano industriale e al controllo del percorso di raggiungimento degli obiettivi di svolgimento del servizio pubblico e di qualità dell'ascolto. La Commissione, se non approva la relazione, può chiedere la decadenza del consiglio di amministrazione per motivate ragioni economico-gestionali o per il mancato soddisfacimento della prestazione di servizio pubblico.

2. Sulla base delle valutazioni espresse sulla relazione e sentito il Presidente della RAI, la Commissione approva a maggioranza di due terzi dei componenti, entro il 31 marzo dell'anno di scadenza del contratto di servizio di cui al comma 5, gli indirizzi generali per l'attività di servizio pubblico, ivi compresi quelli tendenziali di ascolto che devono essere raggiunti dalla programmazione di servizio pubblico. In sede di prima applicazione della presente legge, entro sei mesi dalla data della sua entrata in vigore, la Commissione approva gli indirizzi generali e la scadenza del contratto di servizio vigente è fissata entro i sei mesi successivi.

3. Nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, la Commissione approva specifiche direttive generali relative alla qualità della produzione indirizzata al mercato.

4. Il Ministero delle comunicazioni rilascia alla RAI la concessione per l'espletamento del servizio pubblico radiotelevisivo.

5. Sulla base degli indirizzi adottati dalla Commissione, il Ministero delle comunicazioni predispone lo schema del contratto di servizio con la società concessionaria, della durata di tre anni, che regola gli strumenti per il perseguimento degli obiettivi, ferma la responsabilità professionale della società concessionaria. Il contratto di servizio è approvato dalla Comrnissione a maggioranza di due terzi dei componenti.

6. Nel contratto di servizio sono individuati, sulla base degli indirizzi approvati dalla Commissione, tempi e modalità della programmazione destinata alla valorizzazione delle specificità territoriali nelle regioni e nelle province autonome.

7. Il controllo sulla corretta attuazione del contratto di servizio viene esercitato con cadenza almeno annuale dalla Commissione, che utilizza anche i rapporti annuali sullo stato del sistema delle comunicazioni inviati dall'Autorità.

8. Nei programmi dell'attività di servizio pubblico non possono essere inseriti messaggi pubblicitari. La programmazione orientata al mercato è regolata dalle norme di diritto comune.

9. La Corte dei conti esercita il controllo sull'uso delle risorse pubbliche assegnate al servizio pubblico radiotelevisivo come individuate dalla specifica contabilità separata, trasmettendo alla Commissione la propria relazione entro tre mesi dall'approvazione del bilancio consuntivo».

20.0.2

BONATESTA

Dopo l'articolo 20, inserire il seguente:

«Art. 20-*bis.*

1. Ai fini della graduale riduzione del lavoro giornalistico precario e in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 6 del contratto di lavoro del settore giornalistico, l'azienda RAI individua un bacino di lavoratori giornalisti precari con più di mille giorni di anzianità lavorativa dal quale attingere in via esclusiva per le future assunzioni».

Allegato B

Integrazione alla relazione del senatore Callegaro sul disegno di legge n. 2354

II disegno di legge n. 2354, di conversione in legge del decreto 21/5/2003 n. 112, riguarda modifiche urgenti alla disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense.

Non vi è dubbio che tutta la materia di accesso alla professione vada rivista, basti pensare che l'ordinamento forense risale al Regio Decreto 22/1/34 n. 37 e che in questi 70 anni notevoli sono stati i mutamenti verificatisi nell'avvocatura, mutamenti di numero e di funzioni.

Va soprattutto regolata la pratica; io stesso ho presentato un disegno di legge in cui si prevedono un anno di scuola forense e due anni di pratica; il patrocinio poi può essere svolto esclusivamente come sostituto del *dominus*. In altri termini, l'esame di abilitazione va considerato come l'ultima tappa di un percorso di formazione.

Non solo, ma l'accesso all'avvocatura va collegato e coordinato con l'accesso alle altre professioni, onde raggiungere una certa omogeneità.

Un fenomeno tuttavia del tutto anomalo si è radicato ormai da anni: quello del cosiddetto turismo forense.

Si è cioè verificato che in alcune sedi di corte d'appello vi era un'altissima percentuale (90-95 per cento) di candidati che superavano l'esame, mentre in altre tale percentuale era bassissima (10-15-20 per cento).

Ciò ha portato moltissimi candidati a spostarsi, anche da luoghi lontanissimi, verso alcune sedi ritenute facili o «di comodo».

Si trattava quindi di eliminare urgentemente tale fenomeno per garantire trasparenza e omogeneità di giudizi in tutto il territorio dello Stato.

Con il decreto-legge 21/5/2003 n. 112, il Governo per giungere a tale risultato, scoraggiando così il turismo forense, individuava alcune linee fondamentali riguardanti la modifica dell'esame di abilitazione forense.

Prevedeva anzitutto che il certificato di compiuta pratica venisse rilasciato non dal consiglio dell'ordine ove il praticante aveva compiuto gli ultimi 6 mesi di pratica, bensì da quello presso il quale aveva svolto il periodo più lungo della pratica biennale e, in caso di parità di periodi, da quello presso il quale la pratica è iniziata.

Ciò rende naturalmente più complicato e disagevole il compimento della pratica presso la sede cosiddetta di comodo non più per 6 mesi ma per oltre un anno. Un'altra fondamentale innovazione prevedeva il sistema del sorteggio ai fini di abbinamento fra commissione d'esame e candidati; in altri termini, i candidati eseguivano la prova scritta presso la corte d'appello di appartenenza.

Gli elaborati redatti dai candidati venivano poi trasferiti presso le corti d'appello abbinate sulla base del sorteggio. La prova orale veniva quindi svolta presso le corti d'appello ove venivano corretti gli scritti. Il sistema del sorteggio introduceva quindi l'elemento di imprevedibilità, tale da eliminare in radice l'utilità del trasferimento di comodo.

Il sorteggio avveniva fra sedi d'esame sufficientemente omogenee quanto al numero dei candidati all'esame.

Venivano infine previste: la consultazione di codici non commentati dalla giurisprudenza durante la prova scritta; la sostituzione della materia di diritto ecclesiastico con quella di diritto comunitario; il divieto di far parte della commissione d'esame quegli avvocati che fossero componenti dei consigli degli ordini forensi nonché il divieto di partecipare alla futura prima elezione di consiglieri degli ordini da parte degli avvocati membri della commissione d'esame.

La Camera dei deputati ha apportato modifiche, invero non di poco conto, al decreto legge, lasciando per altro inalterate le linee fondamentali tendenti ad eliminare le cause che avevano fatto sorgere il turismo forense.

Così di fronte alle obiezioni dell'onerosità e della non equità e correttezza di scaricare sui candidati il peso del trasferimento presso le sedi delle corti d'appello sorteggiate per la correzione dei compiti, la Camera ha ritenuto di dover far svolgere gli esami orali nella stessa sede dove si sono svolte le prove scritte. A tal fine è stata individuata un'unica commissione nazionale, con sede in Roma, con la previsione di tante sottocommissione quante sono le sedi distrettuali in cui si svolgono gli esami; si è così eliminata l'incongruenza derivante dalla diversità tra la commissione che corregge gli scritti e quella che svolge gli orali trattandosi infatti di sottocommissioni di un'unica commissione nazionale.

La Camera ha altresì eliminato il divieto della consultazione dei codici commentati dalla giurisprudenza. In effetti uno degli scopi della pratica è proprio quello di abituare il futuro professionista alla consultazione della giurisprudenza, allo studio della sua evoluzione e al sostenersi della stessa. Anche se trattasi di elemento di contorno, è stato reintrodotto il diritto ecclesiastico tra le materie d'esame, affiancandolo in maniera alternativa al diritto comunitario.

Sono stati in sostanza eliminati quegli aspetti che avrebbero potuto far pensare, come da taluno prospettato, ad un intervento di carattere punitivo o tendente a sostituire quasi il numero chiuso.

Infine, la Camera ha stabilito di non applicare le norme di cui agli articoli 1-*bis*, 1-*ter,*2,3,5-*bis* e 6-*bis* alla prima sessione di esame successiva alla data di entrata in vigore del decreto. Ciò considerando inopportuno cambiare le regole in corso di partita.

I candidati all'esame infatti avevano già svolto la pratica così come previsto e si erano preparati e regolati secondo le norme in vigore. Ciò non fa venir meno il carattere di necessità e urgenza del decreto che ha lo scopo di eliminare il più presto possibile il fenomeno del turismo forense, di portare il più presto possibile trasparenza e omogeneità di giudizio da parte delle sottocommissioni esaminatrici.

Sen. CALLEGARO

Intervento del senatore Veraldi nella discussione generale sul disegno di legge n. 2354

Signor Presidente, onorevoli colleghi, il decreto-legge n. 112 del 2003, del quale oggi si discute la conversione in legge, continua, si può dire, la serie nera degli interventi del presente Governo in tema di Giustizia.

Analogamente ad altri provvedimenti legislativi in questo delicatissimo settore per la vita del nostro ordinamento, esso cumula palesi illegittimità costituzionali, discutibilissime scelte di merito ed infine aggrava, anziché contribuire a risolvere, i problemi che vorrebbe affrontare.

Ancora una volta, come in altri casi, è da riscontrare una divergenza tra «dichiarato» e «voluto», ovvero tra intento esplicitato in sede di preambolo del decreto *(razionalizzazione dello svolgimento e dei contenuti della prova di esame per l'accesso alla professione forense ed eliminazione della disomogeneità tra le percentuali di promossi nelle diverse sedi di esame)* ed intento effettivamente perseguito dal Governo e dalla maggioranza che lo sostiene *(realizzazione di un controllo dell'accesso all'avvocatura in una prospettiva – di sapore schiettamente corporativo – di restrizione artificiale della libera concorrenza).*

Ma soffermiamoci sulle palesi illegittimità costituzionali del provvedimento in esame, in relazione alle quali il Gruppo al quale appartengo ha presentato una precisa questione pregiudiziale di legittimità.

Si è da più lati giustamente sottolineato lo stravolgimento dell'istituto della decretazione d'urgenza e, in particolare, dei requisiti di necessità ed urgenza realizzato in questa occasione.

Non c'è materia che richiederebbe un intervento organico, meditato, da realizzarsi soltanto dopo un'attenta opera di informazione e confronto con gli operatori del settore, come quella dell'accesso all'avvocatura: un tema che andrebbe, tra l'altro, trattato tenendo conto di alcune materie necessariamente connesse, come quella della riforma delle Scuole di preparazione alle professioni legali.

Una materia, quindi, verrebbe da dire squisitamente parlamentare, nelle quali le diverse esigenze, le diverse prospettazioni e – diciamolo sinceramente – i diversi interessi che si agitano nel mondo forense, possano emergere e confrontarsi in un pubblico confronto, qual è quello della legge ordinaria.

Ebbene, nulla di tutto ciò è avvenuto, in conseguenza del ricorso alla decretazione d'urgenza.

I requisiti della «straordinaria necessità ed urgenza» di cui all'articolo 77 della Costituzione sono stati in questa vicenda piegati a coprire ipotesi che veramente poco hanno a che fare con la *ratio* della previsione costituzionale.

Il colmo dello stravolgimento dell'istituto del decreto legge lo si è avuto quando, in sede di conversione alla Camera dei deputati, si è steri-

lizzata gran parte dell'efficacia delle disposizioni del decreto, rinviandone l'applicazione alla sessione 2004 degli esami di abilitazione.

Un decreto-legge la cui legge di conversione rinvia l'applicazione delle disposizioni all'anno successivo !! Vale a dire la flagrante confessione che non vi era alcuna ragione straordinaria di necessità ed urgenza per ricorrere alla misura.

Sotto questo profilo, è da ritenere che il vizio dell'originario provvedimento non sia sanato e coperto dalla legge di conversione, la quale, anzi, «confessa» l'assenza dei requisiti costituzionali del provvedimento governativo e resta anch'essa viziata.

Del tutto incongrue, difficilmente realizzabili nella pratica e di sospetta illegittimità costituzionale, appaiono le soluzioni tecniche individuate nel decreto per la correzione degli elaborati dei candidati.

La previsione del trasferimento delle prove scritte ad altra sede di corte d'appello, oltre ad essere di difficile praticabilità ed onerosa da un punto di vista organizzativo e finanziario, appare inficiata da un presupposto errato di fondo.

Ciò che neanche tanto velatamente si insinua (vedi il preambolo del decreto) è che i componenti delle commissioni esaminatrici (avvocati, ma non solo loro: magistrati e professori universitari) non agiscano in modo neutro ed imparziale. Si tratta di insinuazioni gravi e non provate, in grado di ledere la reputazione di tutti gli appartenenti alle categorie coinvolte.

In realtà, la prospettiva di analisi del problema andrebbe esattamente capovolta rispetto a quanto si fa nel decreto.

A suscitare dubbi e perplessità non deve essere tanto l'operato delle commissioni che abilitano alla professione percentuali superiori al 70 per cento dei candidati quanto quelle che – stravolgendo la natura di un esame che è una prova di abilitazione e non un concorso – hanno abilitato il 10-15 per cento dei candidati.

È lecito pensare che la prova di abilitazione viene in talune sedi, in modo del tutto improprio, utilizzata quale «misura protezionistica» per restringere il numero degli operatori del settore, in flagrante contrasto con gli indirizzi di liberalizzazione delle professioni adottati in sede comunitaria.

Il decreto-legge offre una improvvida «copertura legislativa» a queste prassi evidentemente distorsive e abusive e le aggrava, esponendo il nostro Paese a gravi responsabilità in sede comunitaria.

Onorevole Presidente ed onorevoli colleghi ! Vorrei concludere con due osservazioni di carattere più generale.

Mi sembra davvero paradossale che, mentre è da tempo in atto nel Paese un grande dibattito sul tema della Giustizia, le risposte del Governo giunte a conclusione sono state unicamente provvedimenti slegati, episodici e particolaristici quali: le rogatorie internazionali, la legge Cirami, il lodo Schifani ai quali ora si aggiunge la modifica della disciplina degli esami di abilitazione alla professione forense. Si tratta di un ennesimo errore che sarebbe bene evitare, lasciando spazio ad una riflessióne più organica e complessiva.

In secondo luogo, vorrei sottolineare come il provvedimento in esame introduca un ulteriore penalizzante ostacolo all'accesso dei giovani all'esercizio della professione forense e, quindi, al mondo del lavoro.

Questo Governo si è caratterizzato per una serie di provvedimenti che non vanno certamente nella direzione di un incremento dell'occupazione giovanile.

Il decreto-legge in discussione rischia di aggravare ulteriormente la situazione di scoramento e disillusione di molti giovani, i quali – soprattutto nelle regioni meridionali – alla conclusione di un lungo periodo di studi e di praticantato vedrebbero ulteriormente allontanarsi la possibilità di un esercizio di una dignitosa ed autonoma attività professionale.

Ma il vero paradosso sta nel fatto che proprio da un Governo neo-liberista – qual è il Governo Berlusconi – giungano misure lesive per liberi professionisti, i giovani avvocati appunto, come se non bastassero tutti gli altri meccanismi riduttivi che riguardano il mondo del lavoro dipendente.

Mi riferisco al blocco delle assunzioni per il pubblico impiego, alla volontà di ridurre la contribuzione per i neo-assunti, all'eccessiva flessibilità contrattuale, a tutte le misure restrittive che il cittadino sta subendo, ideate senza progettare un sistema idoneo di protezione sociale.

Va ricordato che dell'impatto negativo di tale precarietà ne risente l'intera struttura sociale: le difficoltà nel creare nuovi nuclei familiari, per esempio – uno dei problemi più sentiti del nostro Paese – risiede prevalentemente nell'assoluta incertezza sul futuro che ha causato la crisi occupazionale degli ultimi anni, destinata – se non si interviene debitamente – ad acutizzarsi sempre di più.

Ci mancava – sì, onorevoli colleghi, ci mancava davvero – che si colpisse anche l'accesso alle professioni, quale l'avvocatura, per completare l'opera di un Governo che in tema di lavoro e di sviluppo economico sta provocando danni gravissimi.

A mio parere, la ragione principale della confusione istituzionale e costituzionale legata all'attuale maggioranza risiede in quel modo di governare «navigando a vista», con azioni mirate solo a tamponare emergenze e a tutelare interessi soggettivi, incapace – fino ad ora – di programmare in termini di crescita e di emancipazione sociale.

Mi appello al senso di responsabilità del Governo e della maggioranza che lo sostiene affinché questo ulteriore *vulnus* non venga arrecato ad una così vasta platea di soggetti.

Sen. VERALDI

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 2175.Emendamento 17.1, Dentamaro e altri	187	184	005	050	129	093	RESP.
2	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 17.2, D'Andrea e altri	194	192	003	059	130	097	RESP.
3	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 17.3, Donati e altri	196	193	003	056	134	097	RESP.
4	SEG.	DDL n. 2175. Emm. 17.204 e 17.719, Marino e altri; Viserta Costantini e altri	222	221	003	080	138	111	RESP.
5	NOM.	DDL n. 2175. Em. 17.602, Sodano T. e Malabarba	195	191	003	052	136	096	RESP.
6	NOM.	DDL n. 2175. Em. 17.728, Viserta Costantini e altri	202	200	004	058	138	101	RESP.
7	NOM.	DDL n. 2175. Em. 17.761, Viserta Costantini e altri	212	209	006	059	144	105	RESP.
8	NOM.	DDL n. 2175. Em. 17.12, Pedrazzini e Moro	194	188	003	044	141	095	RESP.
9	NOM.	DDL n. 2175. Em. 17.606, Sodano T. e Malabarba	193	191	005	045	141	096	RESP.
10	SEG.	DDL n. 2175. Articolo 17 nel testo emendato	229	226	007	144	075	114	APPR.
11	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.2.sost. id. em. 18.703, Donati e altri; Brutti P. e altri	198	192	005	046	141	097	RESP.
12	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.704, Brutti P. e altri	195	187	004	042	141	094	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0442 del 16-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.707, Brutti P. e altri	189	186	005	042	139	094	RESP.
14	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 18.708, Brutti P. e altri	178	173	003	030	140	087	RESP.
15	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.714, Brutti P. e altri	197	195	004	049	142	098	RESP.
16	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.717, Brutti P. e altri	191	189	004	044	141	095	RESP.
17	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.722, Brutti P. e altri	192	187	005	041	141	094	RESP.
18	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.730, Brutti P. e altri	192	189	004	046	139	095	RESP.
19	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.734, Brutti P. e altri	179	173	004	032	137	087	RESP.
20	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.738, Brutti P. e altri	195	189	006	043	140	095	RESP.
21	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.745, Brutti P. e altri	190	186	008	041	137	094	RESP.
22	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.749, Brutti P. e altri	182	176	006	032	138	089	RESP.
23	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.756, Brutti P. e altri	180	176	006	031	139	089	RESP.
24	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.770, Donati e altri	185	180	007	030	143	091	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 3 Seduta N. 0442 del 16-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
25	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.778, Brutti P. e altri	196	193	006	046	141	097	RESP.
26	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.784, Brutti P. e altri	180	175	005	031	139	088	RESP.
27	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 18.5, Donati e altri	185	180	006	035	139	091	RESP.
28	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.799, Brutti P. e altri	188	183	005	041	137	092	RESP.
29	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.805, Brutti P. e altri	179	174	005	031	138	088	RESP.
30	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.807, Brutti P. e altri	185	181	006	031	144	091	RESP.
31	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.808, Brutti P. e altri	185	182	006	034	142	092	RESP.
32	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.814, Brutti P. e altri	191	185	006	039	140	093	RESP.
33	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.818, sost. id. em. 18.819, Brutti P. e altri; Brutti P. e altri	180	177	006	030	141	089	RESP.
34	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.820, Brutti P. e altri	196	191	005	045	141	096	RESP.
35	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.829, Brutti P. e altri	192	187	007	037	143	094	RESP.
36	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 18.851, Brutti P. e altri	185	181	005	034	142	091	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 4 Seduta N. 0442 del 16-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
37	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.853, Brutti P. e altri	190	187	004	045	138	094	RESP.
38	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 18.8, 18.9, Fabris e altri: Manzione e altri	192	189	005	046	138	095	RESP.
39	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.15, Pedrazzini e Moro	201	198	006	052	140	100	RESP.
40	NOM.	DDL n. 2175. Em. 18.856, Zanda	190	185	005	046	134	093	RESP.
41	NOM.	DDL n. 2175. Articolo 18	219	218	006	146	066	110	APPR.
42	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.705, Falomi e altri	176	174	005	031	138	088	RESP.
43	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.715, Falomi e altri	181	178	005	033	140	090	RESP.
44	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.724, Falomi e altri	187	183	006	035	142	092	RESP.
45	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.731, Falomi e altri	192	188	005	036	147	095	RESP.
46	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.754, Falomi e altri	182	175	005	033	137	088	RESP.
47	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.767, Falomi e altri	192	185	007	032	146	093	RESP.
48	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.770, Falomi e altri	183	180	005	030	145	091	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 5 Seduta N. 0442 del 16-07-2003

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
49	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.775, Falomi e altri	182	179	007	030	142	090	RESP.
50	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.792, Falomi e altri	190	188	008	036	144	095	RESP.
51	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.802, Falomi e altri	187	184	006	030	148	093	RESP.
52	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 19.822, Falomi e altri	184	182	008	032	142	092	RESP.
53	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.823, Falomi e altri	191	188	008	037	143	095	RESP.
54	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.827, Falomi e altri	186	185	008	036	141	093	RESP.
55	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.829, Falomi e altri	178	177	006	026	145	089	RESP.
56	NOM.	DDL n. 2175. Em. 19.833, Falomi e altri	191	189	008	039	142	095	RESP.
57	NOM.	DDL n. 2175. Prima parte em. 19.834, Falomi e altri	191	188	007	036	145	095	RESP.
58	NOM.	DDL n. 2175. Emm. 19.12 e 19.13,Fabris e altri; Dato e altri	192	188	006	040	142	095	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 1

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ACCIARINI MARIA.C							F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO				V	F	F	F	F	F	V		F	F		F	F	F	F	F	F		F
ANDREOTTI GIULIO						C	C		C	V	C						C	C	C	C	C	
ANGIUS GAVINO						F	F			V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA								F	V		F			F	F	F			F		F	
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C						C	V		C	C	C	C	C	C	F		F		
BAIO DOSSI EMANUELA	F	F	F	V	F	F			F		F	F			F		F	F		F	F	
BALBONI ALBERTO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	A	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARATELLA FABIO	F	F	F	V	F	F	F	F						F	F		A	F	F	F	F	F
BARELLI PAOLO			C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO																						
BASSO MARCELLO	F	F	F	V		F	F	F		V	F	F	F	F	F	F		F		F		
BASTIANONI STEFANO				V	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F	F	V	F	F																
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	V	C	C	C	C		V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI																						
BATTISTI ALESSANDRO																						
BEDIN TINO	F	F	F	V	F		F			V	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F
BERGAMO UGO	C		C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO																						
BIANCONI LAURA	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	V	C	C	C	C		V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 2

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	V			C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO				V														F			F	F
BONFIETTI DARIA	F	F	F	V																F		
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE				V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F		F	F	F	F				
BRUTTI PAOLO	F	F	F	V	F	F																
BUCCIERO ETTORE				V	C	C	C	C	A	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS	F		F				F		F	V	F	F									F	F
CADDEO ROSSANO		F	F	V	F		F	F		V						F						
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	V	C	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	A	C	C	V		C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALVI GUIDO		F			F																	
CAMBER GIULIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO			F	V		F	F	F		V											F	
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C		V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO										V	F	F	F		F		F			F		
CARRARA VALERIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C		C	A	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	F	F	F	V		F	F	F	F	V	F		F			F		F				
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO		F	F	V	F	F					F		F		F	F		F	F			
CENTARO ROBERTO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C						
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	V		C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F	F	F	V	F	F	F		F	V		F			F	F		F		F	F	F

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 3

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO		F	F	V			F		F	V	F	F			F					F		F
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	V	C	C			C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	V	C	C	C															
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C						C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORTIANA FIORELLO									F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
COVIELLO ROMUALDO				V		F	F	F	F	V		F										F
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI		F	F	V			F			V	F	F		F	F	F	F	F		F	F	
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)																						
D'AMICO NATALE																		F		F		
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V			F	F	F	F	F	F		F	F	F
DANIELI PAOLO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DATO CINZIA	F	F	A	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEBENEDETTI FRANCO							F	F	F	V	F											
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO				V		C	C	C	C	V	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 4

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
DEL TURCO OTTAVIANO	F	F	F	V		F	F	F														
DEMASI VINCENZO	C	C	C	V	C	F	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PETRIS LOREDANA																						
DE RIGO WALTER	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE ZULUETA CAYETANA		F		V						V						F						
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	V		F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
DINI LAMBERTO	P	P	P	P	P																	
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.				V			F	F	F	V	F	F	F	F			F				F	F
DONATI ANNA		F	F	V	F	F	F	F		V			F		F	F		F	F	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO	F		F	V																		
FALCIER LUCIANO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO				V		F				V			F									
FASOLINO GAETANO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	V	F	F	F	F		V		F	F		F			F	F	F	F	F
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO			F	V	F	F	F	F	F	V	F	F		F	F	F			F	F	F	F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C
FLAMMIA ANGELO		F		V	F	F	F		F	V		F	F	F		F	F	F				
FLORINO MICHELE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO												F			F	F	F	F	F	F	F	F
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
FORMISANO ANIELLO																						
FORTE MICHELE	A	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO						C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 5

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
GARRAFFA COSTANTINO			F	V	F	F																
GASBARRI MARIO	F	F	F	V	F	F																
GENTILE ANTONIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO				V	F	F				V												
GIOVANELLI FAUSTO	F			V						V												
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE			C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
GRUOSSO VITO	F	F	F	V	F	F	F	F		V	F							F	F		F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	C	A	A	V	C	C	C		C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBETTI FURIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO	F			V	F	F																
GUZZANTI PAOLO							C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE				V	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA				V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F		F	V	F		F	F	F	V	F	F	F	F	F			F		F		
IZZO COSIMO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C				C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS										V		A		A	A	A	A	A	A	A	A	A
LABELLARTE GERARDO										V	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURO SALVATORE			C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V												
LONGHI ALEANDRO		F	F	V	F	F																
MACONI LORIS GIUSEPPE	F					F			F	V					F	F	F	F				
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA						F			F	V	F	F	F	F	F			F	F	F	F	
MAGNALBO' LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 6

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MAINARDI GUIDO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI	F	F	F	V		F			F	V												
MALAN LUCIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA		F	F	V	F		F	F	F	V			F		F			F	F	F		F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA		F		V		F																
MANZIONE ROBERTO	F	F	F	V	F		F		F	V		F		F	F	F	F	F				
MARANO SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO LUIGI										V						F		F	F	F	F	
MARITATI ALBERTO	F	F		V	F	F	F	F	F	V			F		F	F	F	F	F	F	F	
MARTONE FRANCESCO		F	F	V	F		F	F		V											F	
MASCIONI GIUSEPPE		F	F	V	F	F			F	V		F	F	F	F	F	F	F	F			
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MEDURI RENATO		C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	A			V	A	A	A			V	A	A	A		A	A	A		A	A	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO		F	F	V	F		F	F		V	F						F	F				
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE						F					F											
MONTALBANO ACCURSIO						A				V										F		
MONTI CESARINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	V	F	F	F		F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTINO ESTERINO				V			F			V	F				F	F	F			F	F	
MORANDO ANTONIO ENRICO	F			V						V		F										
MORO FRANCESCO	C	C	C	V	C		C	C	A	V	C			C	C	C	C	C		C	C	
MORRA CARMELO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 7

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MUGNAI FRANCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	V	F		F	F	F	V									F	F		
NANIA DOMENICO							C	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NESSA PASQUALE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NIEDDU GIANNI	F	F	F	V	F	F	F	F		V	F	F	F	F	F				F	F		
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE							A	F	F	V	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA				V						V							F				F	
PAGLIARULO GIANFRANCO																						
PALOMBO MARIO	C	C	C	V		C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO	F			V		F	F	F	F	V	F		F	F	F	F	F		F			
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO							F			V												
PASSIGLI STEFANO																						
PASTORE ANDREA	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRIZZI RICCARDO		C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO							C	F	C	V	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C		C	C	C	C		C		C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	V	A	A	A	A	A	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PETRINI PIERLUIGI																					F	
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F	F		V	F	F	F	F	F	V	F											
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIATTI GIANCARLO	F	F	F	V			F	F	F	V	F	F	F				F		F	F	F	
PICCIONI LORENZO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA	F	F		V	F	F			F	V	F	F	F	F		F						

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 8

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
PIROVANO ETTORE			C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	V	F	F	F	F		V	F	F	F	F	F		F		F	F	F	
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO											C	C	C	C	C	C	C			A	C	C
RAGNO SALVATORE	C	C	C	V									C	C	C		C		C	C	C	
RIGHETTI FRANCO							F		F	V	F	F			F	F	F	F		F	F	
RIGONI ANDREA	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F			F					F	F	F
RIPAMONTI NATALE		F	F	V	F	F	F	F		V	F		F		F							
RIZZI ENRICO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	A	A		V			A		A	V								A		A	A	A
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C						C	C	C	C	C	C
ROTONDO ANTONIO	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V					F	F	F	F				
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	V	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SALERNO ROBERTO							C	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALINI ROCCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C
SCALERA GIUSEPPE																						
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V												
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO TOMMASO	F	F	F	V	F	F	F	F		V												
SOLIANI ALBERTINA					F	F			F	V	F	F	F		F	F	F		F	F	F	
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
STANISCI ROSA	F	F	F	V	F	F	F		F	V	F	F	F	F	F							

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 9

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	V	C	C	A	A			C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TESSITORE FULVIO	F	F	F	V	F		F	F	F	V	F		F	F	F	F	F		F			F
THALER HELGA				V	A	A	A	A	A	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	A	C	C	C	C	C						C
TOFANI ORESTE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOGNI LIVIO	F	F								V												
TOIA PATRIZIA				V	F	F	F	C								F	F					
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO							F			V	F							F				
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C						C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
TREU TIZIANO	F	F	F	V			F			V						F	F					
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO	F	F	F	V		F	F			V			F		F	F	F	F	F		F	
TURRONI SAURO						F		F		V								F				
ULIVI ROBERTO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE			F				F	F	F	V	F	F	F	F	F							
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	V	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VICINI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VILLONE MASSIMO		F		V													F					
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	V	F	F	F	F		V	F	F	F			F		F			F	F
VITALI WALTER	F	F	F	V	F	F																
VIVIANI LUIGI	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F		F	F	F	F		
VIZZINI CARLO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 10

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ZANCAN GIAMPAOLO		F	F	V	F					V												
ZANDA LUIGI ENRICO	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V	F					F		F	F	F	F	F
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	F	V	C	F			F	V	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZICCONE GUIDO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 10

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
ACCIARINI MARIA.C	F		F				F		F		F	F		F	F		F	F	C		F	F
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AMATO GIULIANO	F		F					F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	F	C		F	F
ANDREOTTI GIULIO	C	C	C	C	C	C		A	C	C	C	C	C	C		C	C	A	F	C	C	C
ANGIUS GAVINO	F		F																			
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA	F	F	F	F								F							F	F		F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C				F	C	C	C	C	C		C		C	C		F		C	
BAIO DOSSI EMANUELA		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C			
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BARATELLA FABIO	F			F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F		C			
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO																					F	F
BASSO MARCELLO																		F	C			
BASTIANONI STEFANO	F	F			F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	C			
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO																					F	
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI																		F				
BATTISTI ALESSANDRO																						
BEDIN TINO		F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F		F	F				
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BETTA MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO																						
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 11

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F	F									F	F									
BONFIETTI DARIA						F						F									F	
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRUNALE GIOVANNI				F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	C		F	F
BRUTTI PAOLO																						
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BUDIN MILOS	F					F	F		F	F		F				F	F		C			
CADDEO ROSSANO																					F	
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	C	A	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
CALVI GUIDO																						F
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAMBURSANO RENATO			F	F										F	F	F	F		C	F		F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
CARELLA FRANCESCO	F		F		F	F	F				F		F		F	F	F	F	F	F		
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C		C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C																		
CASTELLANI PIERLUIGI		F			F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO																				F		
CENTARO ROBERTO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C	C		F	C	C	C
CHINCARINI UMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO		F	F	F	F							F	F		F	F	F	F	C	F		F

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 12

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
CICCANTI AMEDEO		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COLETTI TOMMASO			F		F	F			F	F	F	F	F		F	F	F	F	C		F	
COLLINO GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO				C														C	F	C		C
COMPAGNA LUIGI		C	C	C	A	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CORTIANA FIORELLO	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	C			
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO		F	F															A	C			
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CREMA GIOVANNI			F		F				F			F		F			F		C			
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)																						
D'AMICO NATALE					F	F			F	F			F			F			C			
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	F	C	C	C
DATO CINZIA	F	F	F				F	F	F	F	A		A	F	F	F	F	F	C	F	F	F
DEBENEDETTI FRANCO								F		F			F		F	F			C	F		F
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 13

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
DEL TURCO OTTAVIANO				F						F		F		F	F	F	F					
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE PETRIS LOREDANA																						
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE ZULUETA CAYETANA								F	F	F		F						F				
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	C	F	F	F
DINI LAMBERTO																						
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.	F		F		F					F			F			F	F		C			
DONATI ANNA			F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F		F	C	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
FABRIS MAURO																						
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FALOMI ANTONIO																						
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FASSONE ELVIO				F	F	F	F	F							F	F	F		C	F		
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F												F	F	F	F	F	C	F		F
FIRRARELLO GIUSEPPE	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			
FLAMMIA ANGELO																					F	F
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	F	F	F	F			F		F	F	F	F		F	F			F	C			
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FORMISANO ANIELLO		F														F	F	F	C			
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FRANCO PAOLO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FRANCO VITTORIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 14

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
GARRAFFA COSTANTINO															F					F	F	F
GASBARRI MARIO					F										F				C			F
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIARETTA PAOLO					F														C			
GIOVANELLI FAUSTO																						
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRUOSSO VITO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C			
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUBERT RENZO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	F	C	C	C
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
GUERZONI LUCIANO																						F
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F		C	C
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F				F	F		F	F	F			F	F		F	F	F	C	F	F	
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
KOFLER ALOIS	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A		A	A	A	A
LABELLARTE GERARDO	F	F	F	F	F							F	F			F	F	F	C		F	
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LIGUORI ETTORE		F	F		F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
LONGHI ALEANDRO													F			F			C		F	F
MACONI LORIS GIUSEPPE																					F	F
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F			F			F	F		F										
MAGNALBO' LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 15

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MALABARBA LUIGI																						
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANCINO NICOLA	F		F	F	F	F				F		F			F		F		F	F	F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANZELLA ANDREA																						
MANZIONE ROBERTO												F			F		F			F		
MARANO SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO LUIGI						F	F	F				F				F		F	C	F		
MARITATI ALBERTO		F	F				F	F	F			F	F	F	F	F	F		C			F
MARTONE FRANCESCO						F													C			
MASCIONI GIUSEPPE			F				F								F	F						
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MEDURI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MELELEO SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MICHELINI RENZO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A		A	A	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MODICA LUCIANO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F									
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE			F																C			F
MONTALBANO ACCURSIO					F	F						F			F							
MONTI CESARINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MONTICONE ALBERTO			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MONTINO ESTERINO		F	F							F				F	F	F	F	F	C			
MORANDO ANTONIO ENRICO						F																
MORO FRANCESCO				C	C	C		C	C	C	C	C	A	F		C			F	C	C	
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 16

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																				
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO			F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	C			
NANIA DOMENICO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
NIEDDU GIANNI				F				F									F	F	C			
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE	F	F	A	F	F						F	F										
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA																			C			
PAGLIARULO GIANFRANCO							F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	C	F	F	F
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PASCARELLA GAETANO			F	F		F														F		F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO		F	F	F													F	F	C			
PASSIGLI STEFANO	F	F																				
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	F	C		C
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PELLICINI PIERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C		F	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C					C		C		C	C	C		C	C	C	F	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PETRINI PIERLUIGI			F					F									F	F	C			
PETRUCCIOLI CLAUDIO			F	F		F	F			F		F	F	F	F	F		F	C			
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIATTI GIANCARLO	F						F			F				F			F		C			
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PILONI ORNELLA														F	F	F	F		C			

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 17

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																				
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F		F		F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	C			
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	F	C
RAGNO SALVATORE					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RIGHETTI FRANCO													F						C			
RIGONI ANDREA	F	F		F	F	F	F				F				F		F	F	C			
RIPAMONTI NATALE														F				F	C			
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C												
ROTONDO ANTONIO																				F	F	F
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SALERNO ROBERTO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C	C
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	M	M	M
SCALERA GIUSEPPE																					F	F
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C																		C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO																				C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO TOMMASO												F	F	F	F	F	F					
SOLIANI ALBERTINA	F									F		F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C		C
STANISCI ROSA													F	F			F	F	C			F

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 18

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TESSITORE FULVIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	C	F	F	F
THALER HELGA	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TOGNI LIVIO																F	F					
TOIA PATRIZIA			F			F					F	F							C			
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C
TONINI GIORGIO						F			F		F								C		F	
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TREU TIZIANO			F		F	F					F					F	F	F	C			
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TURCI LANFRANCO			F															F	C	F		
TURRONI SAURO			F			F							F	F			F		C			
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE			F		F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F		C			
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
VICINI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VILLONE MASSIMO		F																			F	
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F		F	F	F	F		F	A	F	F	F	F	F	F	F		F	C	F	F	
VITALI WALTER																						
VIVIANI LUIGI				F		F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	C	F	F	
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 19

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																				
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
ZANCAN GIAMPAOLO																						
ZANDA LUIGI ENRICO		F	F			F				F	F	F	F			F	F		C	F		F
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	F	F	F	F					F	F					F		C	F		
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 19

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 58													
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58
ACCIARINI MARIA.C														
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO														
ANDREOTTI GIULIO	C	C	A		C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
ANGIUS GAVINO														
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA		F						F	F	F	F	F	F	
AZZOLLINI ANTONIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA		F	F	F	F	F	F			F		F		F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
BARATELLA FABIO									F					
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	
BASSO MARCELLO														
BASTIANONI STEFANO											F	F	F	F
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO														
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI														
BATTISTI ALESSANDRO	F					F								
BEDIN TINO														
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 20

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 58													
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	C		C	C		A	C	C	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
BONFIETTI DARIA	F									F		F		F
BONGIORNO GIUSEPPE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRUNALE GIOVANNI		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUTTI PAOLO														
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS	F													F
CADDEO ROSSANO	C	F		F										
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	C		C	C	A	A	C	C	C	A	C	A	C	C
CALVI GUIDO	F						F		F	F		F		
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO														
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASTAGNETTI GUGLIELMO						C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	F		F	F	F	F	F	F				F		F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO														
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHINCARINI UMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CHIUSOLI FRANCO	F		F			F	F	F	F	F	F	F	F	

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 14

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
GARRAFFA COSTANTINO															F					F	F	F
GASBARRI MARIO					F										F				C			F
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIARETTA PAOLO					F														C			
GIOVANELLI FAUSTO																						
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRUOSSO VITO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C			
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUBERT RENZO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	F	C	C	C
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
GUERZONI LUCIANO																						F
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F		C	C
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F				F	F		F	F	F			F	F		F	F	F	C	F	F	
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
KOFLER ALOIS	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A		A	A	A	A
LABELLARTE GERARDO	F	F	F	F	F							F	F			F	F	F	C		F	
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LIGUORI ETTORE		F	F		F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
LONGHI ALEANDRO													F			F			C		F	F
MACONI LORIS GIUSEPPE																					F	F
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F			F			F	F		F										
MAGNALBO' LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 21

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 58													
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO		F	F	F						F		F	F	F
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C		C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORTIANA FIORELLO			F	F	F	F	F	F		F	F			
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO			F		F		F							
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	F	F			F				F					F
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F
D'AMICO NATALE														
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DATO CINZIA	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
DEBENEDETTI FRANCO	F					F		F		F		F	F	F
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 22

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 58													
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58
DEL TURCO OTTAVIANO														
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PETRIS LOREDANA					F				F	F	F	F	F	F
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE ZULUETA CAYETANA									F		F		F	
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F													
DINI LAMBERTO														
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.												F		
DONATI ANNA	F	F	F	F						F	F	F	F	
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO									F	F		F	F	
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO											F			
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO						F		F	F	F	F		F	
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO														
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
FLAMMIA ANGELO	F	F	F	F										
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO														
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMISANO ANIELLO			F	F	F	F	F	F	F					
FORTE MICHELE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 23

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 58													
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58
GARRAFFA COSTANTINO		F	F	F					F					F
GASBARRI MARIO														
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO														
GIOVANELLI FAUSTO														
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRUOSSO VITO	F													
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F							
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO		F	F						F		F			F
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
LABELLARTE GERARDO														
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F
LONGHI ALEANDRO						F	F	F					F	
MACONI LORIS GIUSEPPE	F													
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA		F	F	F		F	F			F		F	F	F
MAGNALBO' LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 24

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 58													
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI														
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA	F	F	F		F	F	F	F				F	F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA														
MANZIONE ROBERTO	F				F	F	F	F	F	F		F	F	F
MARANO SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARINO LUIGI	F					F	F	F	F	F		F	F	F
MARITATI ALBERTO	F	F	F											
MARTONE FRANCESCO														
MASCIONI GIUSEPPE			F									A	F	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MEDURI RENATO														
MELELEO SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO														
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	F		A	F										
MONTALBANO ACCURSIO		F												
MONTI CESARINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTINO ESTERINO														
MORANDO ANTONIO ENRICO														
MORO FRANCESCO			C	C	C		C	C	A	C	C	C	C	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 25

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 58													
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO						F	F	F	F	F	F	F	F	F
NANIA DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C							
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NIEDDU GIANNI														
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
OCCHETTO ACHILLE														
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA														
PAGLIARULO GIANFRANCO	F		F	F		F		F		F		F	F	F
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO		F	F											
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO	F					F		F	F	F	F	F		
PASSIGLI STEFANO														
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C		C	C	F		C	C	C	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PETRINI PIERLUIGI			F		F	F		F	F	F			F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO														
PIANETTA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIATTI GIANCARLO														
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA	F													

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 26

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 58													
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO											F	F	F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGHETTI FRANCO										F				
RIGONI ANDREA														
RIPAMONTI NATALE														
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RONCONI MAURIZIO														
ROTONDO ANTONIO	F													
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SCALERA GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO TOMMASO									F	F	F	F	F	F
SOLIANI ALBERTINA	F	F	F	F		F				F		F	F	F
SPECCHIA GIUSEPPE	C		C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C
STANISCI ROSA		F	F		F		F	F	F	F				F

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 27

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 58													
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TESSITORE FULVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
THALER HELGA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
TIRELLI FRANCESCO	C	F	C	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOGNI LIVIO					F				F					
TOIA PATRIZIA		F												
TOMASSINI ANTONIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO					F				F	F		F	F	F
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO					F	F				F			F	
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO		F		F		F								
TURRONI SAURO														
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE								F		F				F
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F					
VICINI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VILLONE MASSIMO														
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VITALI WALTER														
VIVIANI LUIGI				F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
VIZZINI CARLO	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0442 del 16-07-2003 Pagina 28

Totale votazioni 58

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 58													
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58
ZANCAN GIAMPAOLO														
ZANDA LUIGI ENRICO					F			F	F			F	F	F
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Dep. STUCCHI Giacomo

Norme in materia di reati elettorali (2414)

(presentato in data **16/07/03**)

Derivante da stralcio art. 2,3 del DDL C.1619

C.1619-BIS approvato in testo unificato dalla Camera dei Deputati (TU con C.2451, C.2676)

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. MARINI Cesare, CASILLO Tommaso, MANIERI Maria Rosaria, RONCONI Maurizio, BONATESTA Michele, MEDURI Renato, BONGIORNO Giuseppe, COVIELLO Romualdo, PIATTI Giancarlo, STANISCI Rosa, NIEDDU Gianni, IOVENE Antonio, BASSO Marcello, GRUOSSO Vito, VERALDI Donato Tommaso, MANZIONE Roberto, LAURIA Michele, FILIPPELLI Nicodemo Francesco, GENTILE Antonio, NOCCO Giuseppe Onorato Benito, IZZO Cosimo, FASOLINO Gaetano, MORRA Carmelo, MINARDO Riccardo, PICCIONI Lorenzo, TREMATERRA Gino, MAFFIOLI Graziano, DANZI Corrado, COMPAGNA Luigi, ZICCONE Guido, BEVILACQUA Francesco, DEMASI Vincenzo, COZZOLINO Carmine, D'ANDREA Giampaolo Vittorio, MONTAGNINO Antonio Michele, MURINEDDU Giovanni Pietro, D'IPPOLITO Ida

Definizione concordata dei carichi di ruolo pregressi INPS per l'agricoltura (2412)

(presentato in data **16/07/03**)

Sen. MARINO Luigi, MUZIO Angelo, PAGLIARULO Gianfranco

Istituzione di un nuovo meccanismo di controllo dei prezzi delle tariffe essenziali (2413)

(presentato in data **16/07/03**)

Sen. MINARDO Riccardo

Delega al Governo in materia di aiuti di Stato destinati a coprire i costi relativi alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei capi di bestiame morti (2415)

(presentato in data **16/07/03**)

Disegni di legge, assegnazione

In sede deliberante

3ª Commissione permanente Aff. esteri
Partecipazione finanziaria italiana al primo aumento di capitale della Interamerican Investment Corporation, nonchè alla ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo, del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo e dell'Asem trust fund (2391)
previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 5º Bilancio, 9º Agricoltura
C.3519 approvato dalla Camera dei Deputati;
(assegnato in data **16/07/03**)

6ª Commissione permanente Finanze
Sen. GUERZONI Luciano ed altri
Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di guerra (129-377-1319-B)
previ pareri delle Commissioni 1º Aff. cost., 5º Bilancio
S.129 approvato in testo unificato da 6º Finanze (TU con S.377, S.1319); C.3094 approvato con modificazioni da 11º Lavoro (assorbe C.806, C.820, C.1605, C.1960);
(assegnato in data **16/07/03**)

Disegni di legge, nuova assegnazione

2ª Commissione permanente Giustizia

in sede deliberante
Dep. GRIGNAFFINI Giovanna ed altri
Disposizioni a tutela degli animali (1930)
fermi restando i pareri già richiesti
C.432 approvato in testo unificato dalla Camera dei Deputati (TU con C.1222, C.2467, C.2610);
Già assegnato, in sede referente, alla 2ª Commissione permanente (Giustizia); precedentemente deferito in sede deliberante, alla 2ª Commissione permanente (Giustizia)
(assegnato in data **16/07/03**)

7ª Commissione permanente Pubb. istruz.

in sede deliberante
Sen. GRECO Mario ed altri
Disposizioni per la ricostruzione del teatro «Petruzzelli» di Bari (570)
fermi restando i pareri già richiesti
Già assegnato, in sede referente, alla 7ª Commissione permanente (Pubb. istruz.)
(assegnato in data **16/07/03**)

7ª Commissione permanente Pubb. istruz.

in sede deliberante
Costituzione della «Fondazione lirico – sinfonica Petruzzelli», con sede in Bari, nonche' disposizioni in materia di pubblici spettacoli (2020)
fermi restando i pareri già richiesti
Già assegnato, in sede referente, alla 7ª Commissione permanente (Pubb. istruz.)
(assegnato in data **16/07/03**)

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro delle politiche agricole e forestali, con lettera in data 10 luglio 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 46, comma 5, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di modifica della relazione per l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per gli investimenti del Ministero delle politiche agricole e forestali (n. 257).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 9ª Commissione permanente, che dovrà esprimere il proprio parere entro il 5 agosto 2003. La 5ª Commissione permanente potrà formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito, in tempo utile affinché questa possa esprimere il parere entro il termine assegnato.

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con lettera in data 14 luglio 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2003 (n. 258).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 7ª Commissione permanente, che dovrà esprimere il proprio parere entro il 15 agosto 2003. La 5ª Commissione permanente potrà formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito, in tempo utile affinché questa possa esprimere il parere entro il termine assegnato.

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro della giustizia, con lettera in data 11 luglio 2003, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 22 giugno 2000, n. 193, la prima relazione sullo svolgimento da parte dei detenuti di atti-

vità lavorative o di corsi di formazione professionale per qualifiche richieste da esigenze territoriali, relativa all'anno 2002 *(Doc.* CXCIV, n. 1).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2ª e alla 11ª Commissione permanente.

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, con lettera in data 9 luglio 2003, ha inviato, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la comunicazione concernente la nomina del Consiglio direttivo dell'Ente parco nazionale del Gargano (n. 73).

Tale comunicazione è stata trasmessa, per competenza, alla 13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni culturali).

Consigli regionali, trasmissione di voti

Sono pervenuti al Senato due voti della regione Emilia Romagna:

risoluzione per impegnare la Giunta a far pressione sul Governo, in concorso con l'Unione Europea, perché agisca per il rispetto dei diritti umani a Cuba (n. 91). Tale voto è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 138, comma 1, del Regolamento, alla 3ª Commissione permanente;

risoluzione per l'elaborazione di una Costituzione federale europea da approvare con un referendum in occasione delle elezioni europee del 2004 (n. 92). Tale voto è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 138, comma 1, del Regolamento, alla 1ª, alla 3ª Commissione permanente e alla Giunta per gli affari delle Comunità europee.

Petizioni, annunzio

Sono state presentate le seguenti petizioni:

il signor Franco Fascetti, di Roma, chiede l'adozione di particolari forme di tutela per i conduttori di immobili appartenenti ad enti privatizzati e soggetti a processi di dismissione (Petizione n. 566);

il signor Carmelo Lentino, di Palmi (Reggio Calabria), chiede l'adozione di provvedimenti a favore delle politiche giovanili e, in particolare, l'istituzione di un Consiglio nazionale dei giovani (Petizione n. 567);

il signor Benito Delia, di Messina, chiede l'adozione di provvedimenti atti a promuovere l'educazione e la sicurezza stradale (Petizione n. 568).

Tali petizioni, a norma del Regolamento, sono state trasmesse alle Commissioni competenti.

Mozioni

CAVALLARO, BATTAGLIA Giovanni, BATTISTI, BEDIN, BONFIETTI, BATTAFARANO, CALVI, CREMA, DATO, DENTAMARO, DE PETRIS, DE ZULUETA, FASSONE, GUERZONI, IOVENE, LONGHI, MALABARBA, MARINI, MARINO, MARITATI, MARTONE, MONTICONE, SODANO Tommaso, TONINI, TREU, VERALDI, VIVIANI. – Il Senato,

premesso che:

l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale è sempre più rivolta alle condizioni di trattamento dei prigionieri catturati nel corso dell'operazione «Enduring Freedom» ed attualmente detenuti nel «Camp X-Ray» nella base navale di Guantanamo, nell'isola di Cuba;

che l'Amministrazione americana, ritenendo tali prigionieri «enemy combatants», nega nei loro confronti l'applicazione delle Convenzioni internazionali in tema di trattamento dei prigioneri di guerra e sottopone gli stessi a durissime condizioni di prigionia;

che tali condizioni sono state descritte in numerosi *reportage* di stampa, apparsi anche in Italia (cfr. «La Repubblica» del 13 luglio 2003);

che alle inumane condizioni di prigionia si aggiunge anche la possibilità, ventilata da settori dell'Amministrazione U.S.A., di ricorrere a «processi» ai detenuti completamente difformi dagli *standard* accettati negli ordinamenti liberal-democratici – ai quali senza ombra di dubbio appartiene lo stesso ordinamento degli Stati Uniti d'America – tra i quali si segnala: l'impossibilità di accedere al fascicolo dell'accusa, l'esclusione della pubblicità del dibattimento, la registrazione dei colloqui tra imputati e difensori, la non appellabilità della condanna;

che tali deviazioni dai principi che reggono gli ordinamenti ispirati al principio dello Stato di diritto ha suscitato la preoccupazione e la critica di un'istituzione autorevole e sicuramente non accusabile di spirito antiamericano quale è l' «American Bar Association» (ABA), nella sua Raccomandazione alla Camera dei Rappresentanti del 10 febbraio 2003;

che anche l'Unione delle Camere Penali italiane ha espresso la propria preoccupazione (comunicato stampa del 14 luglio 2003) in ordine al rispetto dei diritti umani – e tra questi del diritto alla difesa – all'interno della base di Guantanamo;

che il rispetto dei diritti fondamentali degli individui – ancorché responsabili dei crimini più efferati – costituisce una pre-condizione basilare della liberal-democrazia, testimoniata dalle molteplici Convenzioni internazionali e dallo stesso diritto internazionale consuetudinario, nelle sue attuali tendenze;

che gli stessi Stati Uniti d'America hanno sottoscritto le più importanti Convenzioni internazionali in materia di diritti dell'uomo e la stessa giurisprudenza costituzionale americana ha fissato dei luminosi punti fermi sulla non comprimibilità, oltre certi limiti, dei diritti dell'uomo («war power cannot be invoked as a talismanic incantation... Even the

war power does not remove constitutional limitations safeguarding essential liberties». Così, tra le altre, United States v. Robel, 398, U.S. 258, 264 (1967);

che tra i diritti fondamentali incomprimibili si staglia quello di difesa, il quale costituisce lo strumento essenziale per la salvaguardia degli altri, e che non può essere degradato oltre certi limiti, pena la trasformazione dello stesso «processo» in una mera procedura amministrativa discrezionalmente gestita dal potere esecutivo;

che è proprio la comunanza di valori e di principi tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America – dato indiscutibile e certo – ad imporre, in spirito di fraterna amicizia e leale collaborazione, l'attivazione del Governo italiano presso l'Amministrazione degli Stati Uniti d'America affinchè questa si avveda dei gravi pericoli insiti nel proprio comportamento, in grado di costituire un precedente per altri Paesi,

impegna il Governo ad adottare ogni iniziativa utile, in sede di rapporti bilaterali Italia-U.S.A. ed in sede di organizzazioni internazionali, affinché ai prigionieri della base di Guantanamo siano assicurati i diritti fondamentali assicurati dalle Convenzioni internazionali ed in specie il diritto di difendersi adeguatamente dalle accuse loro mosse.

(1-00183)

Interpellanze

GUERZONI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e degli affari esteri.* – Posto che:

il 28/11/02 l'ingegnere Mohammed Al Sahri, cittadino siriano già rifugiato in Iraq, insieme alla moglie ed ai quattro figli in tenera età, in transito da Milano (Malpensa) per il Marocco, proveniente da Amman, dopo essere stato trattenuto per alcuni giorni, insieme ai famigliari veniva respinto in Siria nonostante che in quel Paese pendesse sulla sua testa una condanna a morte, è ciò in grave violazione di convenzioni e trattati internazionali sottoscritti dall'Italia, oltre che dell'art. 10 della Costituzione e della stessa legge n. 189/2002 (Bossi-Fini);

a seguito di questo grave errore, mai chiarito a sufficienza anche rispetto alle responsabilità, l'ing. Al Sahri risulterebbe essere stato imprigionato e sottoposto a torture, mentre la sua famiglia sarebbe stata sottoposta a ferrea sorveglianza,

si chiede di sapere:

quali passi abbia compiuto il Governo italiano presso il Governo siriano affinchè all'ing. Al Sahri ed alla sua famiglia sia riservato un trattamento umano ed improntato a giustizia;

se non si ritenga doveroso, anche a parziale riparazione del grave errore compiuto, ospitare in Italia, con lo *status* di rifugiati, la moglie ed i quattro figli minorenni dell'ing. Al Sahri;

se, anche con riferimento al procedimento contro l'Italia, attivato presso la Corte di Strasburgo e che ha avuto origine dal vergognoso re-

spingimento in Siria della famiglia Al Sahri, non si ritenga necessario, da parte del Governo, procedere con urgenza a proporre modifiche alle norme in materia di diritto di asilo contenute nella legge n. 189/2002 e presentare in Parlamento un disegno di legge organico sulla materia affinché anche l'Italia, unico Paese europeo ad esserne ancora privo, si doti di una normativa adeguata sul diritto di asilo.

(2-00415)

GUERZONI. – *Al Ministro dell'interno.* – Posto che tra il 17 e il 21 giugno 2003 l'apposita Commissione avrebbe negato a 174 cittadini pakistani, ospiti del Centro di accoglienza di Bari Palese, lo *status* di rifugiato da loro richiesto;

si interpella il Ministro dell'interno per sapere se corrisponda a verità che:

i suddetti cittadini pakistani siano stati sottoposti ad identificazione, addirittura ricorrendo alla collaborazione del Consolato pakistano, prima ancora dell'avvio della procedura connessa con la loro richiesta, e privati della libertà con trattamento forzoso presso il Centro suddetto, salvo che per 80 trasferiti da Bari ai Centri di permanenza temporanea di Roma e Milano;

i 40 pakistani trasferiti al Centro di permanenza temporanea di Roma siano ancora trattenuti nel Centro di permanenza temporanea stesso nonostante abbiano presentato ricorso contro la decisione di diniego dell'asilo, mentre i 40 trasferiti al Centro di permanenza temporanea di Milano addirittura siano stati espulsi ancor prima della decisione del giudice sul loro ricorso, rendendo così inapplicabile una eventuale sentenza a loro favorevole e, nel frattempo, parte dei pakistani restati a Bari siano stati trasferiti, per esservi ancora trattenuti, nei Centri di permanenza temporanea di Lecce e Roma;

si chiede inoltre di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno dar luogo ad una inchiesta volta a definire le gravi responsabilità di chi ha deciso le espulsioni ed ha privato cittadini stranieri richiedenti asilo della libertà e delle garanzie di giustizia assicurate a chi chiede asilo dai trattati e dalle convenzioni internazionali sottoscritti dall'Italia, oltre che dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria;

quali iniziative urgenti si intenda adottare per evitare il ripetersi, purtroppo assai frequente, di violazioni di procedure e norme di legge ai danni di cittadini stranieri giunti in Italia e richiedenti asilo.

(2-00416)

Interrogazioni

MONTALBANO, BRUTTI Paolo, DONATI, VERALDI, FABRIS, VISERTA COSTANTINI, GARAFFA, BATTAGLIA Giovanni, ROTONDO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'eco-*

nomia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti. – Premesso che, a quanto consta agli interroganti:

in data 15.07.03, nell'ambito dell'operazione «Robin Hood», i carabinieri del NOE hanno proceduto alla notifica di tre ordini di custodia cautelare in carcere, con l'accusa di turbativa d'asta aggravata, nei confronti di Giuseppe Serra, funzionario del Compartimento ANAS di Milano, Luigi Sordi, titolare dell'impresa CIC (Compagnia Italiana Costruzioni) e di Fabio Mangini, consulente della Direzione Generale dell'ANAS;

l'ipotesi di accusa è di aver pianificato una gara d'appalto «su misura» per la CIC attraverso capitolati d'appalto così strumentalmente circostanziati da rendere, se non impossibile, quanto meno ardua la partecipazione di imprese non «controllabili»;

nell'ordinanza dei magistrati inquirenti si fa riferimento alla pubblicazione di un bando di gara per un solo giorno su un giornale, «Il Corriere del Verbano», a diffusione sub-provinciale e non particolarmente diffuso, nonché alla sollecitazione per la partecipazione alla gara di imprese compiacenti;

della CIC possiede tuttora alcune quote societarie Fabio Mangini, che della stessa è stato amministratore delegato fino al 19.03.2002;

a carico dello stesso si ipotizza un ruolo di interfaccia fra i vertici ANAS coinvolti e la CIC, al fine di agevolare una gara d'appalto di 9 miliardi di vecchie lire per il rifacimento della galleria di Maccagno sulla strada statale n. 394;

in cambio di queste presunte agevolazioni alla CIC Mangini avrebbe dovuto spendere i suoi «buoni uffici» per agevolare trasferimenti in compartimenti più agevoli di alcuni funzionari dell'ANAS coinvolti;

questo ruolo sarebbe derivato al Mangini in ragione del suo incarico di consulente alla Direzione Generale dell'ANAS, con ufficio a Roma e contratto di 6.600 euro al mese, e contestualmente dall'essere collaboratore e segretario del dott. Giuseppe Bonomi, componente del Consiglio d'amministrazione dell'ANAS con delega ai compartimenti del Nord Italia e attuale presidente della compagnia di bandiera Alitalia;

lo stesso Bonomi, che ha ricevuto un avviso di garanzia nell'attuale inchiesta, ha subito anche la perquisizione del proprio ufficio romano dell'ANAS;

considerato che:

la designazione al Consiglio d'amministrazione dell'ANAS e alla presidenza dell'Alitalia di Bonomi è stata salutata come un momento di rinnovamento e come rispondente a criteri di trasparenza e salvaguardia di legalità;

lo stesso Bonomi trova lineare e priva di qualsiasi controindicazione la scelta di un collaboratore come Mangini, che nello stesso tempo è socio di una società di costruzioni come la CIC, che fa affari con l'ANAS, e consulente della direzione centrale dello stesso ente;

l'attuale presidente dell'Alitalia annovera nel suo *curriculum vitae* fra gli altri incarichi una gestione della SEA, Società di gestione degli ae-

roporti di Milano, che è stata caratterizzata da risultati non particolarmente brillanti, a partire dalla disastrosa Joint-Venture Sud-americana di Sea Argentina,

si chiede di sapere:

se non si ritenga di assumere tempestivi provvedimenti al fine di risolvere ogni e qualsivoglia tipo di rapporto di Mangini con l'ANAS ed eventualmente con l'Alitalia;

se non si ritenga, da parte del Governo, di dover evitare il cumulo di così rilevanti e delicate funzioni in capo al dott. Bonomi;

se, in considerazione degli avvenimenti che hanno negativamente caratterizzato il compartimento dell'ANAS della Lombardia, e alla luce degli ipotizzati coinvolgimenti, non si ritenga di intervenire per procedere alla revoca al dott. Bonomi dell'incarico di responsabile dei compartimenti per l'Italia del Nord nel Consiglio d'amministrazione dell'ANAS;

se, in considerazione dei precedenti all'ANAS e alla SEA, la presenza del dott. Bonomi ai vertici della compagnia di bandiera, accompagnato anche lì dal collaboratore Mangini, non suggerisca una riconsiderazione delle scelte fatte per il vertice della stessa, anche in ragione della particolare esigenza di rilancio di cui la stessa a bisogno.

(3-01172)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

BUCCIERO. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso che:

presso la Questura di Cagliari l'endemica carenza di personale e mezzi della Polizia di Stato crea una crescente difficoltà in tutti i settori di attività della polizia (ordine pubblico, vigilanza di obiettivi sensibili, tutela delle personalità, seggi elettorali, ecc) e che, per sopperire a tale situazione, spesso il personale di altri uffici operativi ed amministrativi (rilascio passaporti, licenze, autorizzazioni di polizia) è stato distolto ed applicato a servizi esterni;

la necessità di sottrarre personale agli uffici determina peraltro un accumulo di lavoro e un protrarsi dei tempi di istruzione delle pratiche, a grave discapito dell'efficienza amministrativa;

il personale quasi quotidianamente è sottoposto a pesanti turni di servizio, che in alcune occasioni (ad esempio l'incontro calcistico del 07.06.03 tra Cagliari e Catania, durante il quale 25 poliziotti sono stati impegnati per 16 ore continuative, e precisamente dalle 8.00 di mattina alle 24.00 della sera) hanno sfiorato il limite della sopportabilità fisica, causando così segni di cedimento e grave fatica negli uomini impiegati;

numerosi sono stati i solleciti rivolti dalla Segreteria Provinciale del S.I.A.P. (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia), volti ad ottenere delle risposte concrete a questa situazione così drammatica;

la stessa corresponsione delle indennità accessorie e dello straordinario viene riconosciuta con notevole ritardo rispetto al dovuto, comportando così gravi disagi soprattutto nel personale con famiglia monoreddito;

a fronte di tali disagi, in luogo di mostrare quel minimo di elasticità e tolleranza atto a non esasperare le tensioni, si utilizza invece il ricorso al regolamento di disciplina, tra l'altro interpretato in modo restrittivo,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo – accertate le predette condizioni di assoluto disagio e carenza di uomini e mezzi, che si ripercuotono in maniera negativa anche sul fronte della sicurezza e dell'ordine pubblico – non ritenga improcrastinabile una rivisitazione delle dotazioni organiche della Questura di Cagliari e dei commissariati sezionali e distaccati provinciali, che consenta agli operatori di pubblica sicurezza di svolgere il prezioso compito loro assegnato in maniera adeguata e consona alle loro funzioni.

(4-04983)

FABRIS, BRUTTI Paolo, DONATI. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

come risulta da notizie ampiamente riportare dalla stampa, la Procura della Repubblica di Milano, nell'ambito di una inchiesta sulle attività dell'ANAS, ha notificato ordini di custodia cautelare in carcere al dirigente amministrativo dell'ANAS del compartimento di Milano, Giuseppe Serra, ad un consulente della Direzione Generale di Roma, Fabio Mangini, e all'imprenditore varesino Luigi Sordi;

le ipotesi di reato per le quali sono stati notificati gli ordini di custodia cautelare è di turbativa d'asta aggravata, ed i fatti contestati risalgono al 2002 e riguardano una gara d'appalto, la cosiddetta «Gara di Maccagno», relativa al rifacimento di una galleria danneggiata sulla strada statale n. 394 in provincia di Varese;

secondo l'accusa, il bando di gara sarebbe stato indetto con caratteristiche tali da prefigurare la sua preventiva aggiudicazione alla ditta CIC di Luigi Sordi;

nell'ambito di tale inchiesta è stato recapitato un avviso di garanzia a Giuseppe Bonomi, attuale Presidente di Alitalia, nella sua veste di consigliere di amministrazione dell'ANAS designato in quota alla Lega Nord;

questa inchiesta fa seguito ad altre inchieste che nei mesi scorsi hanno portato al coinvolgimento di dirigenti e dipendenti dell'ANAS;

considerato che:

con ordine di servizio n. 20 del 7 maggio 2002, a firma dell'Amministratore dell'ANAS, è stata disposta una sorta di settorializzazione nelle competenze dell'Azienda, con la specifica assegnazione ad alcuni Consiglieri d'Amministrazione di un «mandato di sovrintendenza ad aree con funzioni di coordinamento, monitoraggio e riferimento» sulle problematiche inerenti alcune aree geografiche del Paese, come la Lombardia ed il nord-est o il nord-ovest, instaurando di fatto una suddivisione di competenze su base territoriale che rischia di dar luogo a vere e proprie «aree di influenza politica»;

in tale contesto il consigliere preposto «presiede, d'intesa con il Coordinatore Generale, ai contatti e rapporti con gli Enti regionali, comu-

nali e con altri Enti territoriali e con istituzioni ed organizzazioni pubbliche e private operanti nell'ambito territoriale di riferimento; raccorda (previa intesa con il Coordinatore Generale) i processi di programmazione e di pianificazione inerenti la viabilità dell'area territoriale di riferimento; verifica l'attuazione delle delibere del Consiglio di amministrazione dell'ANAS relative ai piani, programmi, progetti ed esecuzioni di opere e lavori incidenti sull'area di riferimento»;

l'interrogante chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non intendano porre in essere tutte le azioni di propria competenza nei confronti dell'ANAS al fine di individuare forme di controllo e decisionali a più livelli che garantiscano, prevedendo una responsabilità multipla e quindi non in capo a un solo soggetto, la trasparenza del procedimento di indizione e di assegnazione delle gare di appalto; ciò anche in considerazione del fatto che, pur essendo l'ANAS una società per azioni con ampi poteri organizzativi, amministrativi e gestionali, beneficia per le proprie attività istituzionali di ingenti stanziamenti da parte dello Stato;

se il Governo non intenda esercitare la propria funzione di indirizzo e controllo nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS affinché venga soppresso l'ordine di servizio citato in premessa e sia imposta una applicazione puntuale del codice etico emanato dall'ANAS e relativo al corretto comportamento dei propri dipendenti e quadri;

se i Ministri in indirizzo non intendano promuovere le opportune iniziative per eliminare le radici strutturali, organizzative, procedurali, regolamentari e le carenze di trasparenza e vigilanza che consentono il continuo verificarsi di comportamenti illeciti, nell'ambito dello svolgimento delle proprie competenze, da parte dell'ANAS.

(4-04984)

GASBARRI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

nella consultazione elettorale del 25/26 maggio 2003 per il rinnovo dell'Amministrazione provinciale di Roma si è evidenziato con particolare ampiezza il fenomeno dei «rappresentanti di lista» trasferiti da un collegio elettorale all'altro; il fatto ha creato sconcerto tra i cittadini, spesso sconfinando in vera e propria diffidenza sulla regolarità del voto;

in questa occasione, infatti, a differenza che nel passato – quando, comunque, il problema aveva sollevato critiche e sollecitato correzioni (non apportate) – il movimento ha interessato centinaia di rappresentanti di lista e loro sostituti, tutti reclutati da candidati interessati a farli votare (a norma dell'art. 40, comma 1, del testo unico della leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 570/60) nel collegio di propria pertinenza; va sottolineato che si tratta ovunque di esponenti di Alleanza Nazionale, Nuovo Psi e Forza Italia;

tali trasferimenti riguardano, a quanto risulta allo scrivente, i comuni di Tivoli, Guidonia-Montecelio, Subiaco, S. Angelo Romano, Fonte Nuova;

considerato che:

i problemi descritti sono di particolare rilevanza;

tali iniziative, quando assunte in modo assolutamente sconsiderato e prive di ogni senso del limite, mettono seriamente a rischio la credibilità e il prestigio delle istituzioni e delle consultazioni elettorali;

il meccanismo a cui si è fatto ricorso permette di modificare «a tavolino», comunque e quale che esso sia, il responso delle urne,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non intenda far conoscere, con estrema sollecitudine, la portata del fenomeno nella provincia di Roma, per numeri e appartenenza dei rappresentanti di lista;

se corrisponda al vero il fatto che i componenti di un seggio abbiano rimesso ai Vigili Urbani un'apposita nota in proposito;

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno porre urgentemente in essere tutti quei provvedimenti che permettano di evitare abusi, prevaricazioni e manipolazioni della volontà del corpo elettorale.

(4-04985)

IOVENE. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso:

che il Sig. Romano Pasqua ha sporto formale denuncia nei confronti dell'agente Margione, agente della Polizia di Stato in servizio presso la Questura di Vibo Valentia, e di alcuni suoi colleghi, chiedendone l'affermazione della responsabilità penale in ordine ai reati di: minacce, percosse, lesioni personali, omissione e/o rifiuto di soccorso, atti arbitrari del pubblico ufficiale e/o qualsiasi altro fatto penalmente rilevante che si dovesse accertare in relazione a quanto accadutogli in Vibo Valentia in data 29/03/03;

che in base alla denuncia il 29/03/03, attorno alle ore 2,00, il sig. Romano Pasqua, dopo aver trascorso la serata in casa di amici, transitava, a bordo dell'autovettura Opel Corsa di proprietà della sorella ed in compagnia di Francesco Patania, in Piazza S. Leoluca a Vibo Valentia, dove veniva fermato da agenti di Polizia;

che la macchina veniva fermata da due agenti, uno dei due conosciuto dal Sig. Pasqua, i quali garbatamente chiedevano al Sig. Pasqua i documenti ed il motivo per il quale si trovava ancora in giro in piena notte;

che il Sig. Pasqua consegnava i documenti e riferiva di stare rincasando dopo aver passato la serata in casa di amici;

che i due agenti che avevano intimato l'alt si allontanavano, portandosi dietro i documenti, per raggiungere un'altra pattuglia in sosta a breve distanza mentre si avvicinava ai due giovani un altro agente, poi identificato come l'agente Domenico Margione, il quale mostrava segni di ingiustificato nervosismo e assumeva un atteggiamento provocatorio sia nei confronti del Sig. Pasqua che verso il Sig. Patania con frasi tipo: «Pasqua scendi dalla vettura e dimmi cosa nascondi, così la facciamo finita». Il Sig. Pasqua a quel punto chiedeva all'agente cosa volesse inten-

dere e l'agente rispondeva: «Pasqua, se non comprendi l'italiano te lo spiego a modo mio»;

che, a seguito di ciò e preoccupati per il tono usato, il Sig. Pasqua ed il Sig. Patania sono scesi dalla vettura al fine di permettere all'agente la perquisizione della stessa;

che, sempre secondo la denuncia presentata dal Sig. Pasqua, l'agente Domenico Margione si introduceva nell'autovettura e, sedendo sul sedile dal lato del passeggero, iniziava a perquisire l'automobile, mentre i Sigg. Pasqua e Patania fuori dalla macchina osservavano tutto;

che l'agente Margione durante la perquisizione continuava con tono minaccioso a rivolgersi ai due giovani con frasi del tipo: «Avanti, Pasqua, dove tieni la droga e le armi?»;

che la condotta dell'agente ha avuto l'effetto di produrre un forte turbamento nel Sig. Pasqua, il quale si limitava a rispondere che non aveva nulla da nascondere e di essere una persona per bene;

che, terminata la perquisizione della vettura con esito negativo, l'agente Margione si avvicinava al Sig. Pasqua con fare minaccioso, quasi cercando il corpo a corpo e, tenendo le mani dietro la schiena, lo colpiva con una testata provocandogli una ferita al volto;

che a seguito del colpo ricevuto il Sig. Pasqua, vista la copiosa perdita di sangue dal naso, chiedeva più volte di essere soccorso, di essere portato all'ospedale o che si provvedesse a chiamare una autoambulanza, ma l'agente Margione, minimizzando l'accaduto, si rifiutava di soccorrerlo e, resosi conto dell'abuso perpetrato ai danni del Sig. Pasqua, tentava di indurlo a reazioni tali da giustificare il proprio agire;

che il Sig. Pasqua riusciva a mantenere un forte autocontrollo;

che a questo punto l'agente Margione, in preda ad una crisi nervosa, richiamava l'attenzione dei colleghi urlando di essere stato aggredito, falsificando in tal modo la realtà dei fatti;

che il Sig. Patania, presente all'accaduto, testimoniava della falsità di tali dichiarazioni e invitava l'agente Margione a dire la verità su quanto accaduto;

che gli agenti presenti in Piazza S. Leoluca affermavano di non aver visto nulla di quanto accaduto, riscontrando però che il Sig. Pasqua perdeva sangue dal volto;

che il Sig. Pasqua, visto che gli agenti non gli prestavano soccorso nonostante l'avesse richiesto più volte, ha chiamato dal suo telefonino cellulare i Carabinieri di Vibo Valentia, per due volte, chiedendo il loro intervento;

che a seguito delle chiamate, e messi a conoscenza dei fatti, i Carabinieri rispondevano di non avere al momento pattuglie disponibili;

che a questo punto gli agenti Margione ed il suo collega Mazza provvedevano ad effettuare la perquisizione personale, con esito negativo, nei confronti dei Sigg. Pasqua e Patania;

che il Sig. Pasqua, non essendo stato soccorso, chiedeva aiuto, sempre dal proprio telefonino cellulare, al proprio genitore. Gli agenti però manifestavano un forte disappunto, con minacce e frasi del tipo:

«non puoi telefonare perché commetti un reato e rischi grosso». Il Sig. Pasqua, seppur intimorito, provvedeva ugualmente a chiedere aiuto al proprio genitore;

che gli altri agenti, sempre secondo la denuncia del Sig. Pasqua, avrebbero chiamato da una parte l'agente Margione suggerendogli di provare, con la presentazione delle proprie scuse, ad evitare una eventuale azione per vie legali;

che in effetti l'agente Margione chiedeva al Sig. Pasqua di allontanarsi per parlare lontano dai suoi colleghi e tentava verbalmente di trovare una soluzione all'accaduto, dichiarando che il suo gesto era dovuto a problemi di natura personale e a *stress*, ma il Sig. Pasqua, ancora intimorito per quanto accaduto in precedenza, ha preferito non appartarsi con l'agente e rimanere vicino al Sig. Patania, testimone delle richieste di scuse;

che a quel punto, dopo che il Sig. Pasqua aveva richiesto per l'ennesima volta ed inutilmente di essere soccorso, gli agenti decidevano di recarsi tutti in Questura;

che giunti in Questura i Sigg. Pasqua e Patania venivano fatti sedere in una stanza, circondati da quattro o cinque agenti posizionati alle loro spalle, mentre un agente stilava il verbale di perquisizione personale. Nel frattempo giungeva in Questura il padre del Sig. Pasqua, Giovanni Pasqua, al quale veniva negato l'ingresso in Questura;

che mentre l'agente stilava il verbale e chiedeva i dati personali ai due giovani giungeva un sottufficiale il quale, informatosi dell'accaduto e raccolte le dichiarazioni, avrebbe affermato che non era il caso di drammatizzare e che tutto si sarebbe sistemato;

che il Sig. Romano Pasqua, nel corso dell'interrogatorio, ribadiva di non avere minimamente offeso l'agente Margione, precisava di essere stato colpito da questi al volto senza alcun motivo e che nessuno lo aveva soccorso;

che il graduato avrebbe affermato che il Sig. Pasqua non aveva bisogno di cure e che il sangue fosse frutto della sua suggestione, mentre il Sig. Pasqua faceva notare il sangue che fuoriusciva dal naso, i vestiti sporchi di sangue e lamentava forti giramenti di testa;

che a questo punto anche il graduato consigliava all'agente Margione di entrare nella stanza dei due interrogati, da solo, per provare nuovamente a presentare le proprie scuse e quest'ultimo, seguendo il consiglio, si sarebbe avvicinato al Sig. Pasqua e gli avrebbe detto: «ho sbagliato, sono un ragazzo come te ed ultimamente ho molti problemi personali»;

che, mentre si terminava di stilare il verbale di perquisizione personale, i due ragazzi chiedevano nuovamente di poter avere soccorso e di poter fare entrare il Sig. Giovanni Pasqua, che aveva atteso fuori dai cancelli della Questura senza avere notizie del figlio, ma sarebbe intervenuto nuovamente il graduato dichiarando che potevano recarsi all'ospedale da soli;

che usciti dalla Questura il padre del Sig. Romano Pasqua ha accompagnato il figlio all'ospedale di Vibo Valentia;

che in ospedale – prima al Pronto Soccorso e poi dopo la visita specialistica – veniva riscontrata al Sig. Romano Pasqua «una frattura dell'osso nasale di sinistra»;

considerato:

che l'atteggiamento assunto dall'agente Margione, in base a quanto riportato nella denuncia, appare quanto mai singolare, visto che il Sig. Romano Pasqua è persona stimata, conosciuta e socialmente ben inserita;

che il Sig. Romano Pasqua gestisce una stazione di servizio della «Esso» nel comune di Filandari, in provincia di Vibo Valentia, ed è nel contempo laureando in Giurisprudenza presso l'Università di Catanzaro e, soprattutto, non ha mai avuto problemi con la giustizia;

che, a seguito di quanto accaduto quella notte, il Sig. Romano Pasqua ha subito un forte turbamento ed è preoccupato per la possibilità che simili eventi possano ripetersi;

che la condotta dell'agente di Polizia Domenico Margione, se confermato quanto denunciato dal Sig. Pasqua, si presenterebbe arbitraria, violenta, illegale ed immotivata;

che risulterebbe censurabile anche l'atteggiamento assunto dagli altri agenti di Polizia presenti quella notte, anche in considerazione del fatto che nessuno avrebbe prestato soccorso al Sig. Pasqua;

che un episodio come quello denunciato in premessa, sebbene isolato, rischia di offuscare la buona reputazione della Forze dell'Ordine ed in particolare della Polizia di Stato, tanto più in una realtà difficile come quella rappresentata dalla provincia di Vibo Valentia;

che la Polizia di Stato merita, da parte della cittadinanza tutta, pieno sostegno e fiducia per l'azione di presidio della legalità, prevenzione e repressione della criminalità organizzata, e questa fiducia non deve mai essere tradita,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno, contestualmente all'individuazione della responsabilità da parte della Magistratura, aprire un'indagine interna su quanto accaduto e sul comportamento del personale della Questura di Vibo Valentia coinvolto nell'episodio denunciato, per tutti gli accertamenti del caso, anche in via amministrativa.

(4-04986)

MALABARBA. – *Al Ministro per la funzione pubblica.* – Premesso che:

si apprende da fonti sindacali interne alla Regione Lombardia che, a seguito delle dimissioni dell'assessore Guido Della Frera e della soppressione della Direzione Affari Generali e Personale, sempre più insistentemente viene diffusa la notizia secondo cui è in fase di costituzione – ad opera della Giunta regionale – una società per azioni dalla probabile denominazione di «Infrastrutture Lombarde»;

una carica dirigenziale di detta società per azioni sarebbe ricoperta dallo stesso ex assessore Della Frera, che riceverebbe in appalto la gestione di tutte le mansioni logistiche amministrative interne dell'Ente;

il personale attualmente adibito alle attività in corso di privatizzazione (450 persone) potrebbe vedere modificato il proprio attuale rapporto di lavoro (contratto a tempo indeterminato e collocazione nei ruoli regionali), con conseguenze sul piano contrattuale e sulle garanzie occupazionali, mentre nessuna informazione ufficiale è stata finora fornita dall'amministrazione alle rappresentanze sindacali;

al tavolo di trattativa tra Ente e organizzazioni sindacali è stato annunciato a posteriori l'avvio, già avvenuto in data 1º luglio 2003, di una sperimentazione, consistente nell'acquisizione in regime di *global service* di 20 unità di personale con mansioni di *receptionist* dalla società privata SIRAM, al fine di sostituire temporaneamente altrettante lavoratrici e lavoratori, commessi di categoria A, vincitori di un concorso per la categoria superiore;

tale acquisizione di servizio doveva, secondo l'informativa sindacale, essere limitata al numero di persone da sostituire, essere di carattere sperimentale, ed avere durata limitata a un anno, con verifica dopo i primi sei mesi;

in realtà alle commesse e ai commessi regionali di ruolo, riassegnati arbitrariamente ad altre postazioni di lavoro con le stesse mansioni in una sorta di «rimpasto» generale a far data dall'ingresso del *global service*, è già stato comunicato l'inserimento di altre 30 unità di personale SIRAM dal 1º settembre 2003, con ulteriori sconvolgimenti organizzativi per le lavoratrici e i lavoratori di ruolo;

di tale passo non è stata data informativa alle rappresentanze sindacali, alle quali al contrario è stato assicurato che l'amministrazione ha l'intenzione «strategica» di conservare il personale interno di categoria A e di utilizzare il *global service* solo come sostituzione dei posti attualmente vacanti,

si chiede di sapere:

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda immediatamente intraprendere di fronte al fatto che, come altre operazioni in corso dimostrano, si delinea un quadro di smantellamento dell'apparato amministrativo, mettendo la gestione di un ente di governo locale dei più significativi come la Regione Lombardia nelle mani dei privati, ai quali si consegnerebbero informazioni riservate e delicate, con rischio di conflitto di interessi e di controllo esterno su risorse economiche pubbliche;

qualora le voci si rivelassero fondate, se non ritenga che si sia in presenza di gravi violazioni in materia di diritto del lavoro e di relazioni sindacali (relative tra l'altro alla trasformazione abusiva e unilaterale del contratto di lavoro, alla mancata informativa sindacale su questioni di vitale importanza per il futuro di lavoratrici e lavoratori, al mancato avvio delle eventuali relative negoziazioni);

se non si intenda intervenire per ripristinare la legalità delle relazioni sindacali e i diritti del personale interessato, nonché prendere le opportune misure per difendere gli interessi delle cittadine e dei cittadini lombardi in ordine alla trasparenza e al controllo democratico del loro go-

verno locale, ma anche in ordine alle risorse e ai beni materiali pagati con denaro pubblico e alla loro amministrazione.

(4-04987)

MONTICONE, CAMBURSANO, VALLONE. *–Al Ministro degli affari esteri.* – Premesso che:

il prof. Ugo Perone, noto e stimato filosofo delle religioni nonché già assessore alla cultura del Comune di Torino per due legislature, è dall'inizio del 2001 direttore dell'Istituto italiano di cultura a Berlino;

l'attività condotta dal prof. Perone come direttore dell'Istituto di cui sopra è stata giudicata dai più autorevoli esponenti del mondo culturale tedesco come di altissimo livello;

detto giudizio rappresenta sicuramente una riprova della autorevolezza e della assoluta idoneità del prof. Perone e dell'efficacia della sua opera nella promozione della cultura italiana in Germania;

nonostante l'importanza del lavoro svolto in questi due anni, e nonostante le rassicurazioni ricevute dal direttore generale agli affari culturali del Ministero degli affari esteri e le ulteriori rassicurazioni ricevute dallo stesso ambasciatore italiano in Germania, il Ministro in indirizzo ha deciso, contravvenendo ad una prassi consolidata, di non rinnovare il contratto in scadenza al prof. Perone;

contro questa decisione i più autorevoli intellettuali tedeschi hanno firmato un documento di solidarietà e di protesta al fine di ottenere la permanenza del Prof. Ugo Perone alla guida dell'Istituto italiano di cultura a Berlino. Fatto, quest'ultimo, che conferma la qualità del lavoro svolto dallo stesso Prof. Perone e l'ottima immagine che egli è riuscito a dare dell'Italia presso il mondo della cultura in Germania nonché presso l'opinione pubblica tedesca più attenta e sensibile;

il mancato rinnovo del contratto, avvenendo in contrasto ad una prassi più che consolidata, fa apparire lo stesso come una vera e propria rimozione ingiustificata dall'incarico,

si chiede di sapere:

se sia veritiera l'interpretazione che parte della stampa ha fatto di quanto sopra riportato, vale a dire che il mancato rinnovo dell'incarico sia stato determinato da ragioni politiche;

se e quali provvedimenti il Ministro in indirizzo intenda prendere per evitare che quella che sarebbe di fatto una rimozione ingiustificata possa, in qualche modo, incrinare l'immagine dell'Istituto italiano di cultura a Berlino.

(4-04988)

CORTIANA, RIPAMONTI. – *Ai Ministri delle politiche agricole e forestali, dell'ambiente e per la tutela del territorio e della salute.* – Premesso che:

nella Regione Piemonte, dopo attenti controlli, è stato avviato un programma di bonifica per la distruzione del mais transgenico contaminato da OGM;

queste operazioni di bonifica riguardano diverse centinaia di ettari di campi;

considerato che:

in questo periodo dell'anno avviene la fioritura, e la relativa emissione di polline aumenta i rischi di contaminazione delle colture tradizionali e biologiche;

sono sempre più forti le preoccupazioni delle associazioni ambientaliste, dei singoli agricoltori, dei consumatori che segnalano nel mese di maggio sequestri di campi contaminati da OGM avvenuti anche nella Regione Lombardia, specie in Provincia di Pavia,

si chiede di sapere:

quali attività di controllo siano state effettuate nella Regione Lombardia per accertare l'assenza di coltivazioni contaminate da OGM;

se corrisponda al vero che, nelle province lombarde, siano stati sequestrati ingenti quantitativi di sementi contaminate da OGM, specie in Provincia di Pavia, nella zona di spettanza del Consorzio Agrario di Corteolona;

se siano stati individuati campi che hanno utilizzato tali sementi;

per quali ragioni in Lombardia, diversamente dal Piemonte, non sia stata approntata nessuna campagna di bonifica dei campi contaminati da OGM.

(4-04989)

MALABARBA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Per sapere, in relazione ai documenti matricolari recentemente ottenuti (22.5.2003) dall'agente Antonino Arconte, nato a Oristano il 10.2.1954, che dopo l'addestramento al Centro SAS di Viterbo è stato trasferito d'autorità in Marina come volontario alle scuole CEMM di La Maddalena in qualità di tecnico motorista navale, per una ferma di 6 anni a premio decorrente dal 1.1.72 (come da atto datato 25.8.71):

perché la documentazione matricolare ottenuta dall'Arconte non sia completa dei dati relativi alla permanenza presso la scuola SAS di Viterbo, dove l'Arconte stesso ha prestato servizio, e perché l'Arconte, nato nel '54, figuri come partecipante al contingente di leva 1952/1 (in base al dispaccio n. 11/2/3685 del 31.7.72 di Maripers);

per quale ragione l'Arconte sia stato trasferito d'autorità nella leva di mare in data 24.10.72 (come da Foglio n. 00100 datato 6 novembre 1973 del Ministero della difesa, Maripers, 10ª Divisione, 2ª Sezione, a firma del capitano di Corvetta Giuseppe Rasenti);

perché, nella documentazione sopra citata, figuri, in una aggiunta applicata al frontespizio della documentazione stessa, la dizione: «Atto per SB/M», che sta a significare che l'Arconte era idoneo alla sezione «Stay Behind» della Marina, e perché figuri la dizione «assegnato come 32.1/33 nucleo», dizione che corrisponde al nome in codice con cui la capitaneria di porto di Cagliari ha inviato, in data 26.2.78, un preavviso di mobilitazione all'Arconte da parte del Nucleo Speciale G. di Consubin. L'Arconte venne convocato a La Spezia, da dove partì per Beirut il

6 marzo 1978 con un messaggio a distruzione immediata avente per oggetto la liberazione dell'on.le Moro.

Per sapere, inoltre, se i nuclei SB della Marina venissero addestrati presso Consubim (Comando Incursori Subacquei) a La Spezia prendendo imbarco sulla nave Aviere, cioè sulla nave alle dipendenze di Consubin dove l'Arconte risulta in forze secondo la citata documentazione dal 14.10.72 al 14.12.73, e perché nella documentazione su citata figuri, tra i segni distintivi, una cicatrice alla coscia destra che l'Arconte non aveva all'atto dell'arruolamento, ma che fu causata da una ferita procuratasi solo anni dopo nell'addestramento dei guerriglieri all'estero.

(4-04990)

CURTO. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

l'Enel attraversa uno dei periodi più bui della propria storia, non solo a causa dei continui *black out,* che tanti disagi e danni hanno procurato alle famiglie e alle imprese italiane, ma anche perché mai i suoi vertici, direttamente o indirettamente attraverso le consociate, si sono trovati impegnati ad affrontare questioni giudiziarie così inquietanti da gettare ombre molto consistenti sul modello di gestione del colosso operante nel settore elettrico e della energia;

nello specifico, dopo lo scandalo dell'arresto, avvenuto il 7 giugno 2003, di Luigi Giuffrida e di Gabriele Caressa, che di Enelpower sono stati ex amministratore delegato il primo ed ex direttore amministrativo il secondo, l'altro ieri si è dovuto prendere atto di un'altra scossa tellurica: l'ing. Antonino Caprarota, Presidente di Enel Produzione, chiamato – pare – a tale carica nel 1999, periodo in cui l'Enel era guidata da Franco Tatò (l'autore di «Perché la Puglia non è la California»), si è dimesso dalla carica in diretta conseguenza delle risultanze di alcune indagini da cui sarebbero emersi a suo carico fatti di assoluta gravità, come la titolarità di un conto corrente sul quale sarebbero confluite somme ingenti (ben 6,5 milioni di euro), che organi di stampa hanno definito così descritte dalla Procura di Milano: «Tangenti versate da persone sconosciute per forniture e commesse di Enelpower»;

dalle risultanze investigative le somme richiamate essere nella disponibilità dell'ing. Caprarota (i 6,5 milioni di euro a cui andrebbero aggiunte, stando alle notizie riferite dagli organi di informazione, somme di pari importo che sarebbero finite nel conto svizzero dell'ex amministratore delegato di Enel power Luigi Giuffrida) parrebbero essere riconducibili ad appalti italiani, quasi a distinguere questi ultimi da quelli realizzati all'estero e, soprattutto, nei paesi arabi;

considerata anche la natura della stessa casa madre Enel, che vede il Ministero dell'economia e delle finanze presente nella società con una partecipazione pari al 67,58%,

l'interrogante chiede di sapere:

se il Governo non ritenga opportuno costituirsi parte civile in tutti i procedimenti giudiziari richiamati col presente atto ispettivo, nonché in

tutti quelli già attivati o che comunque dovessero attivarsi in futuro sulle medesime materie;

se nei cosiddetti «appalti italiani» oggetto di indagini, e sempre che la riservatezza delle stesse non lo impedisca, non siano comprese anche operazioni che hanno visto protagonista a Brindisi l'Enel o le sue consociate, in quanto in più occasioni l'interrogante ha tentato di richiamare l'attenzione sulle numerose e costanti anomalie riscontrate nella gestione delle attività legate agli appalti dell'Enel e comunque, più complessivamente, alla sua presenza sul territorio brindisino;

se, infine, alla luce di fatti gravi che non sembrano più costituire una eccezione, il Governo non ritenga di dover attivare tutti gli strumenti consentiti per una verifica dei metodi, criteri e procedure adottati direttamente o indirettamente dall'Enel a Brindisi, nonché della tutela degli interessi generali, che al momento sembra siano stati calpestati e mortificati.

(4-04991)

COSTA. – *Al Ministro delle comunicazioni.* –Premesso:

che la direzione provinciale delle poste italiane ha deciso, per il secondo anno consecutivo, di non inserire l'ufficio di Casarano centro, in Piazza Umberto I, tra quelli che garantiscono l'orario pomeridiano al pubblico durante il periodo estivo;

che il suddetto ufficio registra un numero di operazioni tra le più alte del Salento ed è punto di riferimento per una zona tra le più industrializzate e commerciali dell'intera regione, nonché sede di numerosi uffici pubblici (tra cui l'Agenzia delle entrate, il Tribunale, l'Inps, la Camera di Commercio e l'Inail);

che l'assurda decisione di non garantire l'apertura di un ufficio così importante nei pomeriggi estivi non solo è causa di disagio per gli utenti, ma anche per lo stesso personale, che finisce per lavorare ben oltre l'orario previsto, visto che al momento della chiusura (alle 13.30) sono tantissime le persone in fila ancora da servire,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno intervenire disponendo l'apertura dell'ufficio di Casarano centro nell'orario pomeridiano durante l'estate.

(4-04992)

VANZO, PERUZZOTTI, STIFFONI, MORO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

nei giorni scorsi la Squadra Mobile di Reggio Emilia, in collaborazione con la locale AUSL, ha denunciato due cittadini cinesi per avere esercitato abusivamente la professione di medico e di dottore farmacista;

che entrambi operavano in un appartamento trasformato in ambulatorio, peraltro in precarie condizioni igeniche, dove sono stati sequestrati dieci scatoloni di attrezzi ginecologici e prodotti farmaceutici, tra i quali molti scaduti, e molti dei quali utilizzati per le interruzioni di gravidanza;

la dottoressa Rossella Rispogliati, dell'AUSL di Reggio Emilia, ha dichiarato alla stampa che «non si può dire con certezza che venissero

praticati aborti» e che «i cinesi si rivolgono poco alle strutture pubbliche, preferendo evidentemente farsi curare da questi personaggi»;

a Reggio Emilia esiste un centro per la salute della famiglia straniera, che opera nei locali dell'AUSL ed offre cure ai cittadini stranieri privi di permesso di soggiorno, vi lavorano medici della AUSL e volontari ;ella Caritas e curerebbe diverse migliaia di immigrati all'anno,

si chiede di sapere:

se quanto esposto corrisponda a verità e se il Ministro in indirizzo non intenda verificare se il centro di cura gestito dai medici AUSL e da volontari della Caritas corrisponda prestazioni a cittadini stranieri clandestini, ed in caso affermativo come si intenda procedere al fine degli opportuni controlli finalizzati all'applicazione della legge n. 289/01 ed alla conseguente espulsione di detti clandestini;

se siano stati riscontrati altri casi di esercizio abusivo della professione medica da parte di cittadini cinesi e quali iniziative si intendano assumere al fine di assicurare la salute pubblica estirpando questo fenomeno.
(4-04993)